

Repertorio numero 64.880

Raccolta numero 27.764

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'**"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno ventuno del mese di aprile

(21 aprile 2016)

in Collegno, strada Torino-Pianezza 36, presso gli uffici direzionali della Prima Industrie S.p.a..

A richiesta della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, con sede in Collegno, via Antonelli n. 32, capitale sociale euro 26.208.185,00 interamente sottoscritto e versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Torino 03736080015 e numero 582421 del Repertorio Economico Amministrativo, mi sono recato in questo luogo per redigere il verbale di assemblea degli azionisti della società indicata.

Avanti me **Dottor NATALE NARDELLO**,

Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, è comparso il signor:

- CARBONATO ing. GIANFRANCO, nato a Cusano Milanino (MI) il 2 giugno 1945, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società **"PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."**, presso la quale è domiciliato,

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, à sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea.

SALUTO AI PRESENTI E INTRODUZIONE

Il Presidente rivolge un saluto ai presenti dichiarandosi particolarmente lieto di ospitare l'assemblea nel nuovo edificio della Società, ancora vuoto in quanto nei prossimi giorni verranno effettuate le operazioni di trasloco. Le macchine della showroom sono già in fase di avanzato allestimento.

Prima di iniziare l'assemblea, il Presidente illustra ai presenti il motivo dell'investimento immobiliare nella nuova sede, scusandosi con gli ospiti stranieri, che non parlano italiano, di dover tenere l'assemblea in lingua italiana.

Interviene l'azionista Marco BAVA affermando che ciò sarà così fino a quando non si sposterà la sede ad Amsterdam, il Presidente risponde che non sposterà la sede ed il fatto di aver realizzato il nuovo edificio è una dimostrazione di legame al territorio.

Il Presidente prosegue quindi nell'illustrazione del motivo dell'investimento, sottolineando il profilo internazionale della Società, che è dotata di showroom a Chicago, sede principale in Nord America, a Suzhou in Cina, appena realizzata e una a Kauhava nel Nord dell'Europa; mancava nel cuore dell'Europa un luogo dove poter concentrare e presentare ai clienti tutta la produzione, realizzata nei diversi stabilimenti sparsi nel mondo.

L'investimento della nuova sede è rivolto ai clienti ed è stato effettuato per avere una migliore capacità di promuovere il prodotto; infatti l'edificio è diviso su tre piani, il piano terreno è dedicato alla showroom e al personale addetto; il primo piano comprende gli uffici commerciali e le sale destinate ai clienti, in particolare quattro sale riunioni e quattro sale pranzo, che possono essere unite in una grande sala; l'ultimo piano è dedicato infine all'amministrazione e alla direzione generale.

Terminata l'introduzione il Presidente dà inizio ai lavori assembleari ed incarica, con il consenso dell'assemblea, me Notaio alla redazione del verbale.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Registrato a TORINO I
il 09 maggio 2016
al n. 9574 serie 1T
Euro 200,00

Il Presidente dichiara aperta l'odierna riunione alle ore undici e minuti venti e dà atto di quanto segue.

a) - L'assemblea ordinaria della Società è stata convocata, nei termini e con i contenuti previsti dalla normativa vigente, nonché ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, mediante avviso pubblicato per estratto sul quotidiano "ITALIA OGGI" in data 11 marzo 2016, in forma completa sul sito internet della Società e comunicato a Borsa Italiana, per questo giorno, ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio 2015 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2015;

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F.;

3. Nomina del collegio sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2016-2017-2018;

4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del T.U.F. e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e successive integrazioni e modificazioni; deliberazioni inerenti e conseguenti.

b) - L'avviso di convocazione contiene una descrizione chiara e precisa delle procedure che gli azionisti devono rispettare per poter partecipare e votare in assemblea. Sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro che risultano titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile dell'11 aprile 2016 e per i quali è pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risultano titolari delle azioni successivamente all'11 aprile 2016, non hanno diritto di partecipare e votare in assemblea.

La Società non ha designato il Rappresentante per il conferimento delle deleghe ai sensi dell'articolo 135-undecies del Testo Unico Finanza (di seguito TUF) in conformità a quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto Sociale.

c) Non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno e presentazione di nuove proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'articolo 126 bis del TUF.

d) - L'azionista Marco Bava titolare di numero 4 (quattro) azioni - ha posto domande sulle materie all'Ordine del Giorno prima dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 127 ter del TUF, con comunicazione pervenuta alla casella di Posta Elettronica Certificata della Società entro il termine indicato nell'Avviso di Convocazione dell'assemblea.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 127 ter del TUF alle stesse domande è stata fornita una risposta in forma cartacea messa a disposizione all'inizio dell'adunanza.

e) - La prima convocazione fissata per il giorno 20 aprile 2016, è andata deserta, come risulta da verbale a mio rogito in pari data repertorio n. 64876/27760, non ancora registrato perché nei termini.

f) Sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi e comunicativi previsti dalla vigente normativa, oltre che dai Regolamenti della Consob e della Borsa Italiana S.P.A.; nell'ambito di tali adempimenti sono state depositate nei termini presso la sede sociale, sul sito internet della società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, la relazione finanziaria annuale 2015, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF; sono state messe integralmente a disposizione del pubblico insieme alla relazione finanziaria

annuale, le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale, nonché le relazioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 154-ter del TUF.

Inoltre è stata messa a disposizione insieme ai documenti di bilancio la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" di cui all'art. 123-bis del TUF e la "Relazione sulla Remunerazione" di cui all'art. 123-ter del TUF.

g) - Gli intervenuti all'assemblea sono 14 (quattordici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 30 (trenta) azionisti per un totale di numero 5.139.738 (cinquemilionicentotrentanovemilasettecentotrentotto) azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 (due virgola cinquanta) ciascuna, pari al 49,027985% (quarantanove virgola zero ventisettemilanovecentoottantacinque per cento) del capitale sociale versato di euro 26.208.185,00 (ventiseimilioniduecentoottomilacentottantacinque), come risulta dall'elenco partecipanti/azionisti, che evidenzia il dettaglio dei partecipanti in proprio o per delega, nonché le azioni possedute e, ove si verifichi il caso, il soggetto votante in qualità di creditore pignoratizio, riportatore ed usufruttuario.

h) - E' stato effettuato l'accertamento dell'identità e legittimazione dei presenti ed è stata effettuata la verifica della corrispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di legge in vigore.

i) - I primi dieci azionisti della società presenti in assemblea sono evidenziati nell'elenco allegato al presente verbale.

l) - Gli azionisti rilevati a libro soci a partire dall'ultimo dividendo sono numero 3.902 di cui:

numero 3.435 possiedono sino a 1.000 azioni;

numero 349 possiedono da 1.001 a 5.000 azioni;

numero 118 possiedono oltre 5.000 azioni.

Gli azionisti residenti all'estero sono 114.

m) - A norma dell'articolo 85 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, secondo le risultanze del Libro Soci alla data 19 aprile 2016 integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/98, nonché dalle altre informazioni a disposizione, risulta che gli Azionisti che detengono percentuali superiori al 5% del capitale sociale della società "PRIMA INDUSTRIE - S.P.A." sono i seguenti:

-- ERSTE INTERNATIONAL S.A. - azioni ordinarie n. 3.050.181 - pari al 29,096%, controllata da The Rashanima Trust;

-- SHARP FOCUS INTERNATIONAL LTD - azioni ordinarie n. 1.402.808 - pari al 13,381%, controllata da YUNFENG GAO;

-- LEE SOU LEUNG JOSEPH - totale azioni ordinarie 787.777 - possedute a proprio nome e per il tramite di WORLD LEADER LIMITED, pari ad una percentuale del 7,515%;

-- LAZARD FRERES GESTIONS Gestione del Risparmio (in qualità di gestore, tra gli altri, del fondo OBJECTIF SMALL CAPS euro SICAV) - azioni ordinarie n. 630.855 - pari al 6,018%.

n) - Non consta attualmente l'esistenza di patti parasociali, né di accordi tra azionisti.

o) - La società non ha azioni proprie.

p) - E' presente l'organo amministrativo della società in persona di esso comparente quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, degli Amministratori Delegati — dott. Ezio Giovanni Basso e ing. Domenico Peiretti, nonché dei Consiglieri signori Sandro D'Isidoro, Rafic Mansour, Mario Mauri ed Enrico Marchetti; sono assenti giustificati i Consiglieri Michael Mansour, Donatella Busso e Chiara Burberi;.

Interviene in proposito l'azionista Marco Bava chiedendo se gli assenti siano giustificati ed il Presidente risponde affermativamente in quanto avevano altri impegni assembleari; l'azionista Marco Bava chiede se l'impegno riguarda anche il consigliere Donatella Busso; il Presidente risponde affermativamente e riferisce in merito che Donatella Busso è un consigliere sempre presente, pertanto qualora sia assente, è giustificata; l'azionista Marco Bava chiede di mettere a verbale: "che rileva una mancanza di rispetto nei confronti degli azionisti"; il Presidente precisa che non gli pare si possa definire una mancanza di rispetto nei confronti degli azionisti una presenza di sette consiglieri su dieci e pertanto l'affermazione non è ricevibile; l'azionista Marco Bava afferma di non aver detto questo ed il Presidente ricorda che l'azionista Marco Bava ha chiesto di metterlo a verbale; a chiusura sulla questione l'azionista Marco Bava dichiara che stava per precisare che la mancanza di rispetto era riferita agli assenti.

Il Presidente riprende le operazioni preliminari dell'assemblea.

q) - Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente dott. Franco Nada ed il Sindaco Effettivo dott. Roberto Petrignani; assente giustificato l'altro Sindaco Effettivo dott.ssa Paola Borracchini;

r) - E' altresì, presente in sala la dottoressa Stefania Boschetti, in rappresentanza della società "RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.", che ha effettuato la revisione legale del bilancio della società e del bilancio consolidato del Gruppo.

Il Presidente informa l'assemblea che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento Assembleare, assistono all'assemblea dipendenti della società e consulenti.

Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente informa che è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine di agevolare la stesura del verbale.

Il Presidente chiede ai partecipanti di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa e constata che non risultano situazioni di carenza di legittimazione al voto.

Quindi il Presidente, verificata la regolarità della costituzione, dà atto che, ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto ed a norma di legge, l'assemblea ordinaria in seconda convocazione delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima, qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci partecipanti; dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti indicati all'Ordine del giorno.

Chiede inoltre a coloro che intendessero allontanarsi in qualsiasi momento, anche solo temporaneamente, durante lo svolgimento dell'assemblea, di consegnare la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso.

Invita infine i Signori Azionisti che intendano intervenire alla discussione chiedendo la parola, a fare esplicita richiesta di prenotazione all'incaricata in sala, signora Simona Operto e fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'Ordine del Giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo.

SVOLGIMENTO DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente dichiara aperti i lavori e, nel passare alla trattazione del primo argomento all'Ordine del Giorno, ricorda che il fascicolo della relazione finanziaria annuale 2015, comprendente il progetto di bilancio di esercizio nonché il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 del TUF, comprendente inoltre le Relazioni del Collegio Sindacale agli azioni-

sti e le Relazioni della Società di Revisione, è stato consegnato a tutti gli intervenuti all'ingresso ed inviato a tutti coloro che ne hanno fatta richiesta.

Pertanto il Presidente chiede ai presenti di poter omettere la lettura integrale del fascicolo del progetto di bilancio e delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

Avuta l'approvazione della proposta dall'assemblea, ringrazia e procede ad una breve illustrazione, che ricalca il messaggio agli Azionisti, con l'ausilio di alcune slides, di cui fornisce copia all'azionista Marco Bava a seguito di sua specifica richiesta.

Rileva che nel 2015 i ricavi consolidati del Gruppo hanno raggiunto i 364,5 milioni di euro, tornando finalmente ai livelli pre-crisi del 2008. Ciò rappresenta un tasso annuale di crescita composto negli ultimi sei anni (CAGR) del 7,8%, una crescita peraltro interamente organica, dal momento che nessun cambiamento è avvenuto nel perimetro di riferimento del business successivamente alla fondamentale acquisizione di FINN-POWER ad inizio 2008. Dall'acquisizione in avanti la società si è posta come obiettivo la riduzione dell'esposizione finanziaria e non ha effettuato ulteriori acquisizioni, quindi la crescita è stata conseguita interamente per via interna.

Negli ultimi due anni, tuttavia, il tasso di crescita si è ridotto al 4,2% annuo circa, a causa del rallentamento delle economie emergenti principalmente la Cina, che quest'anno si sta riprendendo, e di alcune significative problematiche in altri mercati emergenti quali Russia e Brasile. Il rublo nell'ultimo periodo si è dimezzato di valore e mentre in Russia appare qualche segnale di ripresa, in Brasile non vi sono segnali positivi e la Società realizza fatturato solo attraverso le attività di after sales, che continua a garantire alle circa 100 macchine installate in quell'area geografica.

La volatilità del mercato è aumentata negli ultimi mesi e anche le ricerche di mercato diffuse da analisti economici indipendenti, quali *Oxford Economics*, sono divenute più incerte sia con riferimento alle previsioni future sia in relazione a periodi passati, stanti anche le significative variazioni dei tassi di cambio registrate recentemente.

Nell'autunno 2015, l'ultima ricerca di *Oxford Economics* sul settore delle macchine utensili ha previsto un calo per il 2015 del 4,3% nel consumo mondiale (misurato in valute locali) e una crescita del 4,1% per il 2016.

Il segmento laser è solitamente più dinamico rispetto a quello delle macchine per la lavorazione della lamiera ed infatti cresce maggiormente, pertanto la crescita complessiva del Gruppo del 4,0% nel 2015, a fronte di un mercato in calo di circa il 4%, dev'essere valutata in termini positivi.

Per quanto riguarda la redditività, il Gruppo ha realizzato un Ebitda di 31,4 milioni di euro e un utile netto di pertinenza della Capogruppo pari a 6,0 milioni di euro. La redditività, inferiore alle aspettative e inferiore anche all'anno precedente, è stata influenzata da diversi fattori, quali ad esempio alcuni *costi non ricorrenti per la ristrutturazione di alcune filiali*.

Alcune delle filiali del Gruppo sono in perdita e generano, a causa dell'andamento dei mercati un Ebitda negativo, con effetto diluitivo sui risultati del Gruppo. Inoltre vi sono stati minori proventi derivanti da cessioni di licenza. Considerando tuttavia un Ebitda adjusted, l'Ebitda del 2015 sarebbe stato di 32 milioni di euro e quello del 2014 di 31,8 milioni di euro, quindi di fatto lo stesso nei due esercizi.

A livello di Ebit, l'impatto è stato più significativo a causa di maggiori ammortamenti nell'anno 2015 derivanti dai maggiori investimenti effettuati.

La Società possiede infatti una gamma di prodotti e una dimensione internazionale, che impongono un salto qualitativo, attuabile soltanto attraverso la realizzazione dei necessari investimenti. Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di attuare una politica di crescita di medio-lungo periodo, anche eventualmente penalizzando la reddi-

tività a breve, al fine di dotare l'azienda degli strumenti per una crescita significativa e sostenibile nel medio-lungo periodo.

Il rinnovo dell'indebitamento a lungo termine, avvenuto a febbraio dell'anno scorso, ha prodotto un ulteriore impatto negativo non ricorrente a livello di utile netto. Tale indebitamento nasceva nel 2008 con l'acquisizione Finn- Power e (prima di tale operazione il Gruppo non aveva indebitamento finanziario). Nel corso degli anni l'indebitamento è stato dimezzato, grazie agli aumenti di capitale e al cash-flow generato nel periodo; la parte residua ammontante all'inizio del 2015 a circa 100 milioni di euro e andava a scadenza a febbraio 2016. Lo scorso anno la Società, anticipatamente rispetto alla naturale scadenza, ha rinegoziato nuove fonti di finanziamento, emettendo fra l'altro, un *bond* per 40 milioni di euro, della durata sette anni a tasso fisso, per ridurre la dipendenza dal finanziamento bancario classico. La Società ha inoltre rinnovato, con scadenza 2021/2022, l'indebitamento bancario con un pool di tre banche italiane e due banche scandinave, quest'ultima parte per finanziarie parte del business del Nord Europa. Di fatto è stato rinnovato a lungo termine tutto l'indebitamento della Società; ciò ha comportato l'onere di dover sopportare dei costi one-off di chiusura dei precedenti finanziamenti e in particolare il costo di chiusura di un derivato di copertura imposto dal sistema bancario al momento della sottoscrizione del precedente indebitamento. Ciò ha determinato un impatto di costi finanziari one-off sul conto economico, che hanno ridotto l'utile prima e dopo le imposte del 2015.

Con riferimento al periodo 2014/2018 il Presidente ricorda che la Società ha realizzato ed intende realizzare importanti investimenti in tutti i settori in cui opera.

Egli cede quindi la parola al dott. Ezio Giovanni Basso per l'illustrazione degli investimenti nella divisione delle macchine (Prima Power).

Il dott. Ezio Giovanni Basso descrive l'attività in Cina con riferimento allo stabilimento produttivo a Suzhou ed alla nuova organizzazione di vendita ed assistenza.

La Cina rappresenta per la Società il secondo mercato (al di fuori dell'Italia) e costituisce il più grande mercato mondiale dei beni strumentali. Con l'investimento nello stabilimento di Suzhou la Società ha operato la scelta giusta per il futuro, ancorché essa abbia influenzato a breve termine i risultati

Mediante alcune slides descrive la showroom a Suzhou, che rappresenta un importante punto di riferimento per tutta l'Asia, ove è possibile per i clienti asiatici visionare la gamma di prodotti della Società. Descrive inoltre l'organizzazione dei gruppi di vendita e dei gruppi di service nelle aree importanti del paese, per poter meglio assistere la clientela. La struttura oggi comprende circa ottanta dipendenti diretti, numero destinato a crescere in futuro in quanto per crescere in Cina è necessario presidiare un territorio geograficamente molto vasto.

Per quanto riguarda gli *investimenti in ricerca e sviluppo*, il dott. Ezio Giovanni Basso precisa che ammontano al 6,5% dei ricavi e, come peraltro riconosciuto dagli organismi comunitari, PRIMA INDUSTRIE è tra le prime 500 aziende del continente in termini di investimenti in Ricerca & Sviluppo.

In particolare nel 2015 il segmento di macchine laser ha registrato una sostanziale attività di sviluppo di nuovi prodotti. Infatti alla fine del 2014 la Società ha lanciato sul mercato la macchina *Laser Next*, per il taglio di parti tridimensionali nel settore automotive (in particolare nell'*hot stamped steel*, ovvero *particolari metallici* che non possono essere tranciati meccanicamente ma necessitano del laser); nel 2015 la Società ha consegnato circa 100 macchine di questo tipo.

Interviene l'azionista Marco Bava per chiedere in quali paesi sia avvenuta la consegna. Il dott. Ezio Giovanni Basso risponde che essa è avvenuta in Cina, negli stati

Uniti e in Europa, ovvero pressoché in tutti i continenti; infatti gli investimenti per l'automotive sono effettuati principalmente in Cina, negli Stati Uniti, in Germania e Messico.

L'azionista Marco Bava chiede il numero delle consegne in Italia, il dott. Ezio Giovanni Basso risponde che sono state consegnate anche in Italia alcune macchine, seppure in numero limitato.

Il dott. Ezio Giovanni Basso prosegue riferendo che la Società ha introdotto nel 2015 una nuova macchina Laser Genius, per taglio laser di pezzi bidimensionali di lamiera, alle fiere internazionali Blechexpo (Stoccarda) e Fabtech (Chicago) nel novembre 2015

Laser Genius è una macchina molto avanzata, basata su materiali innovativi, definibile "ironless" (ovvero senza utilizzo di ferro), perché ha il basamento in granito sintetico, il carro e la parte mobile in carbonio, ha motori lineari per un movimento e accelerazioni molto rapide, con dinamiche molto elevate e le sue prestazioni sono oggi al vertice della tecnologia.

Le nuove macchine sviluppate usano la tecnologia del Fiber Laser di cui parlerà l'ingegner Peiretti.

Prende la parola l'ing. Domenico Peiretti il quale riferisce che la Divisione Prima Electro, che segue personalmente, si occupa della parte della componentistica e della tecnologia dei generatori laser che stanno alla base dei prodotti del Gruppo. — Con particolare riferimento alla citata tecnologia del Fiber Laser, egli rammenta che il primo modello da 3 kW è stato realizzato nel 2015 e ne sono già state consegnate alcune unità; esso, viene realizzato nell'ambito della divisione in parte negli Stati Uniti e in parte in Italia, dove sulla Ricerca e Sviluppo è attiva una collaborazione con il Politecnico di Torino.

La motivazione strategica di questo investimento risiede nel possedere il controllo delle tecnologie alla base dei core business della Società, tanto che già nel 2000 era stata effettuata l'acquisizione della società Convergent per avere i laser di proprietà. Infatti sta avvenendo un cambiamento epocale della tecnologia, in quanto dai laser a gas si sta passando sempre più a laser allo stato solido, in particolare al laser in fibra. La Società sta lavorando da anni a questo progetto e nel 2015 è stata completata la prima fase come si è detto, con l'uscita del primo modello. L'investimento fin qui sostenuto ammonta complessivamente a circa 6 milioni di euro.

La Società intende investire 1,2 milioni di euro quest'anno per completare la gamma con il 4 kW e il 6 kW. Con orgoglio riferisce che la Società è la prima al mondo ad introdurre un Fiber Laser di proprietà sulle proprie macchine, anche società più grandi di Prima Industrie per il momento stanno acquistando da un produttore esterno questa tecnologia. È una sorgente che permette di ridurre i costi di esercizio, migliorare il rendimento della macchina e consumare meno energia; questa è la tendenza per il futuro e così si giustifica l'investimento della Società.

Avendo investito sul Fiber Laser, di cui attualmente inizia la produzione, la Società tuttavia è ancora nella condizione di dover acquistare una parte importante di componenti dal mercato, in particolare i diodi, che sono la sorgente laser e rappresentano oggi oltre il 50% del costo di un laser. Da qui la decisione di avviare lo sviluppo di un prodotto da realizzare internamente, il progetto è cominciato alla fine del 2014 e la previsione è di completare la fase di progetto entro il 2016 in modo da ottenere i primi diodi all'inizio del 2017. È un investimento complessivo di 7,9 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di euro da spendere fra il 2016 e la prima parte del 2018 e include anche le macchine da acquistare per realizzare la produzione. La Società sarà una delle poche società in Europa a possedere questo tipo di prodotto.

Riprende la parola il Presidente illustrando l'ulteriore tema dell'Additive Manufacturing, tecnologia basata sul laser in grande espansione. La Società ha partecipato a dei progetti europei, di alcuni di questi progetti è anche capofila, ciò porterà dei contributi a fondo perduto che andranno in parte a finanziare questo investimento. Al momento l'investimento nell'Additive Manufacturing non è ancora ad uno stadio industriale e non vi è previsione di generare fatturato nei prossimi due anni.

La Società sta lavorando per acquisire know-how su questa tecnologia, ha assunto dei laureati, tra i migliori in Italia, che stanno facendo un master su questo tema dalle grandi prospettive.

L'ultimo punto sugli investimenti, riguarda l'investimento sull'edificio in cui si tiene l'odierna assemblea, già trattato in premessa, per dare al Gruppo una adeguata immagine nei confronti del mercato. L'inaugurazione è prevista nel mese di maggio.

Interviene l'azionista Marco Bava per avere ulteriori indicazioni sull'inaugurazione, chiedendo in particolare se gli azionisti siano invitati.

Il Presidente precisa la data del 23 di maggio per l'inaugurazione e l'impossibilità di invitare tutti gli Azionisti della Società, circa 4.000; riferisce inoltre trattarsi di una inaugurazione con le Autorità locali, il Consiglio di Amministrazione e di alcuni clienti importanti; specifica che l'intenzione non è di inaugurare l'edificio con una sola grande cerimonia fine a se stessa, bensì di avere ogni settimana degli eventi. Infatti a fine maggio è prevista una visita di 40 clienti coreani, la settimana successiva sono previsti cinquanta clienti turchi e così via. Verranno organizzate, per aree geografiche e per settori di applicazione, automotive, aereospace, elettrodomestici, ascensori, delle visite di gruppi di clienti. Il discorso vale anche per il mondo finanziario, quindi gli Azionisti potranno sicuramente visitare la sede, tuttavia non è possibile invitare tutti il giorno dell'inaugurazione.

Il Presidente sottolinea inoltre che la convocazione dell'odierna assemblea in questo luogo costituisce già una presentazione in anteprima.

L'azionista Marco Bava ringrazia e riferisce che la nuova sede è piaciuta molto, gradirebbe inoltre che la possibilità di visita fosse estesa a tutti gli interessati a effettuare investimenti in questa Società.

Il Presidente aggiunge che tutti gli Azionisti sono sempre i benvenuti sottolineando che gli Azionisti sono i proprietari.

Egli passa quindi ad esaminare le prospettive per l'anno in corso.

Nell'ultimo trimestre dell'anno scorso è avvenuta un'ottima acquisizione di ordini, in particolare negli Stati Uniti, il mercato più dinamico. A fine anno, periodo in cui normalmente il portafoglio ordini è più basso, il portafoglio ordini ammontava a quasi 120 milioni di euro contro i 95 milioni di euro dell'anno precedente. Questo dato supporta evidentemente buone prospettive di crescita per l'anno 2016.

Con riferimento ai mercati, gennaio è stato un mese molto negativo, orribile anche per le Borse e quando crollano le Borse gli investimenti vengono sempre rinviati; febbraio è andato migliorando e marzo è tornato a livelli normali. Sostanzialmente la Società mantiene obiettivi di crescita, abbastanza significativi per quest'anno, poiché le prospettive che arrivano dai clienti sono buone; la Società ha anche acquisito dei nuovi clienti di standing elevato. Non verranno emessi sull'argomento comunicati stampa in quanto la clientela esige riservatezza.

Il Presidente riferisce inoltre dell'esistenza di numerosi contatti promettenti, che inducono ad un moderato ottimismo. La Società ha sicuramente una gamma di prodotto molto avanzata, ben rinnovata e qualora l'economia generale dia un contributo sarà possibile registrare una crescita.

In ogni caso il 2016 sarà un anno ancora caratterizzato da volatilità in particolare in

Europa. Oggi il miglior mercato è il Nord America; la Cina, che ha avuto un momento di difficoltà, sta riprendendosi; l'Europa, in cui la Società sviluppa circa il 50% del fatturato, è incerta.

Anche in Italia l'andamento è fluttuante; gli ordini l'anno scorso sono aumentati del 40%, ma erano scesi talmente che un incremento del 40% rappresenta pur sempre un aumento modesto.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dei risultati conseguiti a fine anno, delle prospettive e della stabile situazione finanziaria, intende proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 0.25 euro/azione (25% in più rispetto all'anno precedente), corrispondente ad un pay-out di circa il 50%.

Rivolge, in conclusione, un vivo ringraziamento a tutti gli azionisti, dipendenti, clienti, partners e tutti gli amici della Società per la fiducia e il sostegno con cui accompagnano il lavoro della Società

Invita dunque i presenti ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Prima Industrie, che espone un utile netto di euro 1.406.734,00 (unmilionequattrocentoseimilasettecentotrentaquattro e centesimi zero); propone quindi di:

- destinare a Riserva Legale una quota dell'utile netto pari ad euro 70.336,70 (settantamilatrecentotrentasei e centesimi settanta);
- distribuire, sotto forma di dividendo ordinario, i residui euro 1.336.397,30 (unmilione-trecentotrentaseimilatrecentonovantasette e centesimi trenta) del predetto utile, nonché euro 1.284.421,20 (unmilione duecentoottantaquattromilaquattrocentoventuno e centesimi venti) relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria, pari ad un dividendo complessivo unitario di euro 0,25 (zero e centesimi venticinque) per ciascuna delle 10.483.274 (diecimilioniquattrocentoottantatremiladuecentosettantaquattro) azioni.

In seguito cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale dottor Franco Nada, il quale ringrazia il Presidente per la proposta di omettere la lettura anche della Relazione del Collegio Sindacale, ricordando che il Collegio sindacale riveste anche la funzione di Organismo di Vigilanza ex Decreto legislativo 231/2001, e riassume i contenuti della Relazione contenuta nel fascicolo distribuito ai presenti.

Segnala che nel decorso esercizio il Collegio Sindacale ha osservato i doveri di cui all'articolo 153 e 149 del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58, nel rispetto dell'articolo 2429, comma 2 del Codice Civile, svolgendo di volta in volta tutte le operazioni necessarie, opportune e richieste dalla legge:

- . partecipando a tutte le riunioni degli organi sociali;
- . mantenendo un costante canale informativo e tenuto regolari contatti con la società di revisione al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- . vigilando sulla conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari dell'attività svolta e delle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o in corso di effettuazione;
- . mantenendo regolari contatti con il Comitato per il controllo e rischi;
- . incontrando il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e le altre funzioni aziendali.

Ha ricevuto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dalla quale si evince che non sono emerse questioni fondamentali né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria, nonché il documento di "Conferma annuale dell'indipendenza" ai sensi dell'art. 17, comma

9, del D.Lgs. n. 39/2010.

Ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Prima Industrie S.p.A..

Sulla base dell'attività di vigilanza effettuata, il Collegio Sindacale, esprime una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa, alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre ha vigilato sulla conformità della Procedura per le operazioni con parti correlate alla normativa vigente; ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment posto in essere per riscontrare eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella Relazione del Collegio.

Il Collegio ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Società.

Il Collegio inoltre ha regolarmente adempiuto all'informativa, alle formalità ed alle raccomandazioni indicate dalla comunicazione Consob n.1025564 del 6 aprile 2001.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che presenta un utile di euro 1.406.734,00 (unmilionequattrocentoseimilasettecentotrentaquattro e centesimi zero), dichiara di aver verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli esercitati nei limiti delle competenze del Collegio, tenuto conto delle informazioni fornite dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale, ritiene che l'assemblea degli azionisti possa approvare il Bilancio al 31 dicembre 2015 della Società; nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Infine il Presidente del Collegio Sindacale, anche a nome degli altri componenti, ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata e ricorda che l'Organo di Controllo scade con l'approvazione del presente bilancio invitando l'assemblea a deliberare in merito; rivolge inoltre un ringraziamento al Consiglio di Amministrazione per il costante impegno profuso al continuo miglioramento dei risultati aziendali e alle persone che collaborano abitualmente con il Collegio Sindacale, dottor Michele Bergero, dottoressa Chiara Roncolini, dottor Davide Danieli e dottoressa Claudia Verro.

Terminato il proprio intervento il dott. Nada cede nuovamente la parola al Presidente ing. Carbonato, il quale precisa che nel fascicolo distribuito ai presenti è compresa anche la Relazione della Società di Revisione, alla quale sono stati corrisposti per l'anno 2015, i seguenti compensi:

. euro 127.000,00 (centoventisettemila e centesimi zero) per l'incarico di revisione Contabile della Capogruppo;

. euro 204.000,00 (duecentoquattromila e centesimi zero) per l'incarico di revisione contabile delle società controllate;

. euro 30.000,00 (trentamila e centesimi zero) per altri servizi.

Il Presidente chiede alla dottoressa Stefania Boschetti di leggere le conclusioni ed il giudizio della Relazione della Società di Revisione; la dottoressa Stefania Boschetti, ringraziando il Collegio Sindacale per la collaborazione, dichiara che il bilancio di

esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38; dichiara inoltre che la Relazione sulla Gestione e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio della Prima Industrie Spa al 31 dicembre 2015.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, rammentando che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

L'Azionista Aldo Gnavi, che si presenta come piccolissimo azionista per la prima volta presente in Assemblea, chiede di conoscere quale apporto possa dare alla Società il Politecnico di Torino.

Per quanto concerne la proposta di distribuzione dell'utile, ritiene sia ben poca cosa rispetto ai 364 milioni di fatturato e precisa che l'affermazione non è rivolta ad ottenere una cifra maggiore da distribuire, bensì si riferisce all'attuale valutazione del titolo, ancora ben lontano dai 19 euro raggiunti in passato.

Conclude invitando quindi gli Azionisti a deliberare l'accantonamento di detta somma in Società, evidenziando come ci saranno altre occasioni in futuro per distribuire utili, dato che la Società ha di recente dovuto intaccare la riserva dell'anno passato. Infine interroga il Presidente se il capitale sia versato, e se sia ancora intatto.

Il Presidente risponde che il capitale è versato ed è ancora intatto.

Interviene l'Azionista Marco Bava il quale evidenzia come da azionista egli non sia mai riuscito a concretizzare il tipo di contributo che avrebbe voluto dare a questa Società, e come ritenga che, nonostante il duro lavoro, la Società non emerga rispetto alla concorrenza.

Sottolinea, quindi, come egli abbia delle idee a proposito del business da sottoporre all'organo amministrativo in materia di stampanti 3D o "*Additive Manufacturing*", per far decollare la produttività della Società tramite la creazione di una start-up per sviluppare tecnologie che consentano di innalzare le prospettive industriali, raggiungendo parametri di produzione nel mondo dell'automobile completamente nuovi.

Mette in luce come oggi gran parte del mercato sia orientato verso la produzione per il magazzino, con i relativi problemi di stock, mentre attraverso il robot sia possibile fare automobili in tempo reale.

Rileva quindi come, purtroppo, egli si veda costretto a bussare alla porta degli altri concorrenti esteri, poiché la mentalità piemontese non è recettiva al riguardo; si dichiara dispiaciuto per la diffidenza ricevuta.

Prosegue ricordando come l'anno passato egli non abbia ricevuto risposta alle domande in quanto non ritenute pertinenti all'ordine del giorno, mentre quest'anno il numero di risposte non ricevute è diminuito, pur rimanendo sempre significativo.

Ripropono quindi la domanda numero 22, relativa ai tassi medi attivi e passivi, alla quale non è stata fornita risposta scritta.

Chiede di ottenere risposta anche alla domanda numero 55, circa l'ammontare delle spese per acquisizioni, cessioni partecipazioni, risanamento ambientale, quali investimenti siano stati realizzati per la tutela ambientale, domanda alla quale è stato risposto che "*Si tratta di dati non pubblicati in bilancio in quanto non richiesti dai principi contabili di riferimento, né ritenuti rilevanti ai fini del reporting*".

Continua il proprio intervento ponendo una domanda riguardante i costi dell'anticipazione sulla cessione dei crediti in percentuale, alla quale si è risposto che "*Il dato non è ritenuto rilevante ai fini del reporting direzionale*".

Chiarisce come ritenga molto bella questa apertura della struttura aziendale agli Azionisti, in modo da permetter loro di vedere questa magnifica realtà, un esempio per Torino, che permette di conoscere meglio la Società e poterla confrontare con i concorrenti.

Chiede quindi di sapere chi siano i maggiori concorrenti della Società, quali operazioni abbiano intrapreso e se essi abbiano fatto investimenti in campo energetico come la Società.

Rileva come proprio il risparmio energetico sia uno dei valori aggiunti delle macchine prodotte dalla Società, e come ciò permetta, ad esempio, al socio cinese che acquista le apparecchiature prodotte di realizzare un notevole risparmio energetico, argomento che in Cina, dati i problemi di risanamento ambientale e blocco totale dell'inquinamento, è e sarà sempre di maggiore importanza e attualità.

Sottolinea come valuti positivo il rapporto con il Presidente, a dispetto di altre situazioni in società terze nelle quali è azionista, ed invita il medesimo a non giocare più in difesa ma ad andare all'attacco, avendone gli elementi, ponendo in luce poi come in Italia di investimenti ne siano stati fatti pochi e come nessuno in Italia abbia regalato nulla alla Società.

Circa i 100 mila euro versati dalla Società ogni anno alla Confindustria, egli ricorda la propria proposta di start-up e ritenendo che la Confindustria dovrebbe utilizzare le proprie risorse per fare da incubatore per le start-up, cosa che significherebbe molto per le aziende di questo Paese.

Si rivolge al Presidente, quale rappresentante della Confindustria, invitandolo a spiegare perché la Confindustria non riesca a fare per il settore produttivo italiano quello che egli riesce a fare per la Società che dirige.

Il Presidente richiama l'azionista a rispettare la tempistica di intervento, chiarendo come verranno fornite le risposte alle dieci domande già formulate alla fine della discussione.

L'Azionista Marco Bava prosegue nel suo intervento e mette in luce come il tasso di investimento del 6,5 per cento sul fatturato sia, a suo modo di vedere, una percentuale altamente indicativa degli sforzi che la Società sta facendo.

Rivolge i propri complimenti al Collegio Sindacale, poiché essi svolgono il compito di membri dell'Organismo di Vigilanza a costo zero, cosa che, invece, in molte altre società risulta essere una ulteriore occasione di guadagno.

Conclude il proprio intervento chiedendo se l'ISO 8000 possa rappresentare un obiettivo raggiungibile.

Il Presidente risponde alle domande dei due azionisti intervenuti.

Circa la domanda dell'Azionista Gnavi sul contributo del Politecnico chiarisce che la collaborazione con l'università prosegue da molti anni, portando come esempio la presenza di un professore della medesima facoltà nel Consiglio di Amministrazione della Prima Electro, e come la Società sia uno dei pochi esempi di collaborazione fra Politecnico e sistema delle imprese, disponendo essa anche di una sede di ricerca all'interno della Cittadella del Politecnico.

Quanto alle riflessioni del medesimo azionista sul dividendo, sottolinea come esso consista in un ritorno del 2% sul capitale investito, percentuale di remunerazione che non risulta essere così bassa per il periodo di mercato, posto che investire in titoli di Stato rende meno.

Concorda con l'azionista che il vero problema sia il basso valore dell'azione, non in assoluto ma rispetto ai 19 euro toccati l'anno scorso, corrispondendo ad un multiplo sull'Ebitda della Società di meno di 7 ed a un multiplo sull'utile netto di 15.

Interviene l'Azionista Aldo Gnavi chiedendo di conoscere se nessuno abbia cercato

di acquisire la Società

Il Presidente risponde che fortunatamente nessuno per il momento ha cercato di acquistare la Società, anche perché, ricollegandosi ad una domanda dell'azionista Bava, la compagine sociale comprende un azionista ERSTE INTERNATIONAL (presente in sala per delega), che detiene il 29% della Società e rappresenta una forma di stabilità.

Rende noto come, a questi livelli di capitalizzazione, vi sia un certo margine di preoccupazione dell'organo amministrativo sul tema, ma sottolinea che, purtroppo, il mercato non può essere controllato. Prosegue esponendo come ci siano stati dei momenti, in particolare a gennaio quando le Borse sono crollate, in cui il titolo ha sofferto pesantemente, nei quali anche con degli scambi di azioni quantitativamente bassi si faceva scendere il titolo in maniera significativa.

Conclude sottolineando che il titolo risulta essere sicuramente soggetto a repentine variazioni del suo valore dovute alla speculazione, e che sia certamente un obiettivo dell'organo amministrativo far tornare il titolo ai valori che merita, ben superiori a quelli di oggi. Precisa che la perdita di valore del titolo è dipesa da due fattori:

- 1) l'estrema volatilità del mercato in generale;
- 2) il risultato dell'esercizio passato non in linea con le attese del mercato, esplicitate dalle ricerche degli analisti, avendo la Società privilegiato più un obiettivo di medio-lungo periodo rispetto a uno di breve.

Prosegue augurandosi di poter smentire chi abbia venduto le azioni della Prima Industrie a 11 euro, dimostrando quanto sia stato un errore.

Per quanto riguarda le domande dell'azionista Bava, rende noto come l'azionista possa comunicare le proprie idee sul 3D printing attraverso una mail, non essendo questa la sede idonea a discutere l'argomento.

Ricorda poi all'azionista che la Società non produce automobili, ma macchine che vengono anche usate per la produzione di automobili, e che il settore automotive rappresenta un 20% circa della produzione totale delle macchine.

Circa la domanda 22 sui tassi rammenta all'azionista che la Società, come precedentemente anticipato, ha di recente provveduto a rinnovare il proprio indebitamento, che il tasso medio è complessivamente di poco superiore al 4%; sottolinea quindi come detto tasso si riveli una media tra i tassi bancari, appena sopra il 3%, ed il tasso fisso sul bond che risulta essere sopra il 5%.

Passando quindi alla domanda sulla tutela ambientale, precisa come la Società non abbia fatto investimenti in detto settore in quanto la produzione non prevede alcun danneggiamento o pericolo per l'ambiente, precisando come l'attività industriale della Società sia estremamente pulita e non inquinante.

Prosegue rendendo noto come, nell'immobile in cui si è riunita la presente Assemblea, siano stati posti in essere notevoli investimenti ambientali e per il risparmio energetico che han portato ad una spesa di circa 400.000 euro per avere un immobile energeticamente indipendente, sia sotto il profilo elettrico che sotto il profilo termico.

L'azionista Marco Bava precisa che la domanda verteva sulla tutela, non sul risanamento.

Il Presidente chiarisce, circa la cessione di crediti, che non è stato fornito alcun dato semplicemente perché la Società non cede crediti regolarmente, bensì occasionalmente.

Riguardo alla attività dei concorrenti sulla tutela ambientale riferisce di non avere cognizione in argomento, evidenziando peraltro come le macchine prodotte dalla Società siano energeticamente molto avanzate, perché tutte ad azionamento elettri-

co, diversamente da alcuni concorrenti che utilizzano ancora macchine ad azionamento idraulico, meno efficienti energeticamente e più inquinanti dal punto di vista ambientale per l'utilizzazione dell'olio.

Riguardo ai 100.000 euro versati a Confindustria precisa che la somma rappresenta l'ammontare complessivo versato dal Gruppo, comprensivo di quanto versato dalla Prima Electro, dalla Prima Industrie e dalla Finn-Power Italia, sottolineando che, avendo la Società tre sedi e circa 800 dipendenti in Italia, il dato risulti, se valutato come costo per dipendente, ampiamente nella norma.

Prosegue ponendo in luce come Confindustria abbia dato alla Società un contributo non solo in materia di relazioni industriali ma anche di eventi organizzati.

Specifica che non è soltanto un rapporto sindacale quello con Confindustria, la quale, negli ultimi esercizi, ha ridotto i costi per i propri associati; chiarisce altresì come essa non possa fare la promozione delle start-up, non essendo un soggetto imprenditoriale ma un'associazione di categoria, non potendo quindi, per tale motivo, promuovere l'idea dell'azionista Bava in ambito confindustriale.

Puntualizza che il 6,5% di investimenti in ricerca e sviluppo rappresenta un dato rilevante, ma lo ritiene indispensabile per essere competitivi.

Quanto all'ISO 8000 precisa come l'organo amministrativo stia considerando tale possibilità.

Precisa infine come vi sia un tentativo di integrare il controllo dei rischi, il controllo qualità e le altre operazioni connesse in modo da unificare più possibile le procedure aziendali.

Rende noto che la Società si è dotata di un soggetto interno per l'Internal Audit con adeguato livello di competenza, facendo pertanto uno sforzo per migliorare anche in tale direzione.

Il Presidente ricorda ai presenti di contenere gli interventi dato il ritardo accumulato. L'azionista Bava chiede nuovamente la parola ed il Presidente concede alcuni minuti per le repliche.

L'azionista Marco Bava afferma che, a suo parere, il valore dell'azione basso sia semplicemente risultato della mancanza di volontà di innovare della Società. Quanto al progetto sul 3D printing, precisa di ritenere inutile scrivere una mail, dovendosi parlare di un brevetto, e che l'unica soluzione risulta essere un incontro con la firma di un patto di riservatezza per discutere l'eventuale interesse per l'invenzione.

Chiede al Presidente di indicare, anche per dare agli azionisti una maggior conoscenza dell'Azienda, quali siano i maggiori produttori di automobili che hanno acquisito le macchine prodotte dalla Società.

Ribadisce che l'aspetto tecnologico va portato a conoscenza dell'azionista e, nel momento stesso in cui il proprio brevetto verrà studiato, porterà sicuramente una significativa innovazione, come lo è stata Google nel mondo dell'informatica.

Conclude puntualizzando di ritenere l'ISO 8000 un indice veramente importante poiché fornisce all'azionista la possibilità di comprendere l'unicità dell'azienda rispetto alle altre concorrenti che ancora non l'hanno predisposto, e ricorda come sia necessario proiettare l'attività dalla Società verso il futuro, cercando di prevedere quale sarà in particolare il futuro dell'automobile.

Il Presidente risponde rendendo noto che sul sito della Società sono indicati i clienti della stessa precisando come non sia possibile entrare maggiormente nei dettagli trattandosi di informazioni riservate.

Ricorda ancora una volta come la società non operi solamente nel settore dell'automotive, ma anche e soprattutto in altri settori.

A questo punto il Presidente, ing. Gianfranco Carbonato, constatando che non vi sono ulteriori richieste di intervento, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo"

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE S.P.A."

- udita l'esposizione dell'ing. Gianfranco Carbonato all'Assemblea,

- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;

DELIBERA

1) - Di approvare il bilancio di esercizio della società "Prima Industrie S.p.A." al trentun dicembre 2015 duemilaquindici (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa-note illustrative) e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, dal quale emerge un utile di esercizio pari ad euro 1.406.734,00 (unmilionequattrocentoseimilasettecentotrentaquattro e centesimi zero).

2) - Di destinare a Riserva Legale una quota del predetto utile netto, pari ad euro 70.336,70 (settantamilatrecentotrentasei e centesimi settanta);

3) - Di distribuire, sotto forma di dividendo ordinario, i residui euro 1.336.397,30 (unmilione trecentotrentaseimilatrecentonovantasette e centesimi trenta) del predetto utile, nonché euro 1.284.421,20 (unmilione duecentoottantaquattromilaquattrocentoventuno e centesimi venti) relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria, pari ad un dividendo complessivo unitario di euro 0,25 (zero e centesimi venticinque) per ciascuna delle 10.483.274 (diecimilioniquattrocentoottantatremiladuecentosettantaquattro) azioni."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, i presenti in sala sono 14 (quattordici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 30 (trenta) azionisti per un totale di numero 5.139.738 (cinquemilionicentotrentanovemilasettecentotrentotto) azioni ordinarie, pari al 49,027985% (quarantanove virgola zero ventisettemilanovecentoottantacinque per cento) del capitale sociale di euro 26.208.185,00 (ventiseimilioniduecentoottomilacentottantacinque).

L'Ordine del Giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI: numero 5.139.734 (cinquemilionicentotrentanovemilasettecentotrentaquattro);

VOTI ASTENUTI: numero 4 (quattro) espressi dall'azionista Marco Bava:

SECONDO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

-RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE AI SENSI DEL 6° COMMA DELL'ART. 123 TER DEL TUF-

Il Presidente ricorda che la Relazione sulla Remunerazione è stata distribuita ai presenti e chiede di omettere la lettura integrale, quindi illustra che le politiche di remunerazione della Società non sono cambiate rispetto all'ultima assemblea e il Management ha una forma di remunerazione fissa e una variabile, inoltre un numero molto limitato di Top Managers hanno anche una forma di remunerazione variabile sul lungo periodo. Tali remunerazioni sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione che si avvale ovviamente del parere del Comitato per la Remunerazione costituito nell'ambito del Consiglio e del parere anche del Collegio Sindacale.

Precisa che, in conseguenza dell'utile netto dell'anno scorso non particolarmente brillante, la remunerazione variabile di breve termine per il Management della Società, che coinvolge circa 100 persone dai funzionari ai direttori generali, nell'anno 2015 non è stata corrisposta. Quindi i dirigenti della Società non hanno ricevuto alcun bonus, in conseguenza al mancato ottenimento dei risultati economici previsti.

Chiede successivamente se vi siano commenti sull'argomento.

Interviene l'azionista Marco Bava chiamando in causa la presunta predominanza del socio cinese; il Presidente risponde che il socio cinese non è predominante.

Interviene l'azionista Gnavi affermando che, se il socio Bava continua ad intervenire, il socio cinese a ragione se ne andrà vendendo la propria partecipazione.

L'azionista Marco Bava afferma, sempre in relazione al socio cinese, che quest'ultimo dovrebbe apprezzare anche la democrazia oltre alla libertà di parola.

L'azionista Aldo Gnavi dissente decisamente sulle parole pronunciate dall'azionista Marco Bava.

Dal momento che l'azionista Bava continua il proprio intervento oltre tempi ragionevoli e su materie non attinenti l'ordine del giorno, il Presidente concede all'azionista un minuto per chiudere l'intervento. L'azionista polemizza su tale decisione, mentre il Presidente precisa che concederà 30 secondi al prossimo intervento.

L'azionista Marco Bava afferma che è impossibilitato a parlare e decide di lasciare la sala.

L'azionista Marco Bava chiede di verbalizzare l'allontanamento dall'assemblea in quanto, a suo parere, non viene consentita "una democratica dialettica discussione".

Il Presidente prende atto che l'azionista rinuncia al proprio intervento e dichiara che è necessario deliberare circa la Relazione sulla Remunerazione, quindi constatato che non vi sono ulteriori interventi, invita me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE S.P.A."

- udite l'esposizione del Presidente dell'Assemblea

D E L I B E R A

Di approvare ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 Testo Unico Finanza la sezione I della Relazione sulla remunerazione predisposta dagli Amministratori e contenente la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, i presenti in sala sono 13 (tredici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 29 (ventinove) azionisti per un totale di numero 5.139.734 (cinquemilionicentotrentanovemilasettecentotrentaquattro) azioni ordinarie pari al 49,027947% (quarantanove virgola zero ventisettemilanovecentoquarantasette per cento) del capitale sociale di euro 26.208.185,00.

L'Ordine del Giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI numero 5.052.578 (cinquemilionicinquantaduemilacinquecentosettantotto);

VOTI CONTRARI: numero 87.156 (ottantasettemilacentocinquantasei) espressi dagli azionisti: UNION PME ETI DIVERSIFIE AGENTE: BANQUE FEDERATIVE-STR, BROGNIART PME DIVERSIFIE AGENTE: BANQUE FEDERATIVE-STR, UNION PME-ETI ACTIONS AGENTE: BANQUE FEDERATIVE-STR, FCP PORTFOLIO MICROCAPS EUROPE e METZLER INTERNATIONAL INV.

VOTI ASTENUTI: nessuno.

TERZO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente ricorda che, con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicem-

bre 2015, viene a scadenza il mandato triennale del Collegio Sindacale pertanto si rende necessaria la nomina del nuovo Organo di Controllo per il triennio 2016-2017-2018.

Rammenta che, in base all'art. 28 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui nomine dovranno essere effettuate mediante la procedura del voto di lista secondo quanto previsto dal medesimo articolo; più precisamente i nominativi di due Sindaci effettivi e di un Sindaco supplente dovranno trarsi dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e i nominativi del terzo Sindaco effettivo e dell'altro Sindaco supplente dovranno trarsi dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, comunque sempre nel rispetto del principio di equilibrio tra generi; alla minoranza è riservata l'elezione del Sindaco Effettivo con il ruolo di Presidente.

Dà atto che le liste proposte per la nomina del Collegio Sindacale sono state depositate presso la società almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, corredate della documentazione richiesta dall'articolo 144-sexies del Regolamento Emittenti, unitamente ai curricula comprendenti la specificazione degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dai candidati in altre società e riferisce che nei termini previsti sono state depositate due liste e precisamente:

LISTA N. 1, presentata dall'azionista: ERSTE INTERNATIONAL S.A. recante i nomi dei dottori:

Roberto Pettrignani e Maura Campra, quali candidati per la nomina a Sindaci effettivi;

Gaetana Laselva, quale candidata per la nomina a Sindaco supplente;

LISTA N. 2, presentata dagli azionisti CAMBRIA KOP COOPERATIEF UA e dP CUBE SRL, recante i nomi dei dottori:

Franco Nada, quale candidato per la nomina a Sindaco effettivo;

Roberto Coda, quale candidato per la nomina a Sindaco supplente.

Il Presidente, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2400 C.C., rende noto all'Assemblea che i candidati hanno depositato presso la sede sociale il fascicolo - distribuito ai presenti - contenente l'informativa sulle proprie caratteristiche personali e professionali, l'elencazione degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per la nomina, nonché la disponibilità ad accettare la candidatura.

Il Presidente sottolinea che occorre procedere anzitutto alla determinazione della retribuzione spettante al Collegio Sindacale.

Chiede la parola la dottoressa Liliana Ramonda in rappresentanza dell'Azionista di maggioranza relativa Erste International S.A., la quale propone i seguenti importi annui a titolo di retribuzione del Collegio Sindacale, da intendersi fissi per l'intero triennio:

Euro 35.000,00 (trentacinquemila e centesimi zero) per il Presidente;

Euro 25.000,00 (venticinquemila e centesimi zero) cadauno per i Sindaci Effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'incarico.

Il Presidente invita quindi me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo"

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."

DELIBERA

- di determinare la retribuzione del Collegio Sindacale approvando gli importi proposti dall'Azionista di maggioranza relativa."

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, i presenti in sala sono 13 (tredici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 29 (ventinove) azionisti per un totale di numero 5.139.734 (cinquemilionicentotrentanovemilasettecentotrentaquattro) azioni ordinarie, pari al 49,027947% (quarantanove virgola zero ventisette milanovecentoquarantasette per cento) del capitale sociale versato di euro 26.208.185,00.

L'Ordine del Giorno deliberativo risulta approvato all'unanimità con 5.139.734 (cinquemilionicentotrentanovemilasettecentotrentaquattro) VOTI FAVOREVOLI .

Passando alla nomina del nuovo Collegio Sindacale il Presidente invita i presenti ad esprimere il proprio voto sulle liste indicate, pregando di utilizzare l'apposita scheda consegnata all'ingresso a tutti gli azionisti aventi diritto di voto, scheda che riporta esattamente la composizione delle liste.

Dopo la votazione il **Presidente** proclama quindi i risultati:

- **per la lista n. 1** si sono espressi voti per numero 3.787.114 (tre milioni settecentototantasettemilacentototantadici) azioni;

- **per la lista n. 2** si sono espressi voti per numero 1.352.620 (un milione trecentocinquanta due mila seicentoventi) azioni.

Precisa infine che il nuovo Collegio Sindacale rimarrà in carica per il triennio 2016-2017-2018 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Alla luce dei risultati ottenuti dalla lista numero 1 e dalla lista numero 2 invita infine l'Assemblea a prendere atto del risultato della votazione.

"L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE - S.P.A."

DELIBERA

1) Di nominare il nuovo Collegio Sindacale per il prossimo triennio 2016-2017-2018 fino all'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2018 (duemiladiciotto) con i seguenti componenti:

- **NADA dott. Franco**, nato a Torino il 30 dicembre 1962, domiciliato in Torino, via Palmieri, 14, codice fiscale NDA FNC 62T30 L219U, il cui nominativo è stato tratto dalla Sezione dei Candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista numero 2, quindi dalla lista che ha raggiunto il secondo maggior numero di voti;

- **PETRIGNANI dott. Roberto**, nato a Torino il 27 ottobre 1963, domiciliato in Torino, corso Regina Margherita n. 3, codice fiscale PTR RRT 63R27 L219B, il cui nominativo è stato tratto dalla Sezione dei Candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista numero 1, quindi dalla lista che ha raggiunto il maggior numero di voti;

- **CAMPRA professoressa Maura**, nata a Torino il giorno 30 maggio 1961, residente in Torino, via Alessandria n. 47, codice fiscale CMP MRA 61E70 L219H, il cui nominativo è stato tratto dalla Sezione dei Candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista numero 1, quindi dalla lista che ha raggiunto il maggior numero di voti;

- **LASELVA dottoressa GAETANA**, nata a Bari il 4 settembre 1964, residente in Torino, via San Donato n. 101, codice fiscale LSL GTN 64P44 A662Q, il cui nominativo è stato tratto dalla Sezione dei Candidati alla carica di Sindaco Supplente della lista numero 1, quindi dalla lista che ha raggiunto il maggior numero di voti;

- **CODA dott. ROBERTO**, nato a Torino il 3 settembre 1959, domiciliato in Torino, corso Re Umberto n. 54, codice fiscale CDO RRT 59P03 L219D, il cui nominativo è stato tratto dalla Sezione dei Candidati alla carica di Sindaco Supplente della lista numero 2, quindi dalla lista che ha raggiunto il secondo maggior numero di voti;

2) Di nominare Presidente dello stesso Collegio il dott. Franco NADA, il cui nominativo è stato tratto dalla Sezione dei Candidati alla carica di Sindaco Effettivo della lista 2, che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti, ai sensi dell'articolo 28 dello statuto sociale."

Il Presidente infine ringrazia la dottoressa Paola Borracchini, membro del Collegio Sindacale uscente, per la fattiva collaborazione sviluppata con la società e dà il benvenuto al neoeletto Sindaco Effettivo professoressa Maura Campra, che inizia oggi la sua collaborazione con la Società.

Prende la parola il dott. Franco Nada il quale a nome del Collegio ringrazia gli azionisti per la fiducia e conferma l'impegno del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle funzioni che gli sono affidate.

QUARTO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E DISPOSIZIONE AZIONI PROPRIE

Il Presidente ing. Gianfranco Carbonato passa quindi alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno ed evidenzia che l'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare sull'acquisto e sulla vendita di azioni proprie della Società ed a tal proposito ricorda che la Società al momento non detiene in portafoglio azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi all'approvazione dell'Assemblea l'adozione di una delibera ai sensi degli artt. 2357 e 2357 *ter* del codice civile avente i seguenti termini e modalità.

1) Motivazioni della proposta di autorizzazione:

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie trova fondamento nell'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare e di disporre delle azioni acquistate, nel rispetto della normativa vigente, principalmente al fine di sostenere la liquidità del mercato nonché al servizio di eventuali assegnazioni gratuite ai soci, anche quali dividendi in natura, oltre che con le ulteriori finalità previste dalla vigente normativa.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni oggetto di deliberazione:

Alla data odierna, il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 10.483.274 (diecimilioniquattrocentotantatremiladuecentosettantaquattro) di azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2,50 (due virgola cinquanta) ciascuna, per un valore complessivo di Euro 26.208.185,00 (ventiseimilioniduecentotomilacentoottantacinque e centesimi zero) interamente sottoscritto e versato.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea l'acquisto di azioni proprie, in una o più volte, sino a un numero massimo di 500.000 (cinquecentomila) azioni che rientra nel limite previsto dall'art. 2357, 3° comma, del codice civile pari al 20%, del capitale sociale. La Società e le società controllate non detengono azioni della Società e alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché non procedano all'acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del codice civile.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

La proposta concerne, altresì, il conferimento del mandato al Consiglio di Amministrazione, affinché gli Amministratori Delegati possano, in via disgiunta tra loro, utilizzare – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte – le azioni proprie che siano state acquistate in base alla presente proposta, sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo in operazioni straordinarie, o per l'eventuale distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero per eventuali assegnazioni gratuite ai soci, attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni.

3) Durata per la quale si richiede l'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione.

4) Corrispettivo minimo e massimo

Gli acquisti dovranno essere effettuati a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003.

Gli acquisti dovranno essere effettuati comunque nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili.

Il Consiglio di Amministrazione propone di fissare il controvalore massimo utilizzabile per l'acquisto in euro 10.000.000 (dieci milioni).

L'alienazione delle azioni proprie in portafoglio e di quelle che siano state acquistate in base alla presente proposta dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione, diminuito del 10%, ovvero al corrispettivo consentito dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009, ad eccezione del caso di utilizzo delle azioni proprie per l'eventuale distribuzione a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile nonché per eventuali assegnazioni ai soci, che potranno avvenire anche gratuitamente. Qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Prima Industrie S.p.A..

Qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla delibera Consob sulle prassi di mercato ammesse.

5) Modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.

Gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati sul mercato regolamentato secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana S.p.A., in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni. Gli acquisti potranno avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'art. 132, comma 3, del D. Lgs. 58/98 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni o di conversione di prestiti obbligazionari già emessi o di futura eventuale emissione, nonché per l'eventuale distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori della società o di società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ovvero per eventuali assegnazioni gratuite ai soci.

Il Presidente propone di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso i legali rappresentanti, ad effettuare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, del codice civile, nei limiti sopra indicati, operazioni successive di acquisto ed alienazione.

Infine il Presidente riferisce che il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di acquisto di azioni proprie.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione e rammenta che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.

Il Presidente ing. Gianfranco Carbonato prende atto che non vi sono interventi, invia me Notaio a leggere l'ordine del giorno deliberativo che qui di seguito si trascrive:

"Ordine del Giorno Deliberativo"

L'assemblea ordinaria dei soci della società "PRIMA INDUSTRIE S.P.A."

- udite l'esposizione del Presidente dell'Assemblea e la proposta del Consiglio di Amministrazione,

- avute presenti le disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, 132 D. Lgs. n. 58/98 e 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché ogni altra disposizione applicabile,

D E L I B E R A

1) - Di autorizzare l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi dalla data della presente delibera, di azioni ordinarie di Prima Industrie S.p.A. con le modalità di seguito precisate:

- il numero massimo di azioni da acquistare è pari a 500.000 (cinquecentomila) ;

- il corrispettivo per l'acquisto dovrà essere conforme a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003 e comunque nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse, ove applicabili;

- gli acquisti dovranno essere effettuati con le modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti o con altre modalità in conformità alle disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione;

2) - Di autorizzare la disposizione delle azioni proprie, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- le azioni acquistate potranno formare oggetto di atti di disposizione anche prima che sia esaurito il quantitativo massimo degli acquisti oggetto della presente delibera;

- gli atti dispositivi, e in particolare la vendita delle azioni proprie, non potranno essere effettuati ad un prezzo inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione ovvero al corrispettivo consentito dalle prassi di mercato approvate da Consob con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009;

- le azioni a servizio dei piani di incentivazione azionaria e a servizio di distribuzioni a favore degli azionisti, anche sotto forma di dividendi, saranno assegnate gratuitamente;

- qualora le azioni siano oggetto di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Prima Industrie s.p.a.;

- qualora le azioni siano utilizzate al fine dello svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità del mercato, le vendite dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri fissati dalla Consob in materia di prassi di mercato ammesse;

3) - Di stabilire in euro 10.000.000 (dieci milioni) il controvalore massimo per l'acquisto,

4) - Di stabilire che l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie è concessa per la durata di diciotto mesi a far data da oggi;

5) - Di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, affinché gli Amministratori Delegati, in via disgiunta tra loro, possano effettuare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, del codice civile, nei limiti sopra indicati, operazioni successive di acquisto ed

alienazione;

6) - Di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente affinché gli Amministratori Delegati, in via disgiunta tra loro, diano esecuzione alla presente deliberazione, procedendo alle necessarie comunicazioni al mercato, alle debite appostazioni di bilancio ed alle conseguenti scritture contabili”.

Il Presidente mette quindi in votazione con alzata di mano l'ordine del giorno deliberativo, i presenti in sala sono 13 (tredici), legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 29 (ventinove) azionisti per un totale di numero 5.139.734 (cinquemilionicentotrentanovemilasettecentotrentaquattro) azioni ordinarie pari al 49,027947% (quarantanove virgola zero ventisettemilanovecentoquarantasette per cento) del capitale sociale versato di euro 26.208.185,00.

L'Ordine del Giorno deliberativo risulta approvato con:

VOTI FAVOREVOLI numero 5.061.490 (cinquemilioneisessantunomilaquattrocentonovanta) ;

VOTI CONTRARI: numero 78.244 (settantottomiladuecentoquarantaquattro) espressi dagli azionisti FCP HSBC MICROCAPS EURO, UNION PME ETI DIVERSIFIE AGENTE: BANQUE FEDERATIVE-STR, BROGNIART PME DIVERSIFIE AGENTE: BANQUE FEDERATIVE-STR e UNION PME-ETI ACTIONS AGENTE: BANQUE FEDERATIVE-STR.

VOTI ASTENUTI: nessuno

Il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore tredici e minuti quarantotto.

A richiesta del Presidente si allegano al presente verbale i seguenti documenti:

"A" - l'elenco partecipanti/azionisti con l'indicazione delle modalità di voto dei singoli partecipanti;

"B" - l'elenco dei primi dieci azionisti della Società presenti in assemblea;

"C" il fascicolo contenente la relazione sulla gestione, il bilancio consolidato del gruppo, il bilancio di esercizio della Società e le attestazioni di cui all'articolo 154-bis, comma 5 TUF, nonché le Relazioni del Collegio Sindacale agli azionisti e le Relazioni della Società di Revisione;

"D" - la Relazione sulla Remunerazione.

"E" - Parere del Collegio Sindacale sull'acquisto di azioni proprie.

"F" - Domande dell'azionista Marco Bava e relative risposte.

La parte mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto alla parte, la quale da me interpellata lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà ed in conferma con me lo sottoscrive.

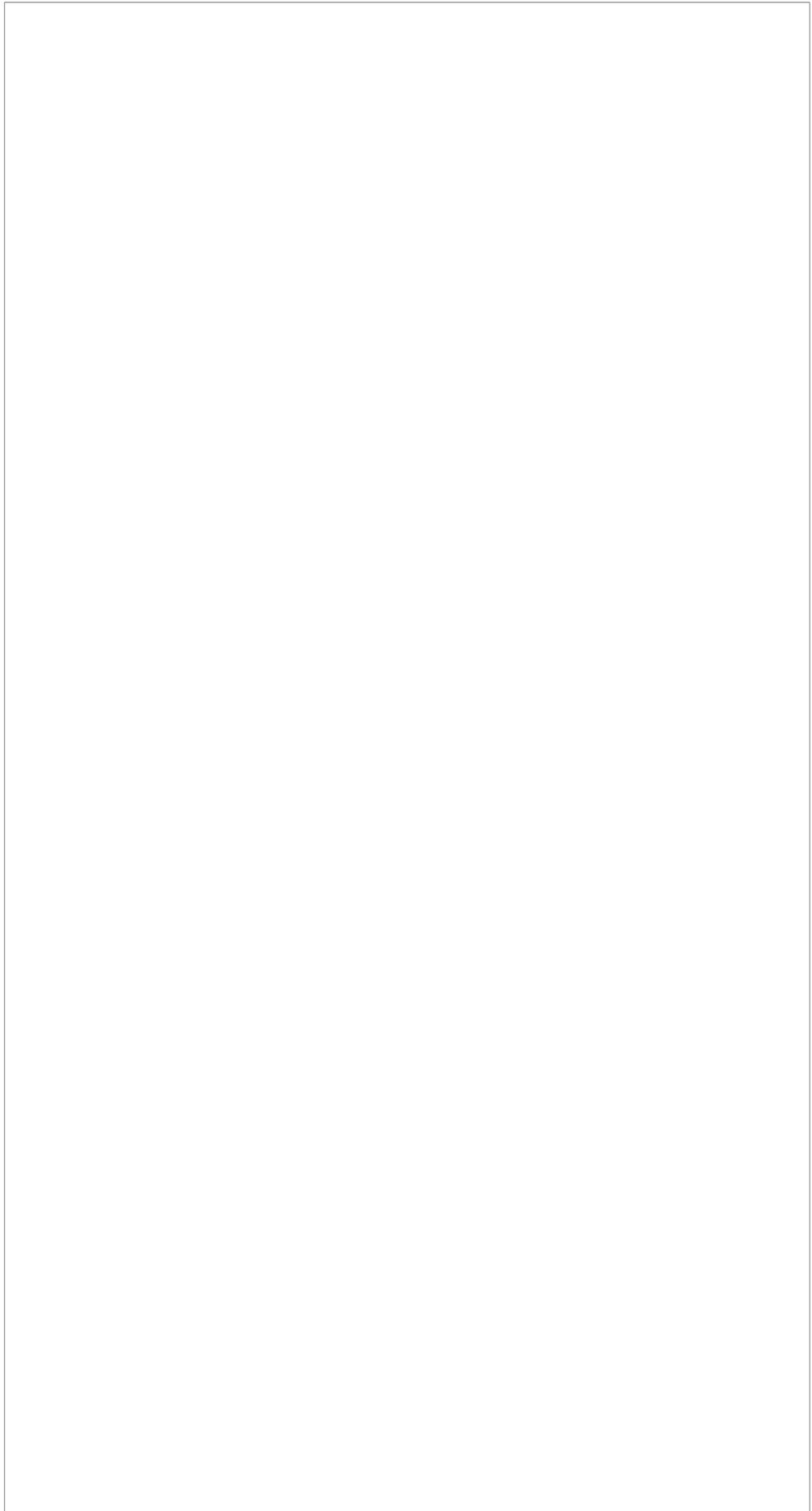
Scritto a mano e a macchina da me e da persona di mia fiducia su dieci fogli, per trentasette pagine fin qui.

IN ORIGINALE FIRMATO:

Gianfranco CARBONATO

Natale NARDELLO Notaio





PRIMA INDUSTRIE S.P.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21/04/2016
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI					
				Ordinaria					
				1	2	3A	3B		4
		LISTA 1	LISTA 2						
APPENDINO DOMENICO BARTOLOMEO		1.350	1.350	F	F	F	F		F
BAVA MARCO GEREMIA CARLO		4	4	A	X	X	X	X	X
BERSEZIO ROBERTO - PER DELEGA DI		0							
UNION PME ETI DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR		5.282		F	C	F		F	C
NATIXIS ASSET MANAGEMENT SA		37.500		F	F	F		F	F
FCP PORTFOLIO MICROCAPS EUROPE		36.308		F	C	F	F		F
FCP HSBC MICROCAPS EURO		55.000		F	F	F	F		C
BROGNIART PME DIVERSIFIE AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR		4.174		F	C	F		F	C
UNION PME-ETI ACTIONS AGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR		13.788		F	C	F		F	C
ODDO ET CIE		65.592		F	F	F	F		F
METZLER INTERNATIONAL INV		27.404		F	C	F	F		F
GOVERNMENT OF NORWAY RICHIEDENTE:CBNY SA GOVERNMENT OF NORWAY		9.266		F	F	F	F		F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		1.050		F	F	F		F	F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV AGENTE:STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY		2.245		F	F	F	F		F
FCP NATIXIS ACTIONS EURO MICRO CAPS		150.647	408.456	F	F	F		F	F
BOCCO PAOLO		61.526	61.526	F	F	F		F	F
CHAN CHING HUEN STANLEY - PER DELEGA DI		0							
WORLD LEADER LIMITED		319.297	319.297	F	F	F		F	F
DELLE PIANE ALBERTO		17.260	17.260	F	F	F	F		F
DELPIANO ROBERTO		21.907	21.907	F	F	F	F		F
GNAVI ALDO		10	10	F	F	F		F	F
GUGLIELMINO PAOLO		5	5	F	F	F		F	F
LEE SOU LEUNG JOSEPH		267.341	267.341	F	F	F		F	F
MIGLIANO FEDERICO		30	30	F	F	F	F		F
MONTALBANO MARTA - PER DELEGA DI		0							
CAMBRIA KOP COOPERATIEF U.A.		137.000		F	F	F		F	F
ALLIETTA ROBERTA RICHIEDENTE:VENETO BANCA SCPA		5.000	142.000	F	F	F		F	F
PEIRETTI DAVIDE - IN RAPPRESENTANZA DI		10.000		F	F	F		F	F
DP-CUBE SRL RICHIEDENTE:VENETO BANCA SCPA di cui 42.850 azioni in garanzia a :BNP PARIBAS:		340.000	350.000	F	F	F		F	F
RAMONDA LILIANA - PER DELEGA DI		0							
ERSTE INTERNATIONAL SA		3.050.181		F	F	F	F		F
CARBONATO GIANFRANCO		358.000		F	F	F	F		F
BASSO EZIO GIOVANNI		3.892		F	F	F	F		F
ALDHAHERI RASHED SAED		138.479	3.550.552	F	F	F	F		F

Legenda:

1 Approvazione Bilancio al 31/12/2015

2 Relazione sulla remunerazione

3 Nomina collegio sindacale

4 Autorizzazione acquisto azioni proprie

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; 1: Lista 1; 2: Lista 2; -: Non Votante; X: Assente alla votazione



[Handwritten signature]

Assemblea Ordinaria degli azionisti del 21/04/2016

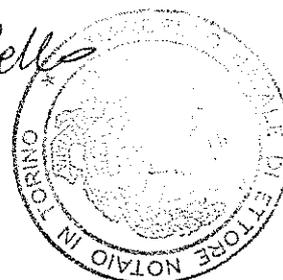
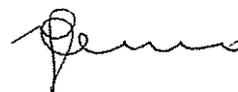
Azioni Ordinarie costituenti il capitale: 10.483.274
Azioni Ordinarie rappresentate in assemblea: 5.139.738
(Ore: 12:30:37)

Elenco dei dieci azionisti presenti in proprio o per delega

Totale azioni Ordinarie

dei dieci maggiori azionisti presenti in proprio o per delega:
n. 4.888.063 , pari al 46,63% delle azioni Ordinarie costituenti il capitale
e pari al 95,10% delle azioni Ordinarie rappresentate in assemblea.

Cognome/Ragione Sociale	Numero Azioni	% Totale Az. Ordinarie	% Az. Ordinarie in Assemblea
ERSTE INTERNATIONAL SA	3.050.181	29,10	59,35
CARBONATO GIANFRANCO	358.000	3,41	6,97
DP-CUBE SRL	340.000	3,24	6,62
WORLD LEADER LIMITED	319.297	3,05	6,21
LEE SOU LEUNG JOSEPH	267.341	2,55	5,20
FCP NATIXIS ACTIONS EURO MICRO CAPS	150.647	1,44	2,93
ALDHAHERI RASHED SAEED	138.479	1,32	2,69
CAMBRIA KOP COOPERATIEF U.A.	137.000	1,31	2,67
ODDO ET CIE	65.592	0,63	1,28
BOCCO PAOLO	61.526	0,59	1,20



ALLEGATO * e * AL N. 64880/2714 DI REPERTORIO

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede Legale: Via Antonelli 32 - Collegno (TO)

Capitale sociale Euro 26.208.185 i.v.

Registro Imprese di Torino e P.IVA 03736080015

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si rende noto che è stato pubblicato sul sito internet della Società (www.primaindustrie.com) l'Avviso di convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti indetta presso la Studio Notarile Associato Nardello Stefani Maroz, Corso Duca degli Abruzzi n. 18, Torino, alle ore 9.30 del 20 aprile 2016 in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione il 21 aprile 2016, alle ore 11.00 presso i nuovi uffici della Società siti in Strada Torino-Pianezza n. 36 Collegno (TO) per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio 2015 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2015;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F.;
3. Nomina del collegio sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2016-2017-2018;
4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del T.U.F. e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e successive integrazioni e modificazioni; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si prevede sin d'ora, considerata la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 21 aprile 2016.

Legittimazione all'intervento

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 11 aprile 2016 (record date) e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato.

Ogni legittimato potrà farsi rappresentare in assemblea mediante delega conferita ai sensi di legge.

I moduli da utilizzare per conferire delega sono disponibili sul sito internet della società (www.primaindustrie.com) e saranno inviati a coloro che ne faranno richiesta telefonica al n. 011.0923200.

Documentazione

L'Avviso di convocazione dell'Assemblea, reperibile sul sito internet della Società (www.primaindustrie.com) contiene tutte le informazioni e le istruzioni di dettaglio sui diritti esercitabili dagli Azionisti (presentazione di domande, integrazione dell'ordine del giorno, deposito di liste per la nomina del collegio sindacale).

Le relazioni e le proposte sugli argomenti all'ordine del giorno sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nel citato sito internet della Società, nonché nel sito di stoccaggio 1Info (www.1info.it) entro i rispettivi termini di legge e saranno trasmesse a coloro che ne faranno richiesta.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianfranco Carbonato

Organi di amministrazione e controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Esecutivo	Gianfranco Carbonato
Amministratori delegati	Ezio G. Basso ¹ Domenico Peiretti ²
Amministratori indipendenti	Chiara Damiana Burberi Donatella Busso Sandro D'Isidoro Enrico Marchetti Mario Mauri
Altri amministratori	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Presidente	Enrico Marchetti
Componenti	Chiara Damiana Burberi Donatella Busso

COMITATO DI REMUNERAZIONE

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro D'Isidoro Rafic Y. Mansour

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Franco Nada
Sindaci effettivi	Paola Borracchini Roberto Petrignani
Sindaci Supplenti	Roberto Coda Gaetana Laselva

SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young SpA

SCADENZA MANDATI E NOMINE

Consiglio di Amministrazione	Rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016
Collegio Sindacale	Rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015
Società di Revisione	Nominata dalla Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008-2016

¹ Ezio G. Basso è anche Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA

² Domenico Peiretti è anche Presidente, Amministratore Delegato e Direttore Generale di PRIMA ELECTRO SpA

Messaggio agli azionisti e agli stakeholder

Stiamo investendo per un futuro di crescita

Signore e Signori,

nel 2015 i ricavi consolidati del nostro Gruppo hanno raggiunto i 364,5 milioni di euro, tornando finalmente ai livelli pre-crisi del 2008. Ciò rappresenta un tasso annuale di crescita composto negli ultimi sei anni (CAGR) del 7,8%, una crescita peraltro interamente organica, dal momento che nessun cambiamento è avvenuto nel perimetro di riferimento del business successivamente alla fondamentale acquisizione di FINN-POWER ad inizio 2008.

Negli ultimi due anni, tuttavia, il nostro tasso di crescita si è ridotto al 4,2% annuo circa, principalmente a causa del rallentamento in Cina e di alcune significative problematiche in altri mercati emergenti quali Russia e Brasile.

La volatilità del mercato è aumentata negli ultimi mesi e anche le ricerche di mercato diffuse da analisti economici indipendenti, quali Oxford Economics, sono divenute più incerte sia con riferimento alle previsioni future sia in relazione a periodi passati, stanti anche le significative variazioni dei tassi di cambio registrate recentemente.

Nello scorso autunno 2015, l'ultima ricerca di Oxford Economics sul settore delle macchine utensili ha previsto un calo per il 2015 del 4,3% nel consumo mondiale (misurato in valute locali) e una crescita del 4,1% per il 2016.

Anche per il fatto che il segmento laser è solitamente più dinamico della media (essendo ad alta tecnologia), riteniamo che la nostra crescita del 4,0% nel 2015 debba pertanto essere valutata in termini positivi.

Per quanto riguarda la redditività, il Gruppo ha realizzato un EBITDA di 31,4 milioni di euro e un

utile netto di pertinenza della Capogruppo pari a 6,0 milioni di euro. La nostra redditività è stata influenzata da diversi fattori, quali i) i costi non ricorrenti per la ristrutturazione di alcune delle nostre filiali, ii) i costi una tantum per l'operazione di rifinanziamento del nostro debito a medio/lungo termine fino al 2021 e iii) i minori ricavi derivanti da licenze o altri proventi.

Al contrario, sono cresciuti gli ammortamenti poiché abbiamo continuato a investire per fare un ulteriore salto dimensionale nel prossimo futuro e per rafforzare quindi le nostre prospettive a medio/lungo termine.

Tra i nostri recenti investimenti vorremmo citare

1.

Il nuovo stabilimento a Suzhou e la nuova organizzazione di vendita e assistenza in Cina.

La Cina è il più grande mercato mondiale di beni strumentali e rappresenta il nostro secondo mercato di sbocco (dopo gli Stati Uniti). Siamo fermamente convinti, con questo investimento, di aver fatto la scelta giusta per il futuro, anche se questo può aver influenzato a breve termine i nostri risultati.

2.

I significativi investimenti in Ricerca & Sviluppo (6,5% dei ricavi), come peraltro riconosciuto dagli organismi comunitari, che hanno confermato PRIMA INDUSTRIE tra le prime 500 aziende del continente in termini di investimenti in Ricerca & Sviluppo.

In particolare, il nostro segmento di macchine laser ha registrato una sostanziale attività di sviluppo

di nuovi prodotti. Dopo il successo per il lancio del Laser Next alla fine del 2014 (che è oggi la macchina laser tridimensionale più performante sul mercato), abbiamo introdotto Laser Genius alle fiere internazionali Blechexpo (Stoccarda) e Fabtech (Chicago) nel novembre 2015.

Laser Genius è una macchina di taglio laser 2D molto avanzata, basata su materiali innovativi (granito sintetico per il basamento, fibra di carbonio e motori lineari per le parti in movimento con elevate dinamiche) e può essere definita come una macchina utensile "ironless" (priva di componenti in acciaio). Le sue prestazioni sono ai vertici dell'odierna tecnologia.

3.

Siamo inoltre orgogliosi di aver completato lo sviluppo e l'avvio dell'industrializzazione del nostro laser con tecnologia fibra CF3000. Siamo il primo costruttore di macchine laser a presentare al mercato un laser fibra totalmente proprietario.

Ciò offrirà più alternative ai nostri clienti, migliorerà i nostri margini e renderà più efficaci le attività di supporto applicativo e servizio post vendita.

Il nuovo laser è il primo di una famiglia di prodotti che sarà realizzata in Italia, USA e Cina dalla nostra Divisione PRIMA ELECTRO.

4.

Abbiamo iniziato una nuova attività di Ricerca, in parte finanziata da progetti comunitari Horizon 2020 (come ad esempio BOREALIS, di cui PRIMA INDUSTRIE è capofila) nel nuovo promettente business dell'Additive Manufacturing attraverso il processo di deposizione diretta di polveri a mezzo laser.

La nostra politica di Gruppo, orientata alla crescita strategica nel lungo termine, viene confermata anche per il 2016, anno in cui avverrà l'inaugurazione dei nostri nuovi uffici direzionali e della grande showroom di Collegno, Torino, per supportare sempre meglio la nostra clientela in Europa.

Guardando al futuro, le nostre aspettative per il 2016 sono positive e supportate da una raccolta ordini record nel 4° trimestre 2015 e da un aumento del 25% del nostro portafoglio ordini di fine anno, anche se l'inizio del nuovo esercizio è stato purtroppo caratterizzato da forti turbolenze su tutti i mercati finanziari.

La nuova situazione è influenzata da fattori esterni, quali il crollo del prezzo del petrolio e del gas, l'instabilità del sistema bancario europeo, il rallentamento dell'economia cinese e le turbolenze politiche in Medio Oriente. Questi fattori possono mettere a rischio la fiducia dei consumatori e degli investitori, in particolare in Europa, dove la ripresa è appena iniziata dopo molti anni di recessione o lenta crescita.

Pertanto incertezza e volatilità caratterizzeranno, ancora una volta, il probabile scenario per il 2016 ma il nostro impegno è quello di affrontare la situazione nel modo più efficace possibile.

In considerazione dei risultati conseguiti a fine anno e della nostra stabile situazione finanziaria, abbiamo il piacere di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 0.25 euro/azione (25% in più rispetto all'anno precedente), corrispondente ad un pay-out di circa il 50%.

In conclusione, vorremmo ringraziare vivamente tutti i nostri azionisti, dipendenti, clienti, partners e tutti gli amici della nostra Società per la fiducia e il sostegno con cui accompagnano il nostro lavoro.

Gianfranco Carbonato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



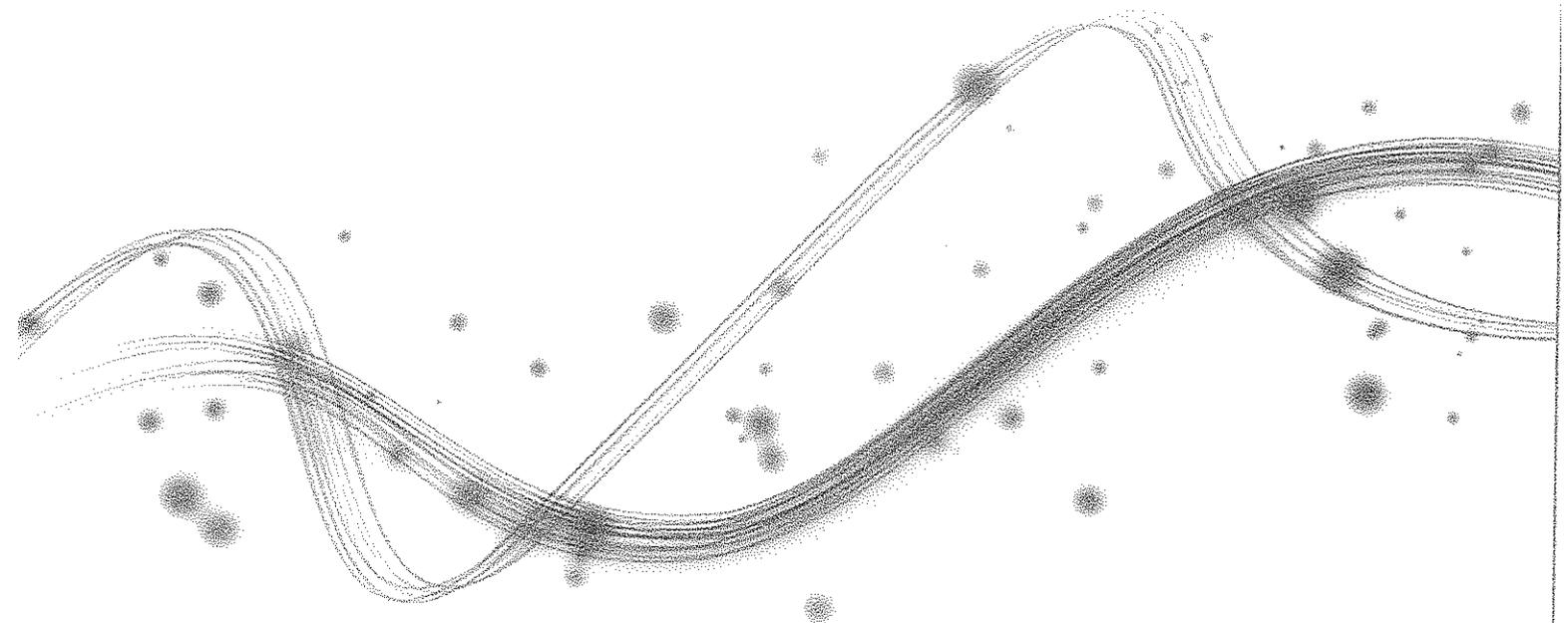
Indice

CAPITOLO 1	Struttura e profilo del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2015	9
	Struttura del Gruppo Prima Industrie	10
	Profilo del Gruppo Prima Industrie	11
	Area di consolidamento	12
CAPITOLO 2	Introduzione	15
	Quadro normativo	16
	Indicatori alternativi di performance	16
	Tassi di cambio	17
CAPITOLO 3	Relazione sulla Gestione del Gruppo	19
	Gestione dei rischi del Gruppo Prima Industrie	20
	Fatti salienti del 2015	25
	Contesto macroeconomico	27
	Ricavi e redditività	29
	Situazione patrimoniale	34
	Impairment test e avviamento	35
	Posizione finanziaria netta	36
	Attività commerciale e portafoglio ordini	36
	Ricerca e sviluppo	37
	Personale	38
	Operazioni con parti correlate	38
	Andamento del titolo e azioni proprie	40
	Azionariato	40
	Corporate Governance	41
	Applicazione del d.Lgs. 231/2001	42
	Investimenti e spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro	42
	Evoluzione prevedibile della gestione	42
	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	43
	Operazioni atipiche ed inusuali	43
	Attività di direzione e coordinamento	43
	Regime di opt-out	43
CAPITOLO 4	Andamento economico per segmento	45
	Prima Power	47
	Prima Electro	47
CAPITOLO 5	Bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2015	49
	Situazione patrimoniale - Finanziaria consolidata	50
	Conto economico consolidato	52
	Conto economico complessivo consolidato	53

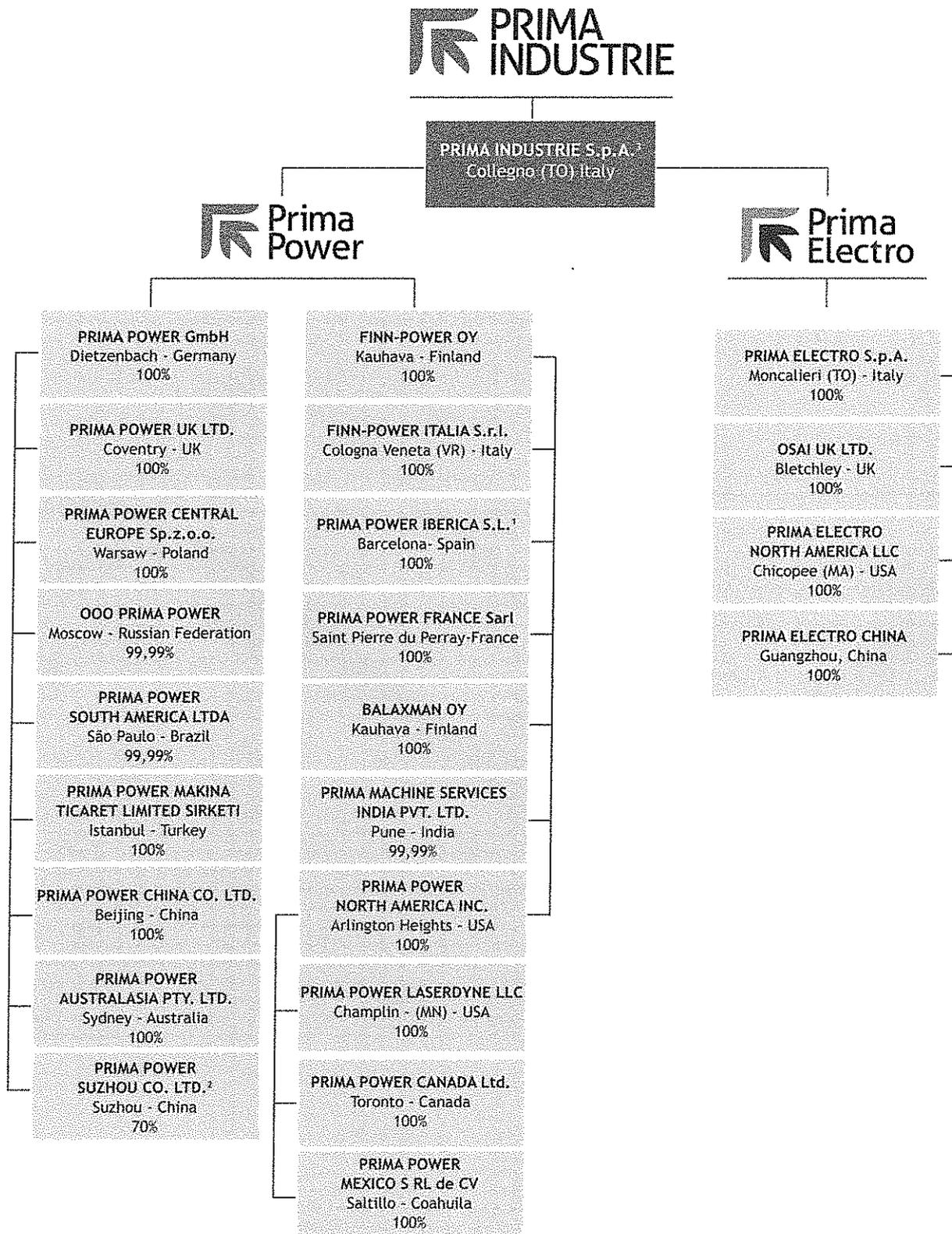
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	54
	Rendiconto finanziario consolidato	56
	Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006	58
	Conto economico consolidato ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006	60
	Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006	61
■	CAPITOLO 6 Descrizione dei Principi contabili	63
	Principi di consolidamento	64
	Principi contabili utilizzati	65
	Valutazioni discrezionali e stime contabili significative	76
	Variazioni dei principi contabili	78
■	CAPITOLO 7 Informativa di settore	81
	Informativa per settore di attività	82
	Informativa per area geografica	83
■	CAPITOLO 8 Note illustrative al Bilancio consolidato al 31/12/2015	85
	Attestazione del bilancio consolidato al 31/12/2015	123
■	CAPITOLO 9 Bilancio d'esercizio di Prima Industrie al 31/12/2015	125
	Situazione patrimoniale - Finanziaria	126
	Conto economico	128
	Conto economico complessivo	129
	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	130
	Rendiconto finanziario	132
	Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006	134
	Conto economico consolidato ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006	136
	Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006	137
■	CAPITOLO 10 Descrizione dei principi contabili	140
■	CAPITOLO 11 Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31/12/2015	154
	Informazioni ai sensi dell'art. 149	
	Duodecies del regolamento emittenti Consob - Gruppo Prima Industrie	183
	Attestazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2015	188
	Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31/12/2015	
	Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31/12/2015	
	Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2015	
	Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31/12/2015	

I CAPITOLO 1

Struttura e profilo del Gruppo Prima Industrie
al 31/12/2015



Struttura del Gruppo Prima Industrie



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione societaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 31/12/2015

¹ FINN-POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).

² PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 70% della PRIMA POWER SUZHOU Co.Ltd. (il restante 30% è detenuto da terzi).

³ PRIMA INDUSTRIE SpA ai fini della reportistica è inclusa nella Divisione PRIMA POWER.

Profilo del Gruppo Prima Industrie

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e delle sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presente sul mercato da oltre 35 anni e vanta oltre 12.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del business nelle due seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE Llc), in Cina (PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd.) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Messico, Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Australia ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 35 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2016.

Area di consolidamento

L'unica variazione societaria intervenuta nel corso del 2015 riguarda la società belga PRIMA POWER Benelux NV, detenuta al 100% dalla FINN-POWER OY, che in data 01/07/2015 si è fusa con il *branch office* della stessa controllante finlandese situato in Belgio. Questa modifica non influisce sull'area di consolidamento.

Nei prospetti riportati di seguito si presentano le società consolidate al 31/12/2015 ed il relativo metodo di consolidamento.

IMPRESE CONTROLLATE

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	Ul. Holenderska 6 - 05 - 152 Czosnów Warsaw, POLAND	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfaila, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 2.809.365	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	Soğanlık Yeni Mah. Balıkesir Cad. Uprise Elite Teras Evler B1 B Dupleks Gül Blok Daire:3 Kartal - Istanbul, TURKEY	TRY 1.470.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Room 2006, Unit C, Tower 1, Wangjing SOHO, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Minter Ellison, LEVEL 3, 25 National circuit, Forrest, ACT, 2603 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER SUZHOU Co. LTD.	Xinrui Road 459, Wujiang Ec. & Tech. Develp. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	USD 8.000.000	70%	Metodo integrale
FINN POWER OY	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 49.417.108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1.500.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primero de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6.440.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 160.005	100%	Metodo integrale
BALAXMAN OY	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2.523	100%	Metodo integrale
PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	Plot No A-54/55, H Block, MIDC, Pimpri, Pune - 411018, Maharashtra, INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER MEXICO S DE RL DE CV	Campo Real, 121 FRACC. Valle Real, Sattillo, Coahuila C.P. 25198 MEXICO	USD 250	100%	Metodo integrale

IMPRESE CONTROLLATE

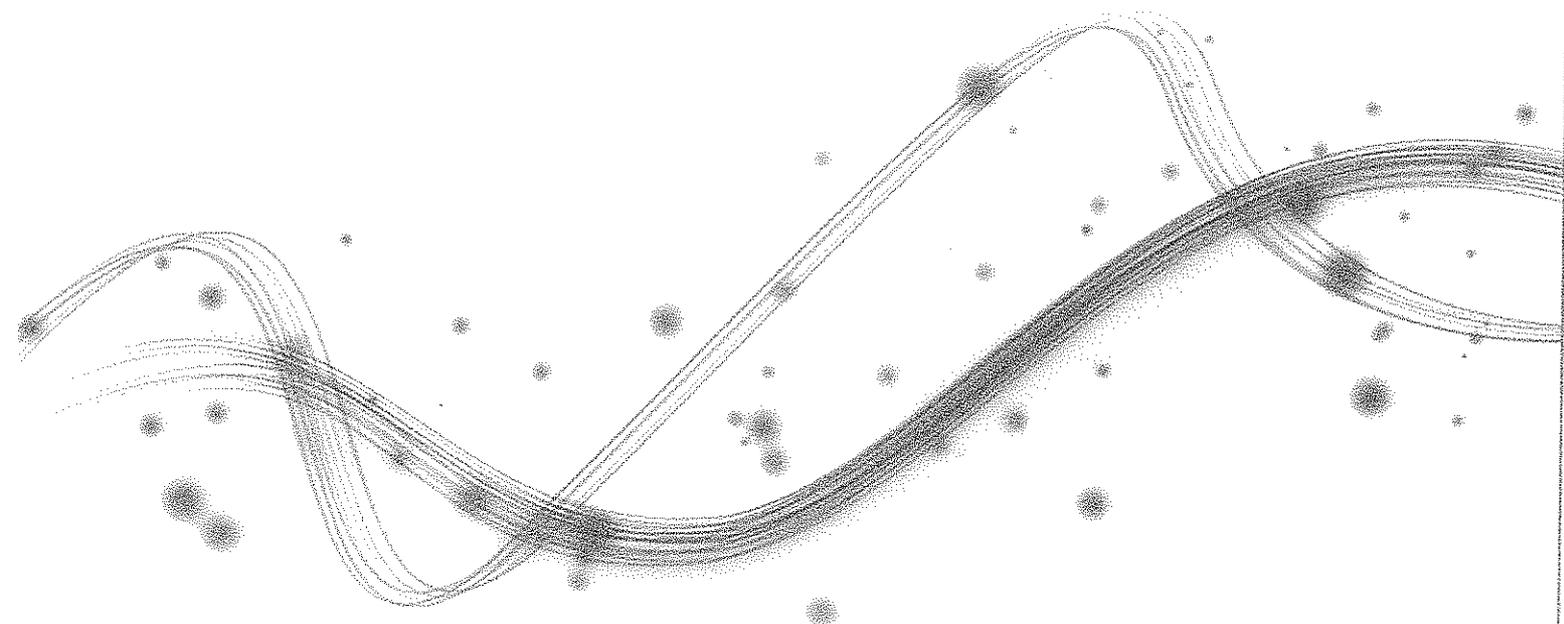
PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 15.000.000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100.000	100%	Metodo integrale

IMPRESE COLLEGATE

	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ELECTRO POWER SYSTEM SA	Boulevard Poissonnière 14-16, 75009 Paris - FRANCE	€ 1.576.361	18,19%	Metodo del patrimonio netto

I CAPITOLO 2

Introduzione



Quadro normativo

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2015 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS).

All'interno del fascicolo di bilancio consolidato, è compresa la Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005 a partire dal 1° gennaio 2006 anche il bilancio d'esercizio della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali. Ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione, nel bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE e nel bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA per gli esercizi chiusi al 31/12/2015 e 2014, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo");
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni";
- l'EBT (che corrisponde al "Risultato ante imposte");
- l'EBITDA, EBIT ed EBT Adjusted (per brevità di seguito "Adj") corrispondono ai medesimi indicatori alternativi di performance al netto delle partite di natura non ricorrente.

Sono inoltre menzionati:

- Il "Valore della Produzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni";
- il "Capitale Circolante Operativo" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle "Rimanenze", "Crediti Commerciali", "Debiti Commerciali" e "Acconti".

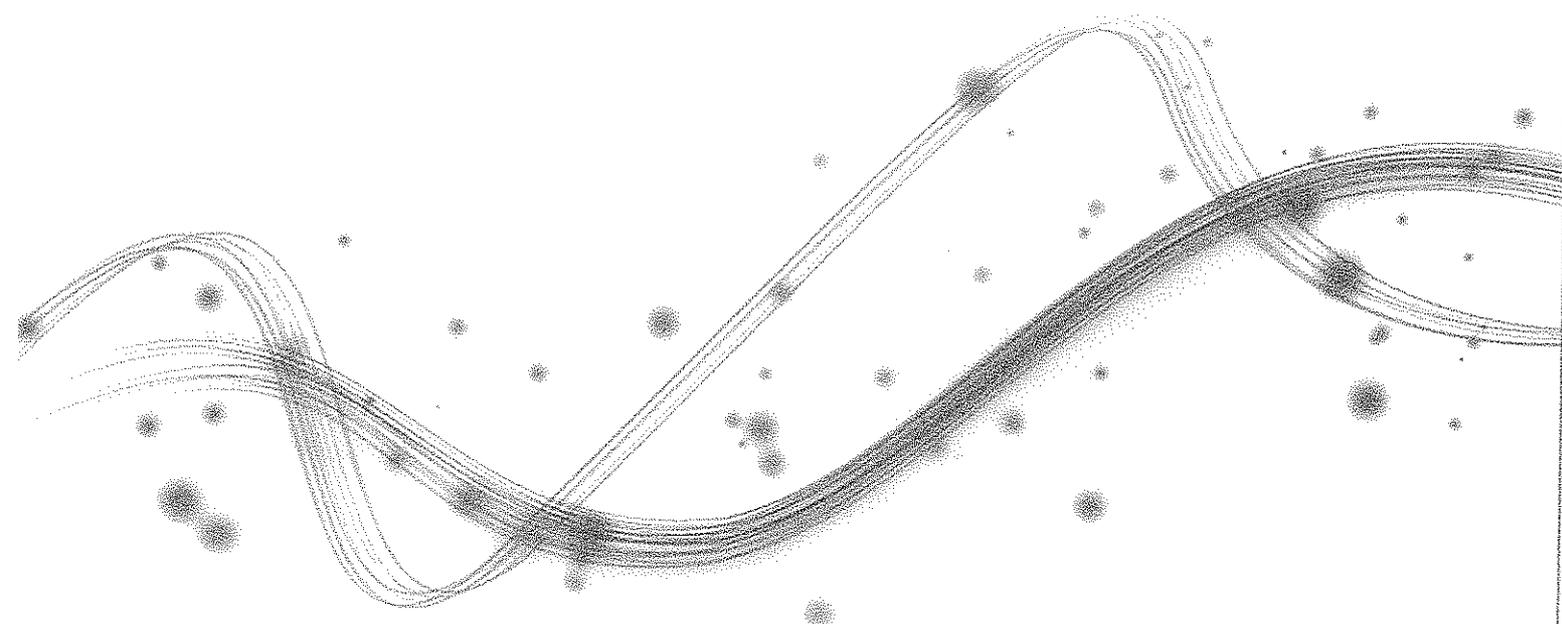
Tassi di cambio

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	2015	2014	31-DIC-15	31-DIC-14
DOLLARO USA	1,1096	1,3288	1,0887	1,2141
RENMINBI CINESE	6,9730	8,1883	7,0608	7,5358
RUBLO RUSSO	68,0068	51,0113	80,6736	72,3370
LIRA TURCA	3,0219	2,9070	3,1765	2,8320
ZLOTY POLACCO	4,1828	4,1845	4,2639	4,2732
STERLINA INGLESE	0,7260	0,8064	0,7340	0,7789
REAL BRASILIANO	3,6916	3,1228	4,3117	3,2207
RUPIA INDIANA	71,1752	81,0689	72,0215	76,7190
DOLLARO AUSTRALIANO	1,4765	1,4724	1,4897	1,4829
DOLLARO CANADESE	1,4176	1,4669	1,5116	1,4063
PESO MESSICANO	17,5995	17,6621	18,9145	17,8679

I CAPITOLO 3

Relazione sulla Gestione del Gruppo



Gestione dei rischi del Gruppo Prima Industrie

Il *Risk Model* del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, basato sugli standard di riferimento adattati alle categorie di rischio specifiche del Gruppo, prevede la mappatura dei rischi per categorie identificate in base alla natura dei rischi stessi. A seguito delle acquisizioni societarie intercorse nel recente passato tale modello viene rivisitato di pari passo con le modifiche organizzative necessarie e conseguenti il processo di integrazione in atto. Tali aggiornamenti mirano alla riallocazione della mappatura dei rischi secondo uno schema per categoria degli stessi: rischi di contesto, rischi di processo (a loro volta suddivisi in strategici, operativi e finanziari) e rischi di *compliance*.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dei principali rischi cui il Gruppo è esposto.

Rischi di contesto

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ed alla natura ciclica dei mercati merceologici di riferimento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, operando in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali del mercato e dall'andamento dell'economia mondiale. Di conseguenza, l'eventuale situazione economica avversa o l'instabilità politica di uno o più mercati in cui il Gruppo opera, comprese le ridotte opportunità di accesso al credito, possono avere un rilevante impatto negativo sull'andamento economico e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.

L'attività del Gruppo dipende anche dalle prestazioni di alcuni mercati merceologici di riferimento (*automotive, aerospace, home appliances, etc*) che sono storicamente soggetti a variazioni cicliche ed a prospettive economiche future incerte. Ogni performance economica negativa di uno o più di questi mercati, a prescindere dall'eventuale andamento generale positivo dell'economia mondiale, può influire in modo significativo sulle performance economiche e finanziarie e sulle prospettive strategiche del Gruppo, nel breve, medio e lungo termine e possono avere un effetto negativo sull'attività svolta dal Gruppo e sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi all'ingresso sul mercato di nuovi concorrenti

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un'elevata barriera tecnologica di ingresso e risulta, pertanto, difficile che nel settore possa entrare un gran numero di nuovi concorrenti, anche se la diffusione della tecnologia fibra ha ridotto le barriere all'ingresso per le macchine laser. Tuttavia è possibile che investitori con ingenti risorse finanziarie ed in grado di attrarre adeguate risorse umane e di sostenere economicamente i notevoli investimenti di *start-up* necessari per essere competitivi sul mercato possano entrare nel mercato e modificarne il quadro competitivo e la redditività dei prodotti del Gruppo. Allo stesso modo, i concorrenti già esistenti del Gruppo possono consolidare le loro posizioni attraverso fusioni, joint venture o altre forme di accordi commerciali. Di conseguenza, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE può competere con gruppi che dispongono di maggiori risorse finanziarie, dimensioni maggiori e capacità di produzione migliori, così come una presenza in tutto il mondo più diversificata in grado di sviluppare maggiori economie di scala e politiche di prezzo aggressive.

Inoltre, se il Gruppo non è in grado di continuare a fornire i propri servizi ai clienti esistenti, garantendo un elevato livello di soddisfazione, o di sviluppare nuovi prodotti e servizi per attirare nuovi clienti, per rispondere alle loro esigenze, per aumentare la propria efficienza operativa e per ridurre le spese generali, può non essere in grado di competere con successo nei mercati più importanti. Qualora il Gruppo non riuscisse a mantenere la propria posizione nei mercati rilevanti, questo potrebbe avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati, sulle condizioni finanziarie o sulle prospettive future.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

La gestione ordinaria del business aziendale comporta la disponibilità di cospicue risorse finanziarie da dedicare al finanziamento del capitale circolante. La dinamica competitiva comporta altresì la necessità di disporre di consistenti disponibilità finanziarie atte a supportare gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, nonché investimenti di carattere commerciale e produttivo per l'insediamento diretto in nuovi mercati geografici di interesse.

Inoltre, come più volte accaduto, il Gruppo può avere la necessità di ricevere un finanziamento per valutare opportunità di crescita tramite acquisizioni. Il Gruppo, coerentemente alla propria politica di sviluppo mantiene il livello degli affidamenti e dei prestiti bancari, concessi da primari istituti di credito, ad un livello ritenuto idoneo per evitare situazioni di tensione finanziaria. Tuttavia, nonostante la rinegoziazione del debito avvenuta nei primi mesi del 2015, non si può escludere che una situazione di incertezza dei mercati possa comportare una tensione finanziaria e/o l'impossibilità di disporre di adeguate risorse per finanziare la crescita ed i piani di investimento.

Rischi connessi alla dipendenza dal personale chiave del Gruppo

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE annovera alcune figure chiave che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività del Gruppo, conseguita in virtù del rapporto pluriennale con il Gruppo, hanno contribuito in maniera determinante al successo dello stesso. Dalla abilità e dal coinvolgimento delle figure chiave dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo.

La capacità di attrarre e trattenerne personale qualificato da parte del Gruppo costituisce uno degli elementi che contribuisce al raggiungimento di determinati risultati. Qualora una o più figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di attrarre ulteriore personale qualificato, si potrebbe verificare il rischio che lo stesso non riesca a sostituirle tempestivamente con figure egualmente qualificate ed idonee ad assicurare, anche nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo - strategici

Rischi connessi alla concorrenza, all'innovazione tecnologica e all'introduzione di nuovi prodotti

Il mercato in cui opera il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è caratterizzato da una forte competitività e da un elevato tasso di innovazione tecnologica. Alla luce di ciò, l'attività del Gruppo è particolarmente orientata alla ricerca e sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati al fine di rispondere alla domanda di mercato. Tuttavia non vi è certezza che dette attività consentiranno al Gruppo di mantenere e/o migliorare la propria posizione competitiva, anche in relazione alla possibile introduzione di prodotti concorrenti maggiormente innovativi. In tal caso, l'attività, la redditività operativa e la condizione finanziaria del Gruppo può subire effetti negativi. Nonostante l'esistenza di brevetti e di altre forme di protezione della proprietà intellettuale a cui il Gruppo fa affidamento, vi è il rischio che i concorrenti possano sviluppare (senza violare i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo) prodotti e tecnologie similari o crearne di alternativi, con prezzi più bassi, con una maggiore qualità o con un livello di funzionalità più elevato. Ciò può avere impatti negativi sulla competitività del Gruppo, con conseguente effetto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla proprietà intellettuale ed al know-how

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE possiede un certo numero di brevetti e altre proprietà intellettuali. Inoltre, il Gruppo non può garantire che ogni brevetto che ha richiesto o previsto, nei nuovi piani di sviluppo tecnologico, sia concesso in ciascun Paese in cui si ritenga necessaria o auspicabile la concessione. Soggetti esterni possono violare i brevetti e/o i diritti di proprietà intellettuale del Gruppo senza che lo stesso possa essere in grado di contrastare tali violazioni per motivi legali o di fatto. Conseguentemente, se il Gruppo non è in grado di proteggere la proprietà intellettuale, può

non essere in grado di trarre profitto dai progressi nella tecnologia conseguiti, portando una riduzione dei risultati futuri e un peggioramento della posizione competitiva del Gruppo.

Parallelamente, il Gruppo non può escludere la possibilità di violare i brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale di terzi e ciò può comportare il divieto di utilizzo delle tecnologie interessate o l'alterazione dei processi di produzione o il pagamento di un risarcimento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non può garantire il grado di protezione dei propri segreti industriali, o che terzi non svilupperanno lo stesso o simile *know-how* in modo indipendente. Eventuali restrizioni alla consegna e alla produzione o interruzioni di produzione a causa di violazione di brevetto, o alla successiva acquisizione di licenze corrispondenti, possono avere un effetto negativo rilevante sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Rischi connessi all'esecuzione della strategia di business

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non può garantire di riuscire ad implementare la propria strategia attuale in tutto o in parte. In particolare, il raggiungimento degli obiettivi strategici può essere influenzato negativamente da eventi esterni non controllabili dal Gruppo (incluse le condizioni di mercato avverse). Inoltre, al fine di finanziare l'attuazione della strategia di business, può essere necessario sostenere ulteriori debiti se i flussi finanziari e le risorse di capitale non fossero sufficienti. Tali difficoltà possono peggiorare i risultati e le condizioni finanziarie del Gruppo.

Rischi connessi a potenziali acquisizioni future

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE valuta l'opportunità di migliorare il proprio business realizzando operazioni di efficienza o espandendo l'offerta dei propri prodotti. Di conseguenza, il Gruppo ha realizzato, e potrà in futuro effettuare, acquisizioni o *partnership* strategiche o altre operazioni rilevanti. Tali operazioni potrebbero comportare il sorgere di un ulteriore debito e/o altre passività che potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla presenza sui mercati internazionali e su nuovi mercati emergenti

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE negli ultimi anni si è sviluppato con una capillare organizzazione geografica ed ha oggi una sufficiente copertura commerciale dei mercati emergenti. La gestione di un'organizzazione internazionale richiede un forte management ed ingenti risorse finanziarie. La presenza su mercati internazionali comporta rischi aggiuntivi quali, per esempio, mutevoli condizioni del mercato, barriere commerciali, diversità nei regimi fiscali, limitazioni agli investimenti esteri e disordini civili. Di conseguenza, questi rischi internazionali possono avere effetti negativi sull'attività del Gruppo.

Negli ultimi anni il Gruppo ha esteso la sua presenza geograficamente anche in mercati emergenti. Il mantenimento della quota di mercato in tali mercati emergenti può comportare il sostenimento di investimenti finanziari, commerciali e tecnici; in mancanza dei quali la percentuale detenuta dall'azienda può contrarsi, con impatti negativi sull'andamento economico complessivo.

Rischi di processo - operativi

Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dal Gruppo

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE produce e commercializza prodotti ad elevato contenuto tecnologico. Una parte significativa dei prodotti venduti è rappresentata da prodotti nuovi o di recente progettazione, i quali per la loro natura possono manifestare difettosità. Eventuali difettosità dei prodotti possono richiedere interventi di manutenzione straordinaria e comportare responsabilità contrattuali. In proposito, si sottolinea che entrambe le divisioni del Gruppo PRIMA INDUSTRIE considerano il miglioramento continuo della qualità un obiettivo primario. A tale riguardo, le due divisioni hanno costituito autonome organizzazioni finalizzate al controllo continuo della qualità, mentre in ogni stabilimento produttivo sono presenti le unità locali che operano secondo i principi di qualità definiti della rispettiva divisione.

Rischi connessi alle tempistiche di consegna dei prodotti ai clienti

I prodotti vengono messi in produzione al momento della ricezione dell'ordine del cliente, corredato di tutte le specifiche tecniche. Eventuali situazioni di concentrazione della produzione in particolari periodi di anno o situazioni di interruzione totale o parziale dell'attività produttiva dell'azienda possono generare difficoltà nel rispetto delle tempistiche di consegna concordate con il cliente con conseguenti potenziali richieste di risarcimento del danno subito.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori e alla potenziale interruzione nella fornitura

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE acquista componenti da un ampio numero di fornitori e dipende da servizi e prodotti forniti da società esterne. La possibile dipendenza dai produttori di sorgenti laser fibra (al momento appannaggio di pochi soggetti), sarà mitigata dall'avvio dell'industrializzazione del nostro laser con tecnologia fibra. Una stretta collaborazione tra i produttori ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, anche se può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, può anche significare che il Gruppo sia esposto alla possibilità che le difficoltà, comprese quelle di natura finanziaria, vissute da questi fornitori (siano esse originate da fattori interni o esterni) possano avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo. Gli ordini di acquisto di materie prime e componenti semilavorati ai fornitori sono pianificati secondo specifiche regole di flusso di messa a disposizione dei componenti alle linee di produzione degli stabilimenti produttivi. Eventuali ritardi nella consegna di materie prime e semilavorati da parte dei fornitori possono comportare a loro volta ritardi nella consegna dei prodotti al cliente; questo non garantisce la certezza di recuperare dal fornitore l'eventuale richiesta dei danni da parte del cliente, con conseguente impatto negativo sul risultato economico della società.

Rischi connessi all'eventuale danno causato dai prodotti del Gruppo

I prodotti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono utilizzati dai clienti per il taglio, la saldatura e la piegatura di componenti metallici e, anche se altamente automatizzati, è necessario l'intervento di personale dei clienti, i quali sono esposti ad alcuni rischi insiti nei processi di produzione. Di conseguenza, eventuali danni al personale dei clienti, non del tutto coperto da assicurazione, possono avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi agli impianti produttivi del Gruppo

Gli impianti produttivi del Gruppo sono attualmente situati in quattro paesi e sono soggetti a rischi operativi, inclusi i rischi di produzione come i guasti di apparecchiature, il mancato rispetto della normativa vigente, la revoca dei permessi e delle licenze, la mancanza di manodopera o interruzioni di lavoro, i disastri naturali, i sabotaggi, gli attacchi o le interruzioni dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività negli stabilimenti produttivi, a causa di questi o altri eventi, può avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Rischi di processo - finanziari

Rischio di liquidità e gestione del capitale circolante

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di incasso delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I prodotti finiti del Gruppo sono tipicamente un investimento per le aziende clienti, per cui il loro incasso può avvenire anche per tranches, la cui ultima avviene dopo la messa in funzione del macchinario o sistema presso il suo stabilimento. Il lasso temporale necessario per il ciclo produttivo e la messa in funzione è pertanto normalmente molto più lungo di quello relativo al pagamento dei fornitori. Inoltre i clienti spesso realizzano l'investimento con un supporto finanziario a medio lungo termine, supporto che a volte richiede tempi lunghi per l'ottenimento. È usuale che il Gruppo si trovi a dover far fronte a queste esigenze e pertanto che il suo ciclo di capitale circolante possa allungarsi temporalmente e influire negativamente sulla liquidità del Gruppo. Queste situazioni generano in capo al Gruppo la necessità di disporre di adeguate linee di credito e di sopportare il costo per l'utilizzo delle stesse. Un andamento del mercato finanziario difficoltoso o difficoltà intrinseche da parte dei clienti nel reperire risorse finanziarie in tempi brevi possono impattare negativamente sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni finanziari della propria attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono pertanto comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti. Per fare fronte ai rischi relativi all'oscillazione dei tassi di interesse su operazioni di finanziamento, il Gruppo può ricorrere, se necessario, a strumenti finanziari di copertura. Nonostante ciò, repentine fluttuazioni nei tassi di interesse possono avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari a causa dei maggiori oneri finanziari sulla parte di indebitamento non coperta tempestivamente da strumenti derivati. Occorre precisare che l'attuale indebitamento del Gruppo include un'obbligazione non convertibile di durata settennale il cui tasso di interesse è fisso, pertanto non è soggetto alla fluttuazione dei tassi di interesse. Inoltre, operando il Gruppo PRIMA INDUSTRIE su scala mondiale e con società controllate in numerosi Paesi del mondo, l'impatto della fluttuazione delle diverse monete in cui sono denominati i bilanci delle società del Gruppo può determinare rilevanti conseguenze a livello economico e patrimoniale; per far fronte a questo rischio finanziario, il Gruppo adotta una politica di copertura tramite l'utilizzo di strumenti derivati.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Rischi di compliance

Rischi connessi ad eventuali comportamenti illeciti o colposi del management

La PRIMA INDUSTRIE, anche e soprattutto in quanto quotata presso il segmento STAR di Borsa Italiana, è soggetta ad una moltitudine di normative di varia natura. La *compliance* a singole norme di legge o regolamentari è demandata ai vari manager responsabili per singolo processo. La mancata osservanza di norme di legge o regolamentari per eventi di natura dolosa o colposa da parte dei manager può generare in futuro in capo all'azienda sanzioni di natura economica con effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica e finanziaria complessiva.

Rischi connessi ai guasti informatici del sistema, alle interruzioni di rete e alle violazioni in materia di sicurezza dati

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a guasti informatici del sistema, interruzioni di rete e violazioni in materia di

sicurezza dei dati, che possono influenzare negativamente l'attività del Gruppo. Il Gruppo dipende dalla tecnologia per mantenere e migliorare l'efficienza e l'efficacia delle proprie operazioni e per interfacciarsi con i propri clienti, nonché per mantenere la precisione e l'efficienza del reporting e dei controlli interni. Errori nel sistema informativo possono provocare errori di transazione, inefficienze di processo, impedimenti nella produzione o spedizione dei prodotti e la perdita o il danneggiamento di proprietà intellettuale attraverso violazioni della sicurezza. I sistemi informativi del Gruppo possono anche essere penetrati da soggetti esterni intenti a estrarre informazioni.

Rischi relativi alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a normative in materia di salute, sicurezza ed ambiente nei vari Paesi nei quali opera. L'inosservanza di tali normative a seguito di processi operativi non adeguatamente presidiati o, in particolare nei nuovi mercati, per una non adeguata valutazione di tali adempimenti può esporre il Gruppo a rischi con impatti significativi sull'attività, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulla propria reputazione. A riduzione di tale rischio, si evidenzia che il Gruppo adotta sistemi di gestione della salute, sicurezza ed ambiente mirati a garantire il rispetto delle rispettive normative locali.

Rischi connessi a contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale o giuslavoristica. Il Gruppo adotta le misure necessarie atte a prevenire ed attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti, compresa la costituzione di appositi fondi rischi, descritti nelle Note Esplicative.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è soggetto a cambiamenti nella normativa fiscale nei Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo predisponga, laddove necessario, un fondo per le dispute fiscali, per i debiti fiscali imprevisi, si può verificare un effetto negativo sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo dovuto ad una non corretta interpretazione e applicazione della normativa nonché ad un significativo impatto dovuto ai cambiamenti nella normativa stessa (quale per esempio una maggiore imposizione fiscale).

Rischi connessi ad una parziale o mancante copertura assicurativa

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE sigla dei contratti assicurativi con le maggiori compagnie di assicurazione, al fine di coprire i rischi connessi alla proprietà e ai dipendenti, nonché i rischi derivanti dalla responsabilità civile per i prodotti. Tutti i contratti sono negoziati all'interno di un accordo standard al fine di assicurare la congruenza tra la probabilità di verificarsi del rischio ed i danni che si possono verificare per ogni società del Gruppo. Tale copertura assicurativa, tuttavia, non può essere sufficiente o non può completamente coprire i rischi a cui è esposto il Gruppo, come ad esempio, contenziosi legali ed amministrativi. Alcuni rischi, come la guerra, gli atti terroristici, e alcuni rischi naturali, non presentano un'adeguata copertura assicurativa o può non essere disponibile a condizioni ragionevoli. Di conseguenza, qualsiasi danno derivante dal concretizzarsi di questi rischi può comportare ingenti spese da sostenere, nonché passività, che possono avere un effetto negativo sulle condizioni finanziarie e sui risultati del Gruppo.

Fatti salienti del 2015

Emissione prestito obbligazionario non convertibile

Nel contesto dell'operazione di rifinanziamento del prestito FINPOLAR (originariamente sottoscritto con un pool di banche per finanziare l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER) in scadenza nel 2016 e nell'ottica di diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, PRIMA INDUSTRIE SpA in data 06/02/2015, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/01/2015, ha provveduto ad emettere un prestito obbligazionario non convertibile (di seguito per brevità "Bond") per un importo nominale di 40 milioni di euro e con durata settennale.

Le obbligazioni, collocate esclusivamente presso investitori qualificati, hanno un taglio minimo di 200.000 euro e pagano semestralmente una cedola fissa del 5,875% all'anno. Il prestito obbligazionario, regolato dalla legge inglese, scadrà il 06/02/2022.

Il contratto che regola il *Bond* prevede il rispetto di alcuni *covenants* finanziari, il cui mancato rispetto non costituisce un evento determinante (e quindi il rimborso obbligatorio anticipato) ma implica unicamente l'aumento del tasso di interesse di un punto percentuale per il periodo nel quale non sono rispettati.

Rapporto EBITDA*/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	3,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA* su base consolidata non superiore a:	4,0 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a:	1,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
(*) al netto dei costi di natura non ricorrente	

L'emissione obbligazionaria rappresenta il debutto di PRIMA INDUSTRIE SpA sul mercato Eurobond. PRIMA INDUSTRIE SpA ha richiesto l'ammissione del *Bond* alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF Market" gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

I proventi netti del *Bond* sono stati destinati, in data 12/02/2015, al rimborso di una parte della quota residua del finanziamento FINPOLAR, con scadenza originaria il 04/02/2016.

Nuovo contratto di finanziamento bancario a medio-lungo termine e rimborso integrale finanziamento FINPOLAR

In data 23/02/2015 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato con un pool di banche italiane (Unicredit, Intesa Sanpaolo e BNL) un contratto di finanziamento di tipo *Club Deal* (di seguito per brevità "*Club Deal*") a medio-lungo termine per un importo complessivo pari a 60 milioni di euro.

Le caratteristiche principali del contratto di finanziamento sono le seguenti:

- l'importo, complessivamente pari a 60 milioni di euro, è suddiviso in una quota pari a 40 milioni di euro sotto forma di prestito in ammortamento con scadenza 30/06/2021 ed una quota pari a 20 milioni di euro sotto forma di linee di credito *revolving* con scadenza al 31/12/2019;
- il tasso di interesse per entrambe le tranches è fissato in Euribor oltre ad un margine aggiuntivo pari al 3%;
- le commissioni di mancato utilizzo della linea *revolving* ammontano all'1% dell'importo non utilizzato;
- le penali previste nel caso di rimborso anticipato volontario o di cancellazione volontaria sono pari allo 0,5% dell'importo rimborsato/cancellato per i primi due anni successivi alla sottoscrizione del finanziamento ed allo 0,4% dell'importo rimborsato/cancellato nel caso ciò avvenga il terzo o quarto anno dalla data di sottoscrizione;
- le rate di rimborso per la parte in ammortamento hanno scadenza semestrale a partire dal 31/12/2015;
- l'ammontare massimo di indebitamento consentito (inclusi il *Bond* ed il presente finanziamento) è pari 210 milioni di euro a livello di Gruppo;
- è previsto il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

Rapporto EBITDA*/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	3,50 al 31 Dicembre 2015 e al 30 Giugno 2016 4,00 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017 4,25 ad ogni successiva data di calcolo
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA* su base consolidata non superiore a:	3,50 al 31 Dicembre 2015 e al 30 Giugno 2016 3,25 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017 3,00 ad ogni successiva data di calcolo
(*) al netto dei costi di natura non ricorrente	

Il mancato rispetto di tali *covenants* costituisce un evento determinante ed implica il rimborso obbligatorio anticipato se non si provvede al rimedio entro 20 giorni lavorativi dalla comunicazione di mancato rispetto.

Il finanziamento è stato parzialmente destinato, in data 02/03/2015 al rimborso della quota residua del finanziamento FINPOLAR, con scadenza originaria il 04/02/2016, che, pertanto, a tale data è stato interamente rimborsato.

IPO EPS SA su Euronext Parigi

In data 22/04/2015 la società Electro Power System SA (di seguito per brevità "EPS SA"), collegata della PRIMA ELECTRO SpA, ha annunciato la propria quotazione sul mercato regolamentato Euronext Parigi. EPS SA è un precursore dei sistemi intelligenti di *energy-storage* basati su celle a idrogeno.

Il prezzo dell'offerta è stato fissato a €7,30 per azione; in totale sono state emesse 1.974.032 nuove azioni corrispondente ad un aumento di capitale di circa 14,4 milioni di euro, compreso l'esercizio dell'opzione di *over-allotment*.

Nuovo contratto di finanziamento bancario a medio-lungo termine con banche finlandesi

In data 29/06/2015 FINN-POWER OY, società controllata da PRIMA INDUSTRIE SpA, ha sottoscritto un contratto di finanziamento a medio-lungo termine (di seguito per brevità "*Finnish Loan*") con due banche finlandesi (Nordea Bank Finland Plc e Danske Bank Plc) nel quale PRIMA INDUSTRIE SpA assume il ruolo di garante dell'operazione.

Tale contratto, dalla durata complessiva di 5 anni, è costituito da due tranches di importo pari a 12,5 milioni di euro ciascuna, di cui una di tipo *amortizing* ed una con scadenza totale a fine periodo, e da una terza tranche dall'importo di 11 milioni di euro costituita da linee di credito commerciali. L'intero finanziamento è stato erogato in data 01/07/2015. Il tasso di interesse è fissato in Euribor oltre ad un margine aggiuntivo pari al 2,50%.

I proventi delle due tranches da 12,5 milioni di euro ciascuna sono stati utilizzati da FINN-POWER OY per rimborsare integralmente a PRIMA INDUSTRIE SpA la quota residua del finanziamento intercompany.

Contesto macroeconomico

Nell'estate del 2015, il clima economico globale è stato scosso dagli eventi di Grecia e Cina. In primo luogo, la Grecia sembrava avvicinarsi pericolosamente al *default*, ponendo quindi, potenzialmente, le basi per un'uscita dalla zona euro. Nonostante l'economia greca sia molto piccola e non di diretta importanza sistemica per l'economia della zona euro, c'era una notevole preoccupazione che il *default* avrebbe avuto un importante effetto di ricaduta sui mercati finanziari europei. Tale eventualità non si è manifestata ed il problema è stato risolto, allontanando, almeno per il momento, il rischio di una crisi dell'Eurozona alimentata dall'andamento dell'economia greca.

Archiviati i rischi relativi alla Grecia, ha iniziato a farsi strada la preoccupazione per la molto più grande economia cinese. Si sapeva che l'economia cinese stesse rallentando, la bolla dei mercati finanziari era a rischio ed il sistema finanziario della Cina era carico di squilibri. Pertanto, una volta allontanato il rischio Grecia, la situazione cinese ha iniziato a traboccare. Le quotazioni azionarie sono cadute, la banca centrale ha permesso alla moneta di svalutarsi e, infine, anche i corsi azionari hanno cominciato a scendere a livello globale. Nonostante l'economia negli Stati Uniti sia forte e la ripresa in Europa continui, il rallentamento della Cina ha sollevato molte domande circa le prospettive economiche mondiali generali. La Cina ha, infatti, una grande importanza nella economia globale, influenzando i prezzi delle materie prime, i flussi di capitali, la crescita nei Paesi emergenti, ed il *sentiment* delle aziende in tutto il mondo.

Il problema relativo alla Cina deriva essenzialmente da alcuni fattori. In primo luogo, vi è un eccesso di capacità nell'industria pesante e nell'immobiliare, settori che hanno visto negli ultimi anni un boom di investimenti realizzati a debito. In secondo luogo, le esportazioni si sono ridotte, in parte a causa della debolezza della domanda globale e in parte a causa della valuta locale che era rimasta legata al dollaro e, pertanto, quando il dollaro si è apprezzato, ciò ha ridotto il margine di competitività dell'export cinese.

È sempre più evidente che il mercato azionario cinese sia disallineato rispetto allo stato dell'economia reale cinese. Tale mercato azionario non è ben integrato nell'economia reale, né svolge un ruolo importante nel finanziamento di investimenti cinesi o come fonte di ricchezza per le famiglie cinesi. Pertanto, è improbabile che il calo dei corsi azionari cinesi possa essere ritenuto causa degli eventi nel resto del mondo. In secondo luogo, il rallentamento della Cina ha un impatto a livello globale, ma tale impatto non è tuttavia uniforme. Il rallentamento negli investimenti fissi ha causato un calo dei prezzi delle materie prime, danneggiando in tal modo gli esportatori come l'Australia e il Brasile. Il calo dell'attività manifatturiera e del commercio ha penalizzato i Paesi dell'Asia orientale che sono integrati nella catena di fornitura al sistema manifatturiero cinese (tra cui Corea del Sud, Taiwan, e diversi altri Paesi del sud est asiatico). L'impatto del rallentamento della Cina su Stati Uniti ed Europa, tuttavia, è probabile che sia più impercettibile. Nonostante la Cina sia il terzo mercato di esportazione sia per gli Stati Uniti che per l'Europa, un considerevole calo delle esportazioni verso la Cina porterebbe ad una riduzione del PIL europeo o USA solo di pochi decimi di punto percentuale, essendo più probabile che tali economie vengano influenzate dalle attese sui mercati ed i tassi di interesse locali.

Infine, anche se l'economia cinese ha subito un rallentamento, appare improbabile che la Cina si diriga verso una recessione.

A livello mondiale appare incerto se la ripresa dei consumi sarà accompagnata da una significativa accelerazione degli investimenti. La crisi delle materie prime deprimerà la spesa in conto capitale nel comparto estrattivo, ma soltanto in pochi Paesi tale settore può determinare tendenze aggregate. Il contesto di moderata espansione economica, minore incertezza e condizioni finanziarie accomodanti sembra favorevole ad una spesa in conto capitale stabile o in aumento nel biennio 2016-17: stabile negli Stati Uniti, dove già si colloca allo 0,8% circa del PIL, e in Giappone; in aumento nell'Eurozona, dove potrebbe salire dallo 0,4 allo 0,8% nel 2016.

L'anno 2016 non è iniziato carico di notizie positive. Il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto le sue previsioni di crescita globale verso il basso per 3,4% nel 2016 e 3,6% nel 2017. La ripresa della crescita globale è debole ed irregolare in tutte le economie, con i mercati emergenti che presentano ora più rischi. Le economie avanzate vedranno un modesto recupero, mentre i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo si trovano ora a dover affrontare una crescita più lenta, una realtà nuova per tali Paesi.

Nelle economie avanzate ci si attende una crescita al 2,1% nel 2016 e nel 2017.

Nel complesso, l'attività rimane sostenuta negli Stati Uniti ed in Giappone (sulla scorta del sostegno fiscale, dei bassi prezzi del petrolio e delle condizioni finanziarie accomodanti). Nell'area dell'euro, i più forti consumi privati, grazie alla riduzione dei prezzi del petrolio e alle buone condizioni finanziarie, compensano la diminuzione delle esportazioni nette.

Le previsioni di crescita per la maggior parte delle economie di mercato emergenti e in via di sviluppo rivelano una ripresa più lenta di quanto precedentemente stimato dal Fondo Monetario Internazionale: la crescita è stimata al 4% nel 2015 (il tasso più basso dalla crisi finanziaria del 2008-2009), al 4,3% e 4,7% rispettivamente nel 2016 e 2017. Peraltro, vi è una notevole differenza tra i vari Paesi in questo gruppo. È prevista una crescita ad un ritmo sostenuto dell'India ed di alcune parti dell'Asia; l'America latina, invece, andrà nuovamente incontro ad una contrazione nel 2016, a causa della recessione in Brasile e in altri Paesi dell'area.

Nell'ambito del settore delle macchine utensili, CECIMO (l'Associazione che raggruppa i costruttori europei) evidenzia che i risultati statistici dell'industria europea dimostrano la competitività del settore e la sua capacità di adattamento alle nuove sfide.

L'Europa si conferma il mercato più importante per i costruttori europei di macchine utensili; ma anche la domanda proveniente dalle Americhe e dall'Asia è forte. Le esportazioni verso entrambe queste regioni sono cresciute del 3% e insieme i due mercati rappresentano il 41% delle esportazioni del CECIMO.

Tra i più importanti mercati singoli di esportazione, gli Stati Uniti e la Russia, hanno registrato un calo rispettivamente del 3% e del 22%. Il mercato delle macchine utensili degli Stati Uniti ha avuto un buon andamento, ma sta probabilmente iniziando a mostrare alcuni segni di saturazione, mentre le sanzioni sulla Russia hanno frenato le opportunità di business nel Paese. Allo stesso tempo le esportazioni verso la Cina sono aumentate del 4%.

La produzione europea di macchine utensili è cresciuta dell'1%, raggiungendo 23,0 miliardi di euro nel 2014. Si stima che la produzione aumenterà a 23,6 miliardi di euro nel 2015 (+ 3%).

In particolare tra gli stati europei, gli ordini di macchine utensili sono cresciuti in Francia e Regno Unito mentre il trend è stato negativo in Austria e Germania. I risultati delle riforme a supporto della competitività invece iniziano a dare buoni risultati in Italia e Spagna dove gli ordini hanno registrato una robusta crescita su base annua.

Ricavi e redditività

Si espongono qui di seguito i principali dettagli di Ricavi e Redditività del Gruppo Prima Industrie.

RICAVI E REDDITIVITÀ	31/12/15	31/12/14	VARIAZIONI
valori espressi in migliaia di euro			
RICAVI	364.466	350.464	14.002
EBITDA	31.402	33.780	(2.378)
EBIT	17.487	22.299	(4.812)
EBT	8.132	14.842	(6.710)
RISULTATO NETTO	5.606	9.389	(3.783)

I ricavi consolidati al 31/12/2015 ammontano a 364.466 migliaia di euro in aumento del 4,0% rispetto all'esercizio precedente (pari a 350.464 migliaia di euro).

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 31/12/2015 confrontato con l'esercizio precedente

RICAVI	31/12/15		31/12/14	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
EMEA	228.640	62,7	209.750	59,9
AMERICAS	80.919	22,2	79.923	22,8
APAC	54.907	15,1	60.791	17,3
TOTALE	364.466	100,0	350.464	100,0

Si conferma il trend che vede il Gruppo generare una parte significativa di ricavi nell'area EMEA; il peso di quest'area è passato dal 59,9% al 31/12/2014 al 62,7% al 31/12/2015. In particolare il Gruppo ha realizzato buoni risultati in Italia (14,9% del fatturato consolidato, positivamente influenzato dai ricavi realizzati dalla divisione PRIMA ELECTRO), nei Paesi del Nord Europa (9,3% del fatturato consolidato), in Spagna (7,2% del fatturato consolidato), in Germania (6,8% del fatturato consolidato) ed in Est Europa (6,2% del fatturato consolidato).

Il fatturato conseguito in Russia, alla luce della complicata situazione politica, è sceso dal 6,3% al 31/12/2014 al 3,7% al 31/12/2015; tuttavia si evidenzia che la divisione PRIMA ELECTRO ha realizzato un ottimo fatturato grazie all'acquisizione di un importante ordine in Kazakhstan.

La quota realizzata nelle AMERICAS è principalmente riferibile al Nord America, il peso del cui fatturato rappresenta il 21,7% del fatturato consolidato al 31/12/2015.

Per quanto riguarda i Paesi dell'APAC la quota principale si riferisce alla Cina (10,6% del fatturato consolidato).

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il capitolo 7 - Informativa di Settore).

RICAVI	31/12/15		31/12/14	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	326.190	89,5	312.226	89,1
PRIMA ELECTRO	53.435	14,7	52.841	15,1
Ricavi intersettoriali	(15.159)	(4,2)	(14.603)	(4,2)
TOTALE	364.466	100,0	350.464	100,0

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per l'esercizio 2015 che per l'esercizio 2014.

RICAVI SEGMENTO/AREA - 31/12/2015	EMEA	AMERICAS	APAC	TOTALE
migliaia di euro				
PRIMA POWER	199.135	77.836	49.133	326.104
PRIMA ELECTRO	29.505	3.083	5.774	38.362
TOTALE	228.640	80.919	54.907	364.466

RICAVI SEGMENTO/AREA - 31/12/2014	EMEA	AMERICAS	APAC	TOTALE
migliaia di euro				
PRIMA POWER	180.965	77.390	53.837	312.192
PRIMA ELECTRO	28.785	2.533	6.954	38.272
TOTALE	209.750	79.923	60.791	350.464

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in crescita del 4,5% rispetto all'esercizio precedente. La divisione ha realizzato vendite nell'area EMEA (prevalentemente in Italia, Spagna, Germania, Paesi del Nord ed Est Europa) per il 61,0%, nei Paesi dell'AMERICAS (principalmente Nord America) per il 23,9% e nell'area APAC (prevalentemente Cina) per il 15,1%.

I ricavi della divisione PRIMA ELECTRO sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2014. La divisione ha realizzato vendite nell'area EMEA (prevalentemente Italia, Benelux, Kazakistan e Spagna) per il 76,9%, nei Paesi dell'AMERICAS per l'8,0% e nell'area APAC (prevalentemente Cina) per il 15,1%.

Il Valore della produzione al 31/12/2015 risulta pari a 390.657 migliaia di euro, in aumento del 4,9% rispetto all'esercizio 2014 (aumento di 18.247 migliaia di euro).

Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 11.751 migliaia di euro (11.502 migliaia di euro al 31/12/2014); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo. Sono altresì presenti Altri ricavi operativi per 4.773 migliaia di euro (6.491 migliaia di euro al 31/12/2014); si segnala che in questa voce sono presenti proventi di natura non ricorrente per cessione di licenze derivanti da accordi di cooperazione industriale per 1.260 migliaia di euro (i proventi non ricorrenti al 31/12/2014 erano pari a 2.940 migliaia di euro).

INDICATORI DI PERFORMANCE	31/12/15		31/12/14	
	migliaia di euro	% su fatturato	migliaia di euro	% su fatturato
EBITDA	31.402	8,6	33.780	9,6
EBITDA Adj (*)	32.011	8,8	31.783	9,1
EBIT	17.487	4,8	22.299	6,4
EBIT Adj (*)	18.504	5,1	20.352	5,8
EBT	8.132	2,2	14.842	4,2
EBT Adj (*)	11.558	3,2	12.895	3,7
RISULTATO NETTO	5.606	1,5	9.389	2,7
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE ALLA CAPOGRUPPO	6.017	1,7	9.763	2,8

(*) al netto delle partite di natura non ricorrente

L'EBITDA del Gruppo è pari a 31.402 migliaia di euro (8,6% del fatturato), in calo di 2.378 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Si espone qui di seguito l'EBITDA del Gruppo al 31/12/2015 e al 31/12/2014 suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA	31/12/15		31/12/14	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	25.246	80,4	27.468	81,3
PRIMA ELECTRO	6.134	19,5	6.277	18,6
Partite intersettoriali ed elisioni	22	0,1	35	0,1
TOTALE	31.402	100,0	33.780	100,0

Tale indicatore, nonostante l'aumento del fatturato, è in diminuzione, poiché risente essenzialmente della performance del segmento PRIMA POWER inferiore rispetto all'esercizio precedente.

A tale riguardo occorre però precisare che l'EBITDA al 31/12/2014 beneficiava di un effetto positivo netto non ricorrente pari a 1.997 migliaia di euro; sul risultato al 31/12/2015, invece, gli eventi non ricorrenti sono negativi per 609 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad un provento per cessioni di licenze pari a 1.260 migliaia di euro ed a costi di ristrutturazione/riorganizzazione, contenziosi e penalità clienti pari a 1.869 migliaia di euro. Inoltre il risultato è influenzato negativamente dal calo di fatturato in Russia (mercato ad alta marginalità per i prodotti PRIMA POWER) e dal proseguimento dell'investimento nella PRIMA POWER Suzhou, per il quale si è continuato a sostenere costi sia per lo start-up della produzione, sia per il rafforzamento della struttura commerciale e di assistenza post-vendita.

L'EBIT consolidato al 31/12/2015 risulta pari a 17.487 migliaia di euro ed è in diminuzione di 4.812 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014 (era pari a 22.299 migliaia di euro). Tale calo deriva, oltre che dal minor EBITDA (e relativi eventi non ricorrenti) illustrato precedentemente, anche dagli aumentati ammortamenti che sono pari a 13.507 migliaia di euro (in aumento rispetto al 31/12/2014 di 2.226 migliaia di euro); tale aumento è principalmente imputabile ai costi di sviluppo (incremento di 1.646 migliaia di euro).

In particolare gli ammortamenti sono relativi alle immobilizzazioni immateriali per 10.104 migliaia di euro, alle immobilizzazioni materiali per 3.403 migliaia di euro ed ad un *impairment* per 408 migliaia di euro (principalmente su costi di sviluppo della Divisione PRIMA ELECTRO). Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, si riferiscono principalmente agli ammortamenti dei costi di sviluppo (6.480 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") che sono pari a 3.094 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBIT per segmento al 31/12/2015 e 31/12/2014 al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT	31/12/15		31/12/14	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	14.578	83,4	18.322	82,2
PRIMA ELECTRO	2.872	16,4	3.930	17,6
Partite intersettoriali ed elisioni	37	0,2	47	0,2
TOTALE	17.487	100,0	22.299	100,0

L'EBT consolidato al 31/12/2015 è pari a 8.132 migliaia di euro ed è in diminuzione di 6.710 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (era 14.842 migliaia di euro). Tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 9.311 migliaia di euro (al 31/12/2014 erano pari a 7.258 migliaia di euro). Anche in questo caso il peggioramento degli oneri finanziari è dovuto a fattori di natura non ricorrente; infatti si evidenzia che, gli oneri finanziari dell'esercizio 2015 includono gli oneri sostenuti fra febbraio e marzo 2015, in seguito all'integrale rimborso anticipato del finanziamento FINPOLAR, ammontanti a 2.123 migliaia di euro; tali costi (principalmente relativi al derivato di copertura sottoscritto contestualmente al finanziamento) sarebbero stati contabilizzati pro-quota nei successivi trimestri fino a febbraio 2016, nel caso in cui FINPOLAR fosse giunto alla sua scadenza naturale.

Si evidenzia anche che, tra gli Altri oneri finanziari è presente una svalutazione, per 236 migliaia di euro, del credito finanziario verso la società Wuhan Unity derivante dalla cessione da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA dell'ultimo 5% della partecipazione nella Shanghai Unity Prima.

GESTIONE FINANZIARIA (€/000)	31/12/15	31/12/14
Oneri anticipati finanziamento FINPOLAR	(2.123)	-
Oneri finanziamento FINPOLAR	(295)	(2.855)
Oneri <i>Bond</i>	(2.167)	-
Oneri Finanziamento <i>Club Deal</i>	(1.436)	-
Oneri Finanziamento <i>Finnish Loan</i>	(351)	-
Oneri netti strumenti finanziari derivati (IRS)	(1)	(1.750)
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	442	(168)
Altri proventi/oneri finanziari	(2.848)	(2.338)
Oneri finanziari netti	(8.779)	(7.111)
Risultato netto transazioni valuta estera	(532)	(147)
Totale gestione finanziaria	(9.311)	(7.258)

L'EBT è stato negativamente influenzato anche dal risultato finanziario della gestione cambi, che nell'esercizio 2015 è negativo per 532 migliaia di euro (al 31/12/2014 era negativo per 147 migliaia di euro); è opportuno peraltro sottolineare l'effetto derivante dalla gestione dei derivati sui cambi, il quale è positivo per 442 migliaia di euro.

Il risultato netto delle altre partecipazioni è negativo per 44 migliaia di euro ed è composto da:

- un effetto positivo per 6 migliaia di euro che si riferisce al dividendo distribuito della società Lamiera Servizi, la cui partecipazione al 19% è posseduta da PRIMA INDUSTRIE SpA;
- un effetto negativo per 50 migliaia di euro relativo alla svalutazione della partecipazione in Caretek srl posseduta da PRIMA ELECTRO SpA.

IL RISULTATO NETTO del Gruppo al 31/12/2015 è pari a 5.606 migliaia di euro (9.389 migliaia di euro al 31/12/2014); mentre il Risultato Netto di pertinenza della Capogruppo è pari a 6.017 migliaia di euro (9.763 migliaia di euro al 31/12/2014). Le imposte sul reddito dell'esercizio 2015 evidenziano un saldo netto negativo di 2.526 migliaia di euro. La fiscalità corrente e differita è pari a 1.557 migliaia di euro, l'IRAP è pari a 720 migliaia di euro e le imposte relative ad esercizi precedenti sono pari a 249 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/15	31/12/14	VARIAZIONI
Immobilizzazioni materiali e immateriali	83.067	79.584	3.483
Avviamento	103.170	102.880	290
Partecipazioni e altre attività non correnti	1.400	985	415
Attività fiscali per imposte anticipate	9.846	9.957	(111)
ATTIVITÀ NON CORRENTI	197.483	193.406	4.077
Rimanenze	93.993	77.504	16.489
Crediti commerciali	86.414	85.664	750
Debiti commerciali	(78.323)	(77.594)	(729)
Acconti	(21.385)	(16.934)	(4.451)
CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	80.699	68.640	12.058
Altre attività e passività correnti	(11.200)	(12.983)	1.783
Attività e passività fiscali correnti	(229)	(2.075)	1.846
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(23.860)	(23.653)	(207)
Passività fiscali per imposte differite	(10.518)	(10.822)	304
Attività non correnti destinate alla dismissione	284	284	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	232.659	212.797	19.862
INDEBITAMENTO NETTO	101.747	92.089	9.658
PATRIMONIO NETTO	130.912	120.708	10.204
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>	<i>129.716</i>	<i>119.558</i>	<i>10.158</i>
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>	<i>1.196</i>	<i>1.150</i>	<i>46</i>
FONTI DI FINANZIAMENTO	232.659	212.797	19.862

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali (diverse dall'Avviamento) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono aumentate rispetto allo scorso esercizio di 3.483 migliaia di euro. I movimenti dell'anno sono relativi ad incrementi al netto delle dismissioni per 16.098 migliaia di euro (di cui 10.338 migliaia di euro relativi ai costi di sviluppo), ammortamenti ed *impairment* per 13.915 migliaia di euro e differenza di cambio positive per 1.300 migliaia di euro. La variazione dell'esercizio relativa all'avviamento è imputabile al solo adeguamento valutario. Le Partecipazioni e altre attività non correnti aumentano di 414 migliaia di euro in seguito a:

- un effetto positivo per 464 migliaia di euro, dovuto all'aumento di capitale sottoscritto dalla PRIMA ELECTRO SpA relativo alla quotazione della società collegata EPS SA;
- un effetto negativo per 50 migliaia di euro dovuto alla svalutazione della partecipazione Caretek Srl detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA.

Il Capitale Circolante Operativo è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 12.058 migliaia di euro, principalmente per effetto delle accresciute rimanenze necessarie per far fronte ai volumi produttivi che si sosterranno nella prima parte dell'esercizio 2016 grazie al buon portafoglio ordini al 31/12/2015.

Il Capitale Investito Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 19.862 migliaia di euro per effetto dell'aumento di 12.058 migliaia di euro del Capitale Circolante Operativo già commentato in precedenza e dell'incremento della voce Altre attività e passività correnti (prevalentemente per l'aumento degli Altri Crediti pari a 1.076 migliaia di euro) e della voce Attività e passività fiscali correnti (prevalentemente per l'aumento delle Altre attività fiscali pari a 1.077 migliaia di euro).

Al 31/12/2015 l'Indebitamento Netto del Gruppo risulta pari a 101.747 migliaia di euro; rispetto alla chiusura del precedente esercizio si registra un aumento di 9.658 migliaia di euro (per ulteriori commenti su questa voce si rimanda al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta").

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 10.204 migliaia di euro. Tale aumento è frutto degli effetti positivi derivanti dal risultato del periodo complessivo del Gruppo (11.526 migliaia di euro) e dai versamenti di capitale sociale in PRIMA POWER Suzhou (774 migliaia di euro) e dall'effetto negativo derivante dal pagamento dei dividendi (2.097 migliaia di euro).

Impairment test e avviamento

Nell'attuale congiuntura economica la verifica della eventuale perdita di valore delle attività è di fondamentale importanza. Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment test* sugli avviamenti iscritti in bilancio.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio consolidato (si veda Nota 8.2- Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment test* dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia che dai riscontri effettuati non è emersa alcuna criticità in termini di *impairment*.

Posizione finanziaria netta

Al 31/12/2015 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento netto pari a 101.747 migliaia di euro rispetto a 92.089 migliaia di euro al 31/12/2014.

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/15	31/12/14
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(41.365)	(35.867)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(839)	(442)
DEBITI A BREVE	25.731	56.663
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	118.220	71.735
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	101.747	92.089

A seguito dell'emissione di un *Bond* settennale da 40 milioni di euro e la stipula di un nuovo contratto di finanziamento di tipo *Club Deal* dell'importo di 60 milioni di euro, operazioni entrambe perfezionate a febbraio 2015, è stato integralmente rimborsato in via anticipata il valore capitale residuo del finanziamento FINPOLAR. Su entrambe le nuove forme di finanziamento insistono dei *covenants* finanziari con misurazione su base consolidata annuale e semestrale. Grazie a tale operazione di rifinanziamento del debito a medio-lungo termine ed al *Finnish Loan* erogato dalle banche finlandesi (Nordea Bank Finland Plc e Danske Bank Plc) alla società FINN-POWER OY, il Gruppo dispone di risorse finanziarie di durata media superiore ai 5 anni.

Per maggiori dettagli in merito a queste operazioni si veda il precedente paragrafo "Fatti salienti del 2015".

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2015, occorre ricordare che (oneri inclusi):

- il Finanziamento di tipo *Club-Deal* ammonta complessivamente a 35.995 migliaia di euro;
- il *Bond* ammonta complessivamente a 40.460 migliaia di euro;
- il *Finnish Loan* ammonta complessivamente a 23.517 migliaia di euro;
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.654 migliaia di euro.

I *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2015 risultano rispettati.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

Attività commerciale e portafoglio ordini

Nel corso dell'esercizio 2015 l'acquisizione ordini del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale service*) è stata pari a 389,9 milioni di euro in aumento del 4,1% rispetto ai 374,6 milioni di euro al 31/12/2014. L'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 360,5 milioni di euro, quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 29,4 milioni di euro.

Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 31/12/2015 ammonta a 117,7 milioni di euro

(rispetto a 94,5 milioni di euro al 31/12/2014). Il portafoglio comprende 110,4 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 7,3 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO.

Al 31/01/2016 il portafoglio ordini si attesta a 129,3 milioni di euro.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2015 è stata complessivamente pari a 23.564 migliaia di euro (di cui 16.704 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 6.860 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari al 6,5% del fatturato.

La quota capitalizzata è stata pari a 10.844 migliaia di euro (di cui 7.012 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 3.832 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso dell'esercizio le principali attività realizzate dalla divisione PRIMA POWER sono state le seguenti:

- realizzazione della nuova *Laser Genius*; una nuova macchina laser 2D che si posiziona nella fascia alta del mercato;
- completamento delle attività di sviluppo, l'avvio della produzione ed installazione presso i clienti della *Laser Next* (nuova macchina laser 3D), dedicata al mercato *automotive*; i punti di forza di questa nuova macchina sono la maggiore produttività, l'efficienza e la riduzione degli spazi occupati;
- realizzazione di una nuova generazione di punzonatrice a torretta (*Punch Genius*), che fornisce una migliore efficienza energetica, un basso fabbisogno di manutenzione ed una elevata velocità di funzionamento;
- realizzazione di una nuova tecnologia di punzonatura e taglio laser (*Combi Genius*), i cui elementi fondamentali sono l'ampia gamma di *tool*, la loro velocità e facilità di sostituzione;
- realizzazione della nuova *Shear Brilliance 8*, una macchina combinata per la punzonatura e tranciatura. Tale nuova macchina è dotata della più recente tecnologia servo elettrica per materiali compositi e di motori lineari per raggiungere prestazioni di altissimo livello;
- completamento delle attività di sviluppo, avvio alla produzione ed installazione presso clienti della nuova serie di macchine pannellatrici;
- avvio delle attività di sviluppo di una nuova serie di presso piegatrici di taglia grande;
- sviluppo di una "*dual workstation*" concepita per sostenere l'aumento della produttività nel settore aeronautico; si tratta di un nuovo sistema dotato di due stazioni di lavorazione indipendenti all'interno di una singola struttura.

Nel corso dell'esercizio le principali attività realizzate dalla divisione PRIMA ELECTRO sono state le seguenti (suddivise per linea di business):

Prodotti Open Control

- completamento dello sviluppo dell'applicazione di un nuovo controllo numerico per le macchine laser per il taglio 2D e per le pannellatrici per le quali è stata progettata una nuova console di comando;
- completamento dello sviluppo del sistema di controllo della nuova pressa piegatrice caratterizzato dallo sviluppo di speciali algoritmi e dall'adozione di particolari motori elettrici per la riduzione dei consumi elettrici;
- sviluppo della nuova famiglia di azionamenti elettrici OD700 con interfaccia Ethercat;
- completamento di un nuovo controllo numerico per le macchine di taglio plasma e laser.

Prodotti Speciali

- sviluppo di elettronica di potenza per il controllo dei motori dei compressori stazionari che presentano un migliore rendimento energetico;
- avvio del progetto di una unità di controllo e conversione di energia per sistemi di “Energy Storage” basati su idrogeno;
- sviluppo di un terminale portatile wireless;
- sviluppo di un inverter per il controllo di motori per la trazione di veicoli industriali elettrici.

Sorgenti Laser

- completamento dello sviluppo del laser fibra denominato CF3000 del quale sono state consegnate a PRIMA POWER una decina di unità di cui alcune attualmente in beta test su macchine presso clienti;
- avvio del progetto del CF4000 il cui prototipo sarà completato nel primo trimestre 2016;
- proseguimento delle attività di sviluppo di moduli a stato solido per le nuove sorgenti laser fibra.

Personale

Al 31/12/2015 i dipendenti del Gruppo sono pari a 1.643 di cui 1.379 nella Divisione PRIMA POWER e 264 nella divisione PRIMA ELECTRO. Rispetto al 31/12/2014 essi risultano in aumento di 64 unità.

VALORI ESPRESSI IN UNITA	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		PRIMA GROUP	
	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14
Production & Installation	485	464	128	125	613	589
Sales & Marketing	156	144	33	32	189	176
Service & Spare Parts	447	436	16	16	463	452
R&D and Product Management	176	167	62	60	238	227
General & Administrative	115	113	25	22	140	135
Totale	1.379	1.324	264	255	1.643	1.579

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate n° 17221, emanato da Consob in data 12/03/2010, si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo delle operazioni (erogazioni e rimborsi) relative ai finanziamenti intercompany che, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del citato Regolamento e dell'art. 32 del Regolamento adottato dalla società in materia di parti correlate, sono esenti dall'applicazione della relativa procedura.

Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la Nota 8.31 - Informativa su parti correlate.

VALORI ESPRESSE IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/14	EROGAZIONI*	RIMBORSI	INTERESSI	31/12/15
Finanziamenti erogati da Prima Industrie SpA					
Finn-Power OY	35.722	-	(35.618)	-	104
Prima Electro SpA	7.554	-	(7.554)	-	-
Prima Power UK LTD.	182	-	(182)	-	-
Prima Power Laserdyne LLC	-	3.215	-	24	3.239
Prima Power Suzhou CO. LTD.	-	1.500	-	17	1.517
Finanziamenti erogati da Prima Power Iberica S.L.					
Finn-Power OY	2.214	-	(2.214)	-	-
Prima Industrie SpA	-	2.500	(38)	57	2.519
Finanziamenti erogati da Prima Electro North America					
Prima Power Laserdyne LLC	3.244	-	(3.244)	-	-
Finanziamenti erogati da Osai UK LTd					
Prima Electro SpA	221	-	(21)	6	206
Finanziamenti erogati da Prima Power North America					
Prima Power Laserdyne LLC	-	919	(6)	15	927
TOTALE	49.137	8.134	(48.877)	119	8.512

(*) I finanziamenti verso la società Prima Power Laserdyne LLC sono stati erogati in dollari

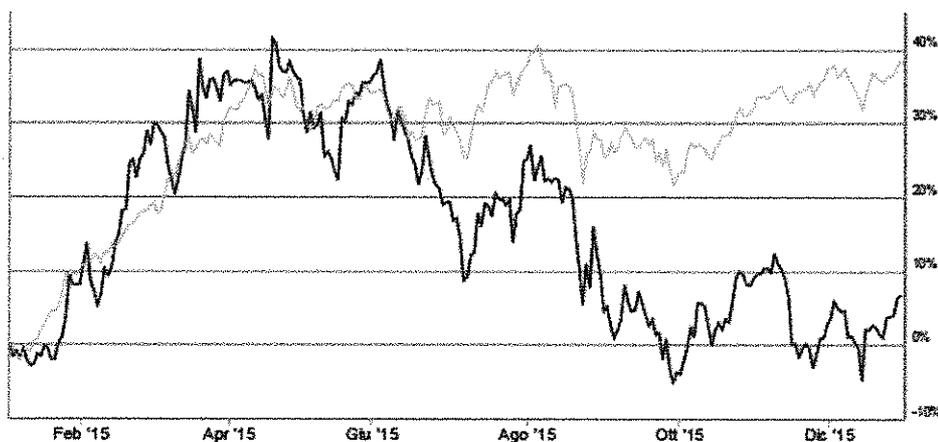
Andamento del titolo e azioni proprie

Nel corso del 2015 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 13,88 euro al 02/01/2015 ad un valore di 14,82 euro per azione al 30/12/2015.

Il valore minimo del titolo è stato pari a 13,15 euro (29/09/2015), mentre il valore massimo raggiunto è stato pari a 19,63 euro (20/04/2015).

L'andamento del titolo, raffrontato con l'andamento dell'indice di riferimento (FTSE STAR) è stato il seguente:

PRIMA INDUSTRIE - FTSE ITALIA STAR

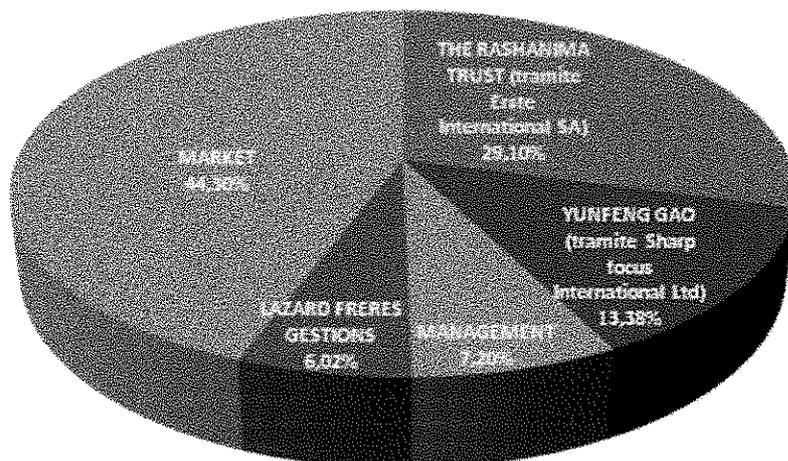


Alla data del 31/12/2015, nonché alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, PRIMA INDUSTRIE SpA non deteneva, né detiene alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

Azionariato

Al 31/12/2015 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 26.208.185 ripartito in n° 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Alla luce delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata, con evidenza delle partecipazioni rilevanti, si presenta come segue:



Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater 1) del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 117, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob 11971/1999, sono classificate come partecipazioni rilevanti le partecipazioni di coloro che partecipano al capitale sociale dell'Emittente con una quota superiore al 5%, essendo l'Emittente definito come PMI.

Corporate Governance

Il quadro complessivo della *corporate governance* di PRIMA INDUSTRIE, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta ed adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri *stakeholder*, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, (il "TUF") e degli articoli 89-bis e 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, la Società redige annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" (basata sul principio del "comply or explain") con la quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di Corporate Governance. In particolare la Relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di Governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Società, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l'assetto di governo societario. Inoltre, contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (anche attraverso il richiamo alla Relazione sulla Remunerazione da pubblicarsi ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob), sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- a. le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- b. le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;
- c. i meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;
- d. la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e viene altresì pubblicata sul sito Internet della Società (www.primaindustrie.com).

PRIMA INDUSTRIE SpA controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"). Con riferimento ai dati al 31/12/2015, si segnala che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

Applicazione del d.Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde alle seguenti esigenze:

- descrivere il contenuto e le finalità del Decreto 231/01;
- elencare e descrivere i Reati Presupposto, individuare le "Aree Sensibili" in cui i Reati stessi possono essere commessi e predisporre i "Protocolli" per disciplinare le modalità operative aziendali atte a ricondurre i rischi di commissione dei Reati Presupposto al di sotto della soglia di accettabilità individuata dalla Società (documento Aree Sensibili e Protocolli);
- valutare (nel documento Risk Assessment) per ogni Reato Presupposto il livello di rischio (il "Risk Score") come prodotto della probabilità di commissione del Reato nelle Aree Sensibili e della magnitudo delle possibili conseguenze (definita dalle sanzioni previste dal Decreto);
- adottare il Codice Etico aziendale, sensibilizzando tutti i destinatari al suo scrupoloso rispetto;
- definire i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza ("OdV") e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello;
- strutturare un sistema integrato dei controlli finalizzato a verificare la concreta attuazione e l'efficacia del Modello (compito dell'Organismo di Vigilanza);
- sottolineare la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari dello stesso;
- adottare un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello.

Il Modello viene riveduto periodicamente per tenere conto del mutato contesto normativo, delle intervenute modifiche nell'assetto organizzativo dell'Emittente e/o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione.

Il compito di vigilare sull'adeguatezza, sulla corretta attuazione e sull'osservanza del Modello di Organizzazione è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2015 le funzioni di Organismo di Vigilanza di PRIMA INDUSTRIE SpA sono state svolte dal Collegio Sindacale che aveva ricevuto specifico incarico in tal senso al momento della nomina.

Investimenti e spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Le spese complessive per la sicurezza sostenute da PRIMA INDUSTRIE SpA nel 2015 sono state pari a 208 migliaia di euro. Le voci di spesa riguardano documentazione, consulenza e formazione per la sicurezza, dispositivi di protezione visiva da raggi laser, attrezzatura individuale antinfortunistica, cartellonistica, messa in sicurezza aree di lavoro ed interventi ergonomici sulle postazioni di lavoro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE con la realizzazione del laser fibra ha conseguito un eccellente risultato, grazie al quale sarà in grado di offrire ai clienti una scelta fra due alternative, privilegiando di volta in volta la soluzione più vantaggiosa per il cliente stesso, ma con la possibilità di proporsi anche come fornitore unico per l'utilizzatore finale. I risultati dell'esercizio 2015 tengono conto di questo importante investimento, la cui realizzazione ha richiesto alcuni

anni di lavoro, e di molti altri che sono in fase di realizzazione per spingere l'azienda verso nuovi e più alti livelli di business. Le previsioni per l'esercizio 2016, sulla base dell'ottimo backlog di inizio anno sono moderatamente ottimiste, anche se l'anno si è aperto in uno scenario economico perturbato da nuove incertezze che caratterizzano, questa volta non solo i Paesi emergenti, ma anche quelli con le dinamiche considerate più stabili. Il Gruppo affronterà pertanto la possibile volatilità dei mercati con grande determinazione e flessibilità.

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del bilancio e fino alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale.

Operazioni atipiche ed inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Attività di direzione e coordinamento

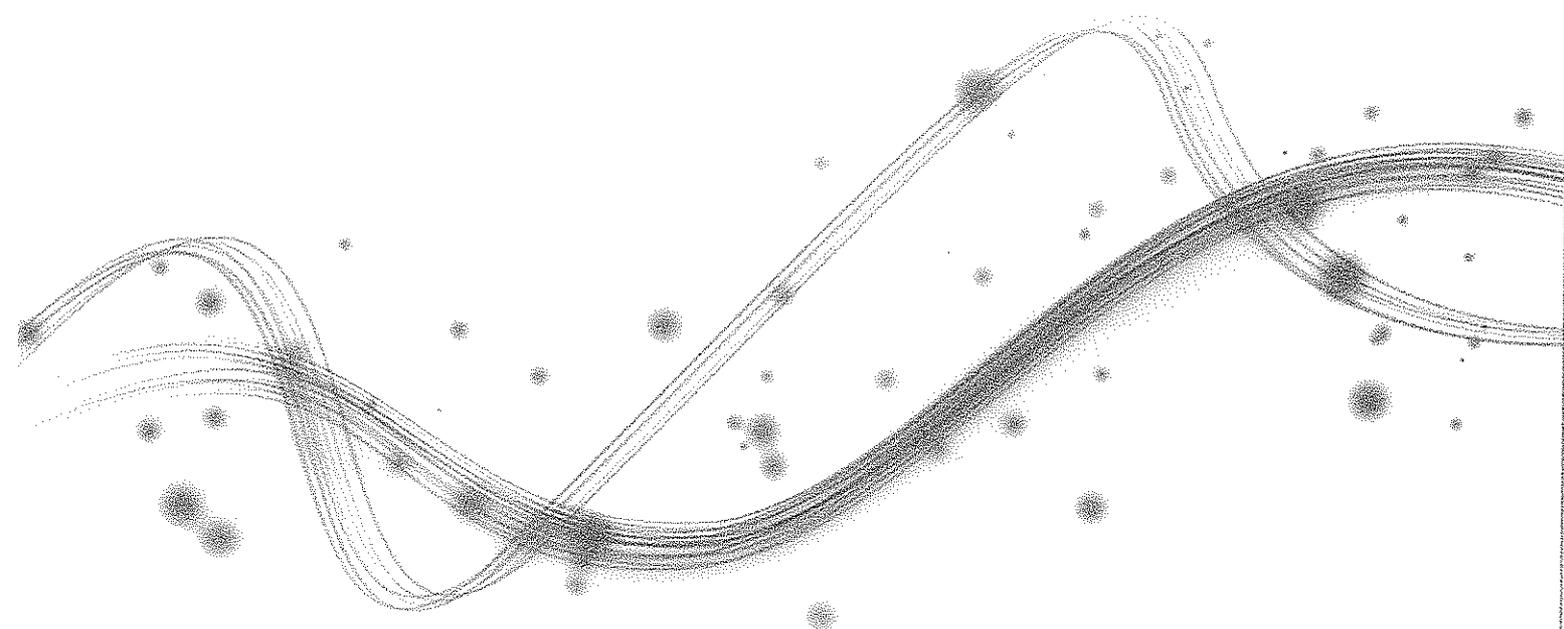
PRIMA INDUSTRIE SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Regime di opt-out

Il Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE ha deliberato in data 12/11/2012, ai sensi della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di opt-out di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

▮ CAPITOLO 4

Andamento economico per segmento



Andamento economico per segmento

Il Gruppo opera con una struttura organizzativa basata sulla ripartizione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

La divisione PRIMA POWER include la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO include lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del Gruppo ed a clienti terzi.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

valori in migliaia di euro

31/12/15	RICAVI	EBITDA	% SU RICAVI	EBIT	% SU RICAVI
PRIMA POWER	326.190	25.246	7,7%	14.578	4,5%
PRIMA ELECTRO	53.435	6.134	11,5%	2.872	5,4%
ELISIONI	(15.159)	22	-0,1%	37	-0,2%
GRUPPO	364.466	31.402	8,6%	17.487	4,8%

valori in migliaia di euro

31/12/14	RICAVI	EBITDA	% SU RICAVI	EBIT	% SU RICAVI
PRIMA POWER	312.226	27.468	8,8%	18.322	5,9%
PRIMA ELECTRO	52.841	6.277	11,9%	3.930	7,4%
ELISIONI	(14.603)	35	-0,2%	47	-0,3%
GRUPPO	350.464	33.780	9,6%	22.299	6,4%

Prima Power

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in aumento del 4,5% rispetto all'esercizio precedente. La divisione ha realizzato ottimi risultati in termini di ricavi in Italia (12,4% del fatturato di divisione), nei Paesi del Nord Europa (10,3%), in Germania (7,5%), in Spagna (7,1%) e nell'Est Europa (6,8%); i Paesi dell'area NAFTA pesano per il 23,3% del fatturato di divisione e la Cina incide per l'10,3%.

L'EBITDA del segmento PRIMA POWER è stato pari a 25.246 migliaia di euro in calo di 2.222 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. A tale riguardo occorre precisare che l'EBITDA al 31/12/2014 beneficiava di un effetto positivo netto non ricorrente pari a 2.237 migliaia di euro; sul risultato al 31/12/2015 invece, gli eventi non ricorrenti sono negativi per 317 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad un provento per cessioni di licenze pari a 1.260 migliaia di euro ed a costi di ristrutturazione/riorganizzazione, contenziosi e penalità clienti pari a 1.577 migliaia di euro. Inoltre il risultato è influenzato negativamente anche dal calo di fatturato in Russia (mercato ad alta marginalità per i prodotti PRIMA POWER) e dal proseguimento dell'investimento nella PRIMA POWER Suzhou, per il quale si è continuato a sostenere costi sia per lo start-up della produzione sia per il rafforzamento della struttura commerciale e di assistenza post-vendita. Anche l'EBIT risulta in calo rispetto al 2014; su tale diminuzione hanno inciso l'aumento degli ammortamenti per 1.671 migliaia di euro ed eventi non ricorrenti negativi per 367 migliaia di euro; fra questi si segnala *impairment* di immobilizzazioni materiali ed immateriali di 50 migliaia di euro.

Prima Electro

I ricavi della divisione PRIMA ELECTRO, al netto delle elisioni verso la divisione PRIMA POWER, sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'EBITDA della divisione è pari a 6.134 migliaia di euro, in lieve diminuzione sia in valore assoluto (-143 migliaia di euro), che in valore percentuale (passando dal 11,9% al 11,5%) rispetto all'esercizio precedente. Occorre precisare che sull'EBITDA al 31/12/2015 incidono eventi non ricorrenti negativi per 292 migliaia di euro (al 31/12/2014 erano negativi per 240 migliaia di euro); tali eventi si riferiscono principalmente a contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti. Anche l'EBIT risulta in calo rispetto al 2014; su tale diminuzione hanno inciso l'aumento degli ammortamenti per 557 migliaia di euro ed eventi non ricorrenti negativi per 650 migliaia di euro; fra questi (oltre a quelli già commentati per l'EBITDA) si segnala un *impairment* di costi di sviluppo della società PRIMA ELECTRO North America LLC per 358 migliaia di euro.

Proposta di destinazione dell' utile di esercizio

Signori Azionisti,

Auspichiamo che Voi accogliate positivamente la volontà della Società di proseguire con la politica di remunerazione del capitale di rischio e, nel ringraziarVi per la fiducia accordata, Vi invitiamo a voler procedere all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31/12/2015 che chiude con un utile netto pari a euro 1.406.734,00 e:

- a destinare a Riserva Legale una quota del predetto utile netto, pari ad euro 70.336,70;
- a distribuire, sotto forma di dividendo ordinario, i residui euro 1.336.397,30 del predetto utile, nonché euro 1.284.421,20 relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria, pari ad un dividendo complessivo unitario di euro 0,25 per ciascuna delle 10.483.274 azioni.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

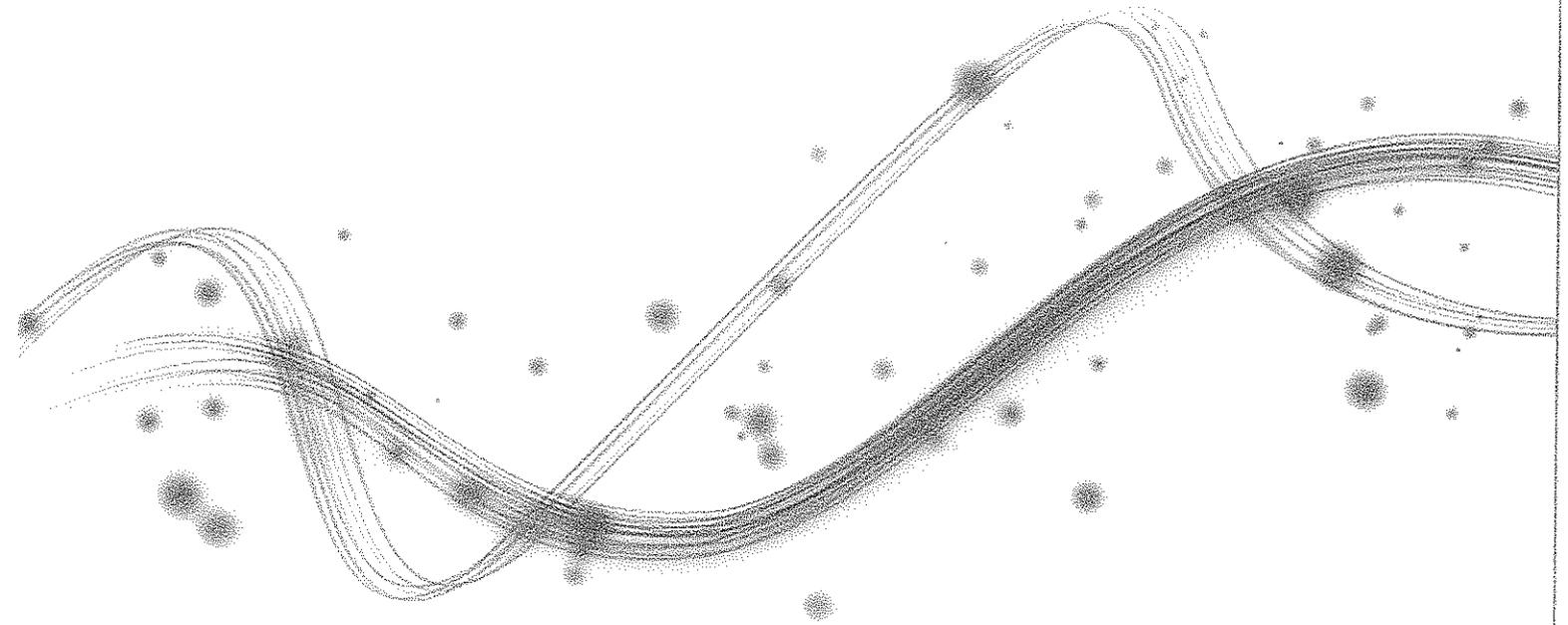
Gianfranco Carbonato



■ CAPITOLO 5

Bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2015

Prospetti Contabili



Bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31/12/2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	8.1	28.465.557	26.912.167
Immobilizzazioni immateriali	8.2	157.770.974	155.552.322
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	1.223.555	759.072
Altre partecipazioni	8.4	121.358	171.358
Attività finanziarie non correnti	8.5	35.000	35.000
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	9.845.765	9.957.302
Altri crediti	8.9	19.703	19.867
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		197.481.912	193.407.088
Rimanenze	8.7	93.992.707	77.503.950
Crediti commerciali	8.8	86.413.895	85.663.907
Altri crediti	8.9	8.019.131	6.943.043
Altre attività fiscali	8.10	7.029.222	5.951.830
Strumenti finanziari derivati	8.11	47.225	-
Attività finanziarie correnti	8.11	791.509	441.891
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	41.365.408	35.866.508
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		237.659.097	212.371.129
Attività non correnti destinate alla dismissione	8.12	284.000	284.000
TOTALE ATTIVITÀ		435.425.009	406.062.217

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	8.13	26.208.185	26.208.185
Riserva legale	8.13	4.494.745	4.455.497
Altre riserve	8.13	72.243.694	71.967.701
Riserva da differenza di conversione	8.13	5.965.409	1.639.850
Utili (perdite) a nuovo	8.13	14.786.376	5.523.165
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	6.016.715	9.762.948
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		129.715.124	119.557.346
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza		1.196.407	1.150.354
TOTALE PATRIMONIO NETTO		130.911.531	120.707.700
Finanziamenti	8.11	117.805.350	68.678.974
Benefici ai dipendenti	8.14	7.912.782	8.682.372
Passività fiscali per imposte differite	8.15	10.518.305	10.822.071
Fondi per rischi ed oneri	8.16	150.551	144.551
Strumenti finanziari derivati	8.11	414.635	3.055.597
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		136.801.623	91.383.565
Debiti commerciali	8.17	78.323.460	77.593.622
Acconti	8.17	21.385.159	16.933.871
Altri debiti	8.17	19.218.309	19.926.668
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	25.700.281	56.534.173
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	7.257.725	8.027.279
Fondi per rischi ed oneri	8.16	15.796.491	14.826.479
Strumenti finanziari derivati	8.11	30.430	128.860
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		167.711.855	193.970.952
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		435.425.009	406.062.217

Conto economico consolidato

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	364.465.523	350.464.388
Altri ricavi operativi	8.20	4.773.331	6.490.991
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	9.667.276	3.952.493
Incrementi per lavori interni	8.21	11.751.310	11.502.326
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(173.263.011)	(161.559.297)
Costo del personale	8.22	(100.223.151)	(93.831.488)
Ammortamenti	8.23	(13.507.132)	(11.281.428)
Impairment	8.23	(407.924)	(199.618)
Altri costi operativi	8.24	(85.769.211)	(83.239.814)
RISULTATO OPERATIVO		17.487.011	22.298.553
Proventi finanziari	8.25	693.514	112.442
Oneri finanziari	8.25	(9.472.762)	(7.223.349)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(531.702)	(147.049)
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.26	-	(250.000)
Risultato netto di altre partecipazioni	8.27	(44.300)	51.037
RISULTATO ANTE IMPOSTE		8.131.761	14.841.634
Imposte correnti e differite	8.28	(2.525.917)	(5.453.088)
RISULTATO NETTO		5.605.844	9.388.546
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		6.016.715	9.762.948
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(410.871)	(374.402)
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.29	0,57	0,93
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.29	0,57	0,93

Conto economico complessivo consolidato

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		5.605.844	9.388.546
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	8.13	285.220	(653.622)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)		285.220	(653.622)
Parte efficace degli utili/(perdite)sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	8.13	1.227.332	1.968.294
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.13	4.408.057	3.817.213
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)		5.635.389	5.785.507
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)		11.526.453	14.520.431
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		11.854.826	14.855.576
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(328.373)	(335.145)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014

VALORI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE	RISERVA STOCK OPTION
Saldo al 01/01/2014	26.208.185	57.506.537	4.321.310	(1.286.154)	1.295.506
Aumento capitale Prima Power Suzhou	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Riclassifica tra riserve	-	-	-	-	(1.295.506)
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	134.187	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2014	26.208.185	57.506.537	4.455.497	(1.286.154)	-

dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015

VALORI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE	RISERVA STOCK OPTION
Saldo al 01/01/2015	26.208.185	57.506.537	4.455.497	(1.286.154)	-
Aumento capitale Prima Power Suzhou	-	-	-	-	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	39.248	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2015	26.208.185	57.506.537	4.494.745	(1.286.154)	-

RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI	ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI CAPOGRUPPO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA	PATRIMONIO NETTO
(3.195.626)	13.824.604	(2.138.106)	3.010.955	5.428.982	104.976.193	1.084.685	106.060.878
-	(695.015)	-	-	-	(695.015)	821.406	126.391
-	-	-	420.592	-	420.592	(420.592)	-
-	1.295.506	-	-	-	-	-	-
-	2.549.555	-	2.745.240	(5.428.982)	-	-	-
1.968.294	-	3.777.956	(653.622)	9.762.948	14.855.576	(335.145)	14.520.431
(1.227.332)	16.974.650	1.639.850	5.523.165	9.762.948	119.557.346	1.150.354	120.707.700

RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI	ALTRE RISERVE	RISERVA DI CONVERSIONE	UTILI/ (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI CAPOGRUPPO	PATRIMONIO NETTO AZIONISTI DI MINORANZA	PATRIMONIO NETTO
(1.227.332)	16.974.650	1.639.850	5.523.165	9.762.948	119.557.346	1.150.354	120.707.700
-	399.607	-	-	-	399.607	374.426	774.033
-	(2.096.655)	-	-	-	(2.096.655)	-	(2.096.655)
-	745.709	-	8.977.991	(9.762.948)	-	-	-
1.227.332	-	4.325.559	285.220	6.016.715	11.854.826	(328.373)	11.526.453
-	16.023.311	5.965.409	14.786.376	6.016.715	129.715.124	1.196.407	130.911.531

Rendiconto finanziario consolidato

VALORI IN EURO	31/12/2015	31/12/2014 (**)
Risultato netto	5.605.844	9.388.546
<i>Rettifiche (sub-totale)</i>	<i>(1.759.599)</i>	<i>10.761.197</i>
Ammortamenti e impairment	13.915.056	11.481.046
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(192.229)	(1.838.288)
Variazione dei fondi relativi al personale	(769.590)	950.832
Variazione delle rimanenze	(16.488.757)	(11.289.485)
Variazione dei crediti commerciali	(749.988)	(6.830.831)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	5.181.126	12.829.426
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(2.655.217)	5.458.497
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	3.846.245	20.149.743
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(4.558.955)	(5.290.850)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.334.088)	(581.175)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(10.337.511)	(10.728.928)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	133.191	72.503
Decremento partecipazione SUP	-	1.149.839
Svalutazione di altre partecipazioni	50.000	20.000
Variazione capitale di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(464.483)	(911.695)
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	250.000
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(16.511.846)	(16.020.306)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (segue)

VALORI IN EURO	31/12/2015	31/12/2014 (**)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	(3.127.350)	(1.311.267)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	138.290.097	17.046.196
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(120.076.216)	(16.290.437)
Pagamento dividendi	(2.096.655)	-
Variazione della riserva di conversione	4.325.559	3.777.956
Altre variazioni	392.142	(1.119.596)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	17.707.577	2.102.852
Flusso monetario generato/(assorbito) da varia.azionisti di minoranza (D)	456.924	440.070
Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)	5.498.900	6.672.359
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)	35.866.508	29.194.149
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)	41.365.408	35.866.508

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/2015	31/12/2014 (**)
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(2.525.917)	(5.453.088)
Proventi finanziari	693.514	112.442
Oneri finanziari	(9.472.762)	(7.223.349)

(*) incluse immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2014 sono stati oggetto di riclassifica

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

ai sensi della delibera consob n.15519 Del 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	8.1	28.465.557	-	26.912.167	-
Immobilizzazioni immateriali	8.2	157.770.974	-	155.552.322	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	1.223.555	1.223.555	759.072	759.072
Altre partecipazioni	8.4	121.358	-	171.358	-
Attività finanziarie non correnti	8.5	35.000	-	35.000	-
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	9.845.765	-	9.957.302	-
Altri crediti	8.9	19.703	-	19.867	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		197.481.912		193.407.088	
Rimanenze	8.7	93.992.707	-	77.503.950	-
Crediti commerciali	8.8	86.413.895	221.005	85.663.907	5.287
Altri crediti	8.9	8.019.131	-	6.943.043	-
Altre attività fiscali	8.10	7.029.222	-	5.951.830	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	47.225	-	-	-
Attività finanziarie correnti	8.11	791.509	-	441.891	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	41.365.408	-	35.866.508	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		237.659.097		212.371.129	
Attività non correnti destinate alla dismissione	8.12	284.000	-	284.000	-
TOTALE ATTIVITÀ		435.425.009		406.062.217	

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ai sensi della delibera consob n.15519 Del 27/07/2006 (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
Capitale sociale	8.13	26.208.185	-	26.208.185	-
Riserva legale	8.13	4.494.745	-	4.455.497	-
Altre riserve	8.13	72.243.694	-	71.967.701	-
Riserva da differenza di conversione	8.13	5.965.409	-	1.639.850	-
Utili (perdite) a nuovo	8.13	14.786.376	-	5.523.165	-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	6.016.715	-	9.762.948	-
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>		129.715.124		119.557.346	
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		1.196.407		1.150.354	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		130.911.531		120.707.700	
Finanziamenti	8.11	117.805.350	-	68.678.974	-
Benefici ai dipendenti	8.14	7.912.782	-	8.682.372	-
Passività fiscali per imposte differite	8.15	10.518.305	-	10.822.071	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	150.551	-	144.551	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	414.635	-	3.055.597	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		136.801.623		91.383.565	
Debiti commerciali	8.17	78.323.460	1.283	77.593.622	5.527
Acconti	8.17	21.385.159	-	16.933.871	-
Altri debiti	8.17	19.218.309	617.896	19.926.668	591.410
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	25.700.281	-	56.534.173	-
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	7.257.725	-	8.027.279	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	15.796.491	-	14.826.479	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	30.430	-	128.860	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		167.711.855		193.970.952	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		435.425.009		406.062.217	

Conto economico consolidato

ai sensi della delibera consob n.15519 Del 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	364.465.523	373.914	350.464.388	185.103
Altri ricavi operativi	8.20	4.773.331	38.736	6.490.991	52.733
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	9.667.276	-	3.952.493	-
Incrementi per lavori interni	8.21	11.751.310	-	11.502.326	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(173.263.011)	-	(161.559.297)	-
Costo del personale	8.22	(100.223.151)	(350.186)	(93.831.488)	(338.520)
Ammortamenti	8.23	(13.507.132)	-	(11.281.428)	-
Impairment	8.23	(407.924)	-	(199.618)	-
Altri costi operativi	8.24	(85.769.211)	(1.064.961)	(83.239.814)	(1.073.301)
RISULTATO OPERATIVO		17.487.011		22.298.553	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(1.017.205)</i>		<i>1.946.964</i>	
Proventi finanziari	8.25	693.514	-	112.442	-
Oneri finanziari	8.25	(9.472.762)	-	(7.223.349)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(531.702)	-	(147.049)	-
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.26	-	-	(250.000)	(250.000)
Risultato netto di altre partecipazioni	8.27	(44.300)	-	51.037	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		8.131.761		14.841.634	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(3.425.832)</i>		<i>1.947.497</i>	
Imposte correnti e differite	8.28	(2.525.917)	-	(5.453.088)	-
RISULTATO NETTO		5.605.844		9.388.546	
<i>- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>		<i>6.016.715</i>		<i>9.762.948</i>	
<i>- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		<i>(410.871)</i>		<i>(374.402)</i>	
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	8.29	0,57		0,93	
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	8.29	0,57		0,93	

Rendiconto finanziario consolidato

ai sensi della delibera consob n.15519 Del 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014 (**)	di cui parti correlate
Risultato netto	5.605.844		9.388.546	
<i>Rettifiche (sub-totale)</i>	<i>(1.759.599)</i>	-	<i>10.761.197</i>	-
Ammortamenti e impairment	13.915.056	-	11.481.046	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(192.229)	-	(1.838.288)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	(769.590)	-	950.832	-
Variazione delle rimanenze	(16.488.757)	-	(11.289.485)	-
Variazione dei crediti commerciali	(749.988)	(215.718)	(6.830.831)	5.287
Variazione dei debiti commerciali e acconti	5.181.126	(4.244)	12.829.426	5.527
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(2.655.217)	26.486	5.458.497	19.871
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	3.846.245		20.149.743	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(4.558.955)	-	(5.290.850)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.334.088)	-	(581.175)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(10.337.511)	-	(10.728.928)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	133.191	-	72.503	-
Decremento partecipazione SUP	-	-	1.149.839	-
Svalutazione di altre partecipazioni	50.000	-	20.000	-
Variazione capitale di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(464.483)	(464.483)	(911.695)	(911.695)
Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	250.000	250.000
Acquisto/aumenti capitale altre partecipazioni	-	-	-	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(16.511.846)		(16.020.306)	

(*) incluse immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2014 sono stati oggetto di riclassifica

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

ai sensi della delibera consob n.15519 Del 27/07/2006 (segue)

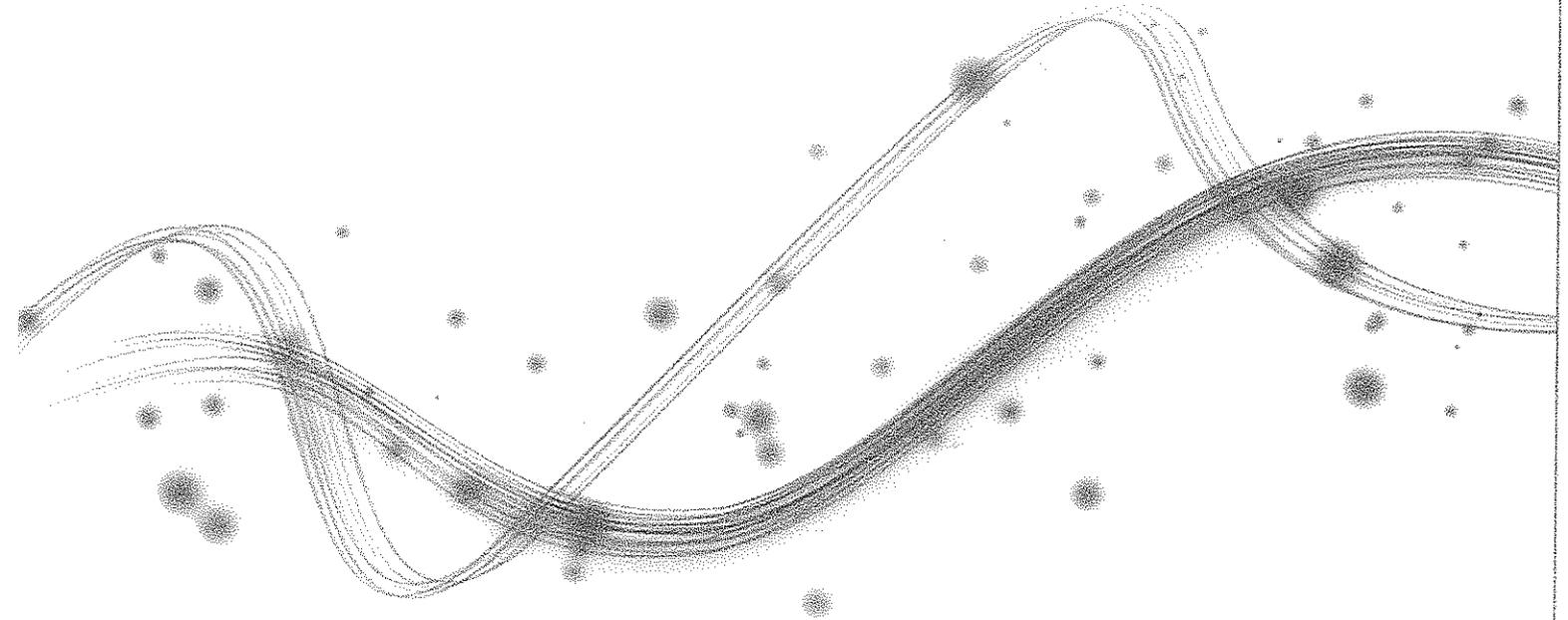
VALORI IN EURO	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014 (**)	di cui parti correlate
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	(3.127.350)	-	(1.311.267)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	138.290.097	-	17.046.196	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(120.076.216)	-	(16.290.437)	-
Pagamento dividendi	(2.096.655)	-	-	-
Variazione della riserva di conversione	4.325.559	-	3.777.956	-
Altre variazioni	392.142	-	(1.119.596)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	17.707.577		2.102.852	
Flusso monetario generato/(assorbito) da varia.z.azionisti di minoranza (D)	456.924		440.070	
Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)	5.498.900		6.672.359	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)	35.866.508		29.194.149	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)	41.365.408		35.866.508	

(*) incluse immobilizzazioni materiali classificate fra le attività non correnti destinate alla dismissione

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2014 sono stati oggetto di riclassifica

▮ CAPITOLO 6

Descrizione dei Principi contabili



Descrizione dei Principi contabili

Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE SpA (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite di valore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

(a) Società controllate

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative. Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" ("*acquisition method*").

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al *fair value*, determinato alla data d'acquisizione.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del *fair value* delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti e gli utili/perdite realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

(b) Società collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole si presume in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto superiore al 20%; tale soglia si riduce al 10% per le società quotate. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto. Le *joint venture* sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dall'IFRS 11.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle *joint venture* include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della *joint venture*. Se la collegata o la *joint venture* iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la

propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della *joint venture* nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della *joint venture*.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Principi contabili utilizzati

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2015 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. Il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente, ad eccezione delle modifiche di principi ed interpretazioni in vigore dall'01/01/2015.

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31/12/2015 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare la consistenza del portafoglio ordini, il riequilibrato rapporto tra indebitamento e patrimonio, il riscadenziamento dei debiti bancari a medio-lungo termine, avvenuto grazie alle due operazioni di Febbraio 2015 (per maggiori informazioni in merito si veda il paragrafo "Fatti salienti del 2015" della Relazione sulla Gestione), la disponibilità di linee di credito sufficienti, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

Schemi di bilancio

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a. per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b. per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c. per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d. per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il

flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti:

- degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
- delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
- degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali (dal 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (come previsto dello IFRS3). Il corrispettivo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita già detenuta. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile, determinato con le modalità indicate nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dall'unità generatrice di flussi finanziari.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

Aggregazioni aziendali (ante - 1 Gennaio 2010)

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Perdita di valore delle attività ("*impairment*")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"*impairment*" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile indefinita

(a) Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito precedentemente.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e *joint venture* è incluso nel valore della partecipazione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto. Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali riduzione del valore.

A vita utile definita

(b) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata.

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(d) Marchio

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

(e) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di “*impairment*” e ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d’unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi di consolidamento”.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Le attività detenute con l’intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un’attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell’interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l’*hedge accounting* solo quando:

- all’inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l’efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell’esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un’attività o di una passività iscritta in bilancio o di un’operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L’utile o la

perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come debiti per anticipazioni su cessione di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

Attività destinate alla vendita

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita e non sono soggette ad ammortamento.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta. Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate o vendute.

Imposte correnti e differite

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente ed alle aliquote applicabili alla data di chiusura del bilancio. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le tre società italiane, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permetter in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, *joint venture*, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Benefici a dipendenti

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei terminations benefits. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di stock option).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle stock option alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative. Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e *joint venture* sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE è l'euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

La stima del *fair value* (valore equo)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato

e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando principalmente le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale; laddove non completamente esaustivi sono stati utilizzati altri metodi di valutazione. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2015, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il periodo 2016 - 2020. Sulla base dei dati di piano non sono emerse necessità di *impairment*. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi Paesi nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento.

Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione del fondo svalutazione magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

Variazioni dei principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dall'01/01/2015

- In data 20/05/2013 lo IASB ha emesso IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" (con efficacia dall'01/01/2014 ma omologato dall'Unione Europea a Giugno 2014 pertanto applicabile dall'01/01/2015) che stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- Lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti - Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti" che semplificano il trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- *Annual Improvements 2010-2012 Cycle*: una serie di modifiche agli IFRS in risposta a otto temi affrontati durante il ciclo 2010-2012. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.
- *Annual Improvements 2011-2013 Cycle*: una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a quattro temi affrontati durante il ciclo 2011-2013. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti. Queste modifiche non hanno generato effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

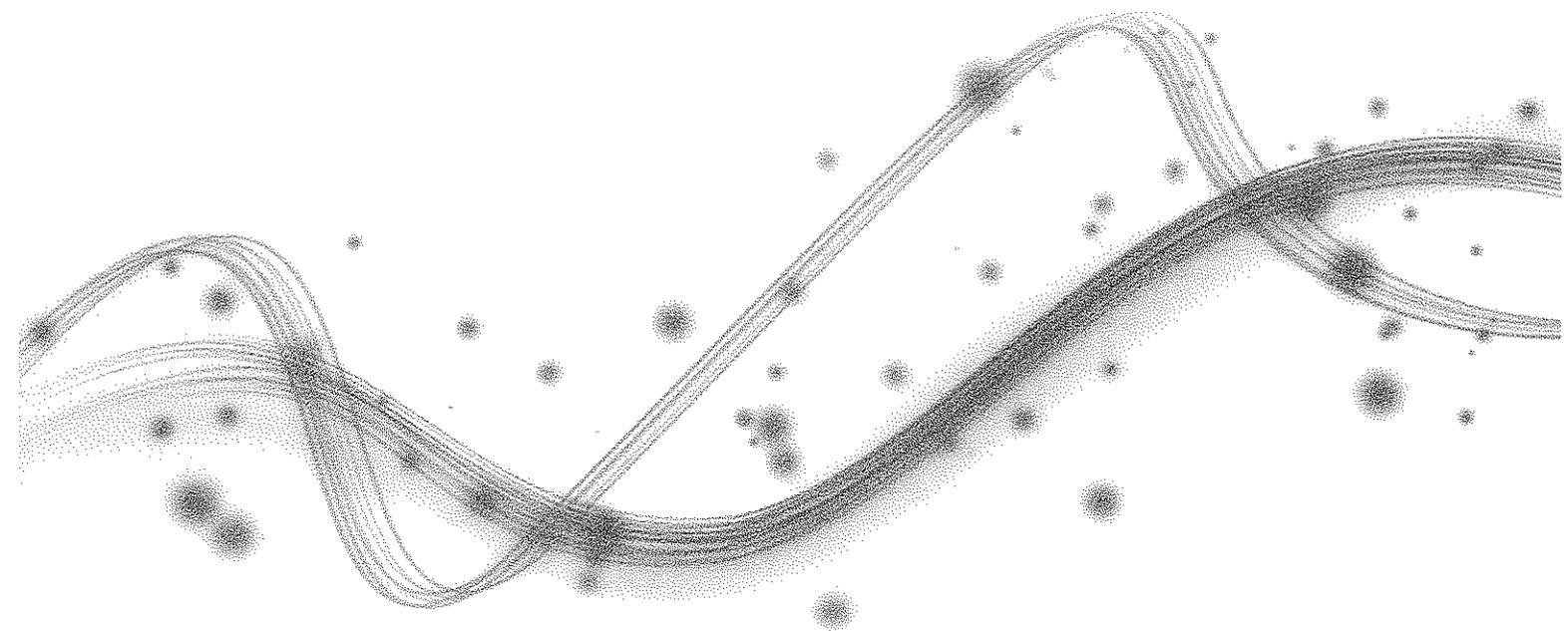
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo "IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto" per chiarire la rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2016.
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari" e allo "IAS 38 - Attività immateriali" chiarendo che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene o di un'attività immateriali non sono appropriati; sono ammessi solo in alcune determinate circostanze limitate. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2016.
- A maggio 2014 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti" che richiede di rilevare i ricavi per rappresentare il trasferimento di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali prodotti o servizi; questo nuovo modello di rilevazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi e richiede l'utilizzo di stime e giudizi; tale nuovo principio si applica anche ad alcuni contratti di riacquisto e richiede maggiori informazioni in merito alla natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza circa i ricavi e i flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2017.

- *Annual Improvements 2012-2014 Cycle* (con efficacia dall' 01/01/2016): una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a quattro temi affrontati durante il ciclo 2012-2014. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti.
- A luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 9 - Strumenti finanziari"; la serie di modifiche apportate dal nuovo principio include l'introduzione di un modello logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari, un unico modello per l'*impairment* delle attività finanziarie basato sulle perdite attese ed un stanziato rinnovato approccio per l'*hedge accounting*. Tali emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 01/01/2018.
- Ad agosto 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 27 Bilancio Separato". L'emendamento consentirà alle società di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare investimenti in società controllate, *joint ventures* e collegate nei loro bilanci separati. Tale emendamento entrerà in vigore dall'01/01/2016.
- A settembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti minori all'"IFRS 10 - Bilancio consolidato" e allo "IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture* (2011)" che riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011), nei rapporti di vendita o conferimento di assets tra un investitore e la sua collegata o *joint venture*. Se l'oggetto della transazione è un asset strategico allora l'utile o la perdita sono rilevati per intero, mentre se l'oggetto della transazione non è un asset strategico, allora l'utile o la perdita sono rilevati parzialmente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 01/01/2016, in modo prospettico.
- A dicembre 2014 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo "IAS 1 - Presentazione del bilancio" per migliorare la presentazione e la divulgazione delle relazioni finanziarie. Gli emendamenti chiariscono che la materialità si applica a tutto il bilancio e che devono essere incluse le informazioni immateriali se inibiscono l'utilità delle informazioni finanziarie. Inoltre, gli emendamenti chiariscono che le società dovrebbero utilizzare un giudizio di un esperto per determinare dove e in quale ordine le informazioni devono essere presentate nella relazione finanziaria. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 01/01/2016.
- A dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori ai principi "IFRS 10 - Bilancio Consolidato", "IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità" e "IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e *joint venture*" i quali hanno per oggetto le problematiche derivanti dall'applicazione dell'eccezione al consolidamento previsto per le entità di investimento. Le modifiche sono efficaci a partire dal o dopo il 01/01/2016.
- A settembre 2015 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'"IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti" con cui posticipa l'entrata in vigore dello standard di un anno, ossia al 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

■ CAPITOLO 7

Informativa di settore



Informativa di settore

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli “3 - Relazione sulla Gestione del Gruppo” e “4 - Andamento Economico per Segmento”, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

Informativa per settore di attività

L'informativa di Settore è stata preparata in accordo con l'IFRS 8.

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

RISULTATO DI SETTORE 31/12/2015	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE
Ricavi totale di settore	326.190	53.435	-	379.625
(Ricavi inter-settoriali)	(86)	(15.073)	-	(15.159)
Ricavi	326.104	38.362	-	364.466
EBITDA	26.390	5.012	-	31.402
EBIT	15.737	1.750	-	17.487
Oneri/proventi finanziari netti	(8.899)	(412)	-	(9.311)
Risultato netto di altre partecipazioni	6	(50)	-	(44)
Risultato prima delle imposte	6.844	1.288	-	8.132
Imposte	-	-	(2.526)	(2.526)
Risultato netto	6.844	1.288	(2.526)	5.606

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SETTORE 31/12/2015	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE
Attività	317.097	57.904	59.079	434.080
Imprese collegate e altre partecipazioni	116	1.229	-	1.345
Totale attività	317.213	59.133	59.079	435.425
Passività	126.629	16.158	161.727	304.514

RISULTATO DI SETTORE 31/12/2014	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE
Ricavi totale di settore	312.226	52.841	-	365.067
(Ricavi inter-settoriali)	(34)	(14.569)	-	(14.603)
Ricavi	312.192	38.272	-	350.464
EBITDA	28.922	4.858	-	33.780
EBIT	19.788	2.511	-	22.299
Oneri/proventi finanziari netti	(6.744)	(514)	-	(7.258)
Risultato netto da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	(250)	-	(250)
Risultato netto da partecipazioni non consolidate integralmente	71	(20)	-	51
Risultato prima delle imposte	13.115	1.727	-	14.842
Imposte	-	-	(5.453)	(5.453)
Risultato netto	-	-	-	9.389

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SETTORE 31/12/2014	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	POSTE NON ALLOCATE	TOTALE
Attività	293.987	58.893	52.251	405.131
Imprese collegate e altre partecipazioni	116	815	-	931
Totale attività	294.103	59.708	52.251	406.062
Passività	120.878	17.230	147.246	285.354

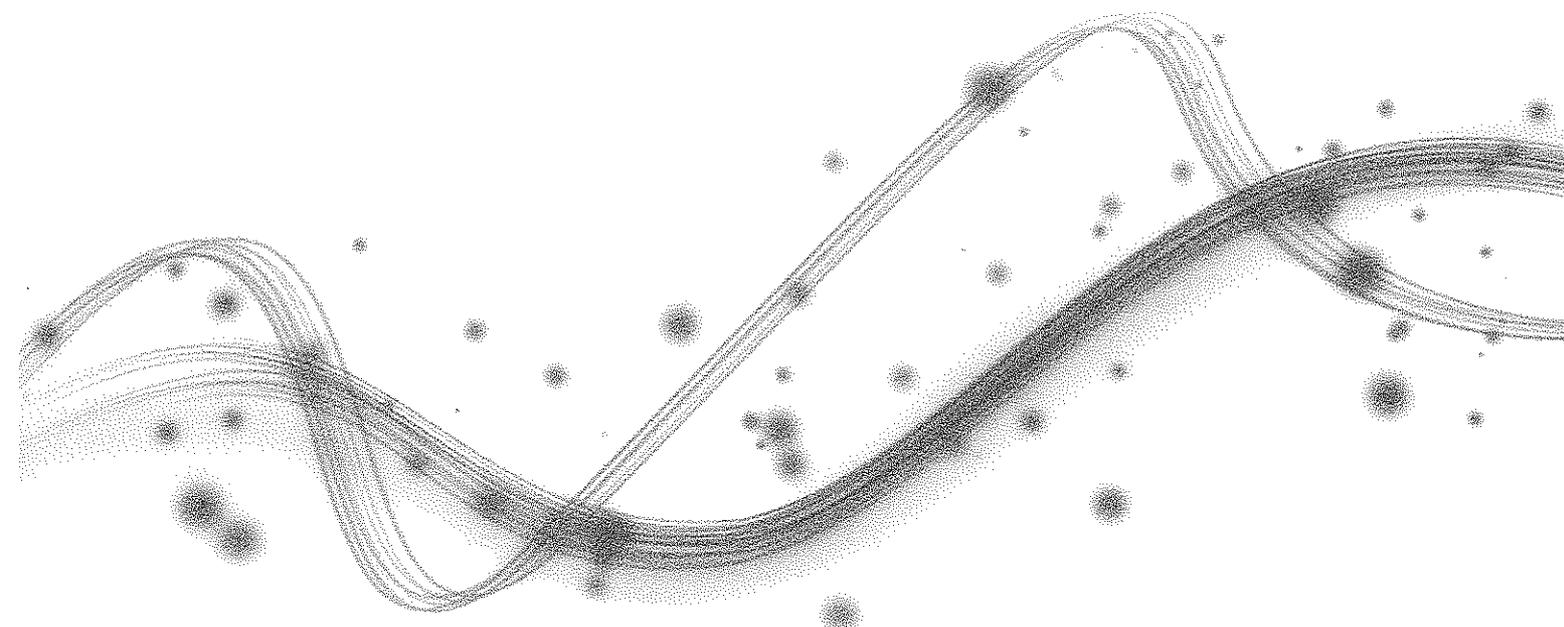
Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 “Relazione sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

ATTIVITÀ NON CORRENTI (EURO MIGLIAIA)	31/12/15	31/12/14
Italia	43.602	40.112
Europa	125.091	127.428
Nord America	13.810	11.438
Resto del Mondo	4.017	3.770
TOTALE	186.520	182.748

I CAPITOLO 8

Note illustrative al Bilancio consolidato
al 31/12/2015



Note illustrative al bilancio consolidato al 31/12/2015

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

Nota 8.1 - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2015 sono pari a 28.466 migliaia di euro in aumento di 1.554 migliaia di euro rispetto al 31/12/2014.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND. LI E COMM. LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ. IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2013	16.777.470	1.900.047	1.671.389	2.447.546	1.404.478	24.200.931
Esercizio 2014						
Incrementi	3.617.818	692.412	1.092.537	1.163.367	224.716	6.790.850
Dismissioni	(1.500.000)	(228.603)	(169.601)	(527.051)	-	(2.425.255)
Utilizzo fondo ammortamento	-	228.603	163.207	460.942	-	852.752
Ammortamento	(586.080)	(470.486)	(893.706)	(976.391)	-	(2.926.663)
Impairment	(121.270)	(28.348)	-	-	-	(149.618)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	435.846	61.900	326.418	37.872	(862.036)	-
Differenze di cambio	368.897	46.145	141.426	421	12.281	569.170
Valore netto al 31 dicembre 2014	18.992.681	2.201.670	2.331.670	2.606.706	779.439	26.912.167
Esercizio 2015						
Incrementi	473.892	548.917	2.059.884	1.065.328	431.175	4.579.196
Dismissioni	(98.837)	(86.612)	(42.257)	(680.349)	-	(908.055)
Utilizzo fondo ammortamento	5.835	85.503	40.888	622.397	-	754.623
Ammortamento	(718.985)	(495.993)	(1.125.844)	(1.062.226)	-	(3.403.048)
Impairment	-	-	-	(25.087)	-	(25.087)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	-	-	208.993	19.439	(228.432)	-
Differenze di cambio	322.577	38.593	137.960	53.590	3.041	555.761
Valore netto al 31 dicembre 2015	18.977.163	2.292.078	3.611.294	2.599.798	985.223	28.465.557

Gli incrementi relativi all'esercizio sono stati pari a 4.579 migliaia di euro e le dismissioni nette sono state pari a 153 migliaia di euro. Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli incrementi più significativi dell'esercizio si riferiscono a Attrezzature industriali e commerciali e agli Altri beni; in tale ultima categoria sono classificate le macchine d'ufficio elettroniche, gli arredi, le autovetture, etc. Gli ammortamenti e gli *impairment* dell'esercizio sono stati complessivamente pari a 3.428 migliaia di euro, mentre le differenze cambio hanno inciso positivamente per 556 migliaia di euro.

Si ricorda che a fine 2014 è stato siglato un contratto di *sale and lease back* in costruendo relativamente alla prima parte del nuovo stabilimento, che riguarderà gli uffici direzionali e il nuovo training and demo center; tale investimento (oltre al terreno del valore di 1,5 milioni di euro ceduto alla stipula del contratto dalla PRIMA INDUSTRIE SpA) ammonterà a circa 7 milioni di euro e sarà completato nel primo semestre 2016.

Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2015 sono pari a 157.771 migliaia di euro in aumento rispetto al 31/12/2014 di 2.219 migliaia di euro.

Per un maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	AVVIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	ALTRE IMMOB. IMMAT.	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2013	102.579.806	25.612.738	23.379.357	151.571.901
Esercizio 2014				
Incrementi/(decrementi)	-	10.728.928	581.175	11.310.103
Ammortamento	-	(4.834.467)	(3.520.298)	(8.354.765)
Differenze di cambio	300.623	657.642	66.818	1.025.083
Valore netto al 31 dicembre 2014	102.880.429	32.164.841	20.507.052	155.552.322
Esercizio 2015				
Incrementi/(decrementi)	-	10.337.511	1.334.088	11.671.599
Ammortamento	-	(6.479.777)	(3.624.307)	(10.104.084)
Impairment	-	(357.777)	(25.060)	(382.837)
Differenze di cambio	289.417	683.479	61.078	1.033.974
Valore netto al 31 dicembre 2015	103.169.846	36.348.277	18.252.851	157.770.974

La voce più significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 31/12/2015 è pari a 103.170 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite. Si segnala inoltre che, l'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e in larga parte dovuto agli acquisti di software (che nell'esercizio 2015 ammontano a 783 migliaia di euro).

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITÀ GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2015	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2014
PRIMA POWER	97.794	97.613
OSAI (Service)	4.125	4.125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA	1.060	951
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	103.170	102.880

Prima Power

L'acquisizione del Gruppo FINN-POWER avvenuta nel 2008 ha determinato, la rilevazione di un avviamento di 96.078 migliaia di euro; l'unità generatrice di cassa su cui è stato originariamente allocato tale avviamento era rappresentata dal Gruppo FINN-POWER, costituito dalle entità di produzione di macchine lavorazione lamiera site in Finlandia e in Italia e dalle entità distributive europee e statunitensi. Tale allocazione è stata effettuata nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione, che non può superare il settore operativo ai sensi dell'IFRS 8.

A seguito dell'adozione nel 2011 di una nuova struttura organizzativa, cui è conseguita la riorganizzazione delle attività nei due segmenti PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO, si è avuta una redistribuzione delle responsabilità manageriali, la riorganizzazione di alcune entità legali e la revisione degli strumenti di *reporting*. Coerentemente con la nuova organizzazione dei segmenti, a partire dall'esercizio 2011, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della nuova CGU PRIMA POWER, rappresentativa del livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. In considerazione del fatto che viene svolto un *impairment test* per l'intera divisione PRIMA POWER, è stato incluso nel valore dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER anche quello derivante dalla PRIMA POWER LASERDYNE pari a 1.897 migliaia di dollari (tale avviamento insieme a quello della PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA era precedentemente denominato PRIMA NORTH AMERICA).

Al 31/12/2015 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel *business plan* del segmento PRIMA POWER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2016 - 31/12/2020. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili (basate anche su previsioni economiche del settore *machine tool*). Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari attualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 7,81% (*post-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo, i Paesi in cui il Gruppo si aspetta di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Tale tasso risulta essere sostanzialmente in linea con quello utilizzato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31/12/2014 il tasso *post-tax* era 7,76%). Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi

al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (identico a quello utilizzato negli anni precedenti), coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento PRIMA POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (g) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale di 30 *basis point* e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari a zero, il WACC (*post-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 14,15%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2016 - 2020; se si riducessero i ricavi previsti per il 2016 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC *post-tax* del 7,81% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (g) pari allo 0,5% ed un WACC *post-tax* 7,81%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 10% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi e considerando una struttura dei costi coerente con il livello di fatturato), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile. Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'*industry* di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi di circa il 10%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del segmento PRIMA POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test al 31/12/2015, il valore d'uso della CGU PRIMA-POWER risulta superiore al valore contabile di circa 70 milioni di euro.

WACC	7,81%
Tasso di crescita (g)	0,50%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 70 milioni

Osai (Service)

L'acquisizione del Gruppo OSAI, avvenuta nell'esercizio 2007, riflette la strategia di penetrazione e sviluppo del mercato *service* nei confronti del quale il Gruppo acquisito risulta avere un posizionamento consolidato. Il valore dell'avviamento che residuava al termine del processo di allocazione del prezzo pagato è pertanto allocato interamente al segmento del *service* e risulta rappresentativo dell'intero valore del capitale investito del segmento.

Il valore recuperabile di tale unità generatrice di flussi di cassa al 31/12/2015 è stato determinato in base al valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario nell'arco temporale 2016-2020 (approvato dal management di PRIMA ELECTRO) e considerando il valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo, determinato assumendo quale flusso di cassa atteso in perpetuità il flusso dell'ultimo anno di piano).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 6,12% *post-tax* (al 31/12/2014 era pari a 6,32%) calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo OSAI e la struttura di indebitamento dello stesso. La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha consentito di non apportare alcuna

riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento *service* del Gruppo OSAI. Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore.

Alla conclusione del test al 31/12/2015, il valore d'uso della CGU OSAI risulta superiore al valore contabile di circa 11,9 milioni di euro (7,9 milioni di euro al 31/12/2014).

WACC	6,12%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 11,9 milioni

Prima Electro North America

L'avviamento presente a bilancio si riferisce alla controllata statunitense facente parte della divisione PRIMA ELECTRO (tale avviamento insieme a quello della PRIMA POWER LASERDYNE era in passato denominato PRIMA NORTH AMERICA).

Al 31/12/2015 il valore recuperabile della CGU è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile della CGU (avviamento incluso) e il valore d'uso. Il valore d'uso è stato determinato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi, ponderato anche da una valutazione basata sui multipli di settore.

Al fine di determinare il valore d'uso sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi, è stata utilizzata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario 2016-2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), mentre i flussi di cassa oltre il 2020 e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando un flusso di cassa medio del periodo esplicito del piano finanziario con una crescita (g) pari allo 0%.

Il tasso di attualizzazione *post-tax* è pari al 7,97%, (rispetto al WACC *post-tax* dell'7,81% utilizzato per l'*impairment* test al 31/12/2014) calcolato in base ai Paesi in cui opera la società e alla struttura di indebitamento della stessa.

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento riferito a questa CGU non è emersa la necessità di apportare alcuna riduzione di valore.

Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore nel bilancio consolidato.

WACC	7,97%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	US\$ 1,5 milioni

Altre immobilizzazioni immateriali

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2015 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del *business* condotto da PRIMA INDUSTRIE SpA (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Il Gruppo continua ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo ed essere pronto in questa fase di ripresa del mercato di riferimento.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario industriale del personale dedicato.

Si ricorda che nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" sono classificati il marchio e le relazioni con la clientela ("customer list") derivanti dalla Purchase Price Allocation di FINN-POWER OY avvenuta nel 2008. I valori netti del marchio FINN-POWER e della customer list al 31/12/2015 sono rispettivamente di 12.911 migliaia di euro e di 2.800 migliaia di euro.

Il marchio "FINN-POWER" è stato definito un'attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

Le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER sono state definite un'attività con una vita definita di 10 anni, e conseguentemente questo asset è assoggettato al processo di ammortamento. Si precisa che sia il marchio FINN-POWER che le relazioni con la clientela del Gruppo FINN-POWER rientrano nella CGU "PRIMA POWER", per cui la loro recuperabilità è stata considerata nell'ambito dell'*impairment test* sull'avviamento.

Nota 8.3 - Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

In tale voce è classificata per 1.224 migliaia di euro la partecipazione in EPS SA, posseduta al 18,19% da PRIMA ELECTRO SpA. La variazione pari a 464 migliaia di euro si riferisce all'operazione di quotazione sul mercato regolamentato Euronext di Parigi; non vi sono altri movimenti, poiché l'effetto sul conto economico dell'esercizio derivante dalla valutazione di questa partecipazione con il metodo del patrimonio netto risulta pari a zero. Tale valutazione considera gli ultimi dati disponibili al momento dell'approvazione della presente Relazione Finanziaria della EPS SA (unica partecipata inclusa in questa categoria).

Nota 8.4 - Altre partecipazioni

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/12/2015 ammonta a 121 migliaia di euro, in diminuzione di 50 migliaia di euro rispetto al 31/12/2014.

L'unica variazione intervenuta nel corso dell'esercizio pari a 50 migliaia di euro si riferisce alla svalutazione della partecipazione Caretek Srl detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA.

Tale voce al 31/12/2015 risulta essere così composta:

- Caretek Srl: 5 migliaia di euro (partecipazione pari al 19,3% detenuta da PRIMA ELECTRO SpA);
- Fimecc OY: 50 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,4% detenuta da FINN-POWER OY);
- Härmämedi OY: 25 migliaia di euro (partecipazione pari all'8,3% detenuta da FINN-POWER OY);
- Lamiera Servizi Srl: 11 migliaia di euro (partecipazione pari al 19% detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- altre partecipazioni minori: 30 migliaia di euro.

Nota 8.5 - Attività finanziarie non correnti

Questa voce al 31/12/2015 è pari a 35 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2014. Si riferisce ad un finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società Caretek Srl.

Nota 8.6 - Attività fiscali per imposte anticipate

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 9.846 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 111 migliaia di euro, nella tabella seguente si illustra la movimentazione nel corso dell'esercizio 2015.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/15	31/12/14
Saldo di apertura	9.957.302	7.647.333
Accantonamenti	1.186.292	2.536.652
Utilizzi	(1.745.334)	(574.220)
Differenze di cambio	447.505	347.537
Saldo di chiusura	9.845.765	9.957.302

Si espone qui di seguito la composizione delle attività fiscali per imposte anticipate al 31/12/2015.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/15	31/12/14
Fondi rischi ed oneri e altre passività	2.790.946	3.129.499
Rimanenze	2.997.283	2.763.868
Perdite fiscali riportabili a nuovo	2.315.371	1.381.841
Benefici a dipendenti	600.187	908.413
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	522.640	472.794
Crediti commerciali	151.154	408.471
Altre	468.184	892.415
TOTALE	9.845.765	9.957.302

Il calcolo della fiscalità anticipata considera la riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,50% al 24,00%) a partire dal 2017, così come previsto dalla recente Legge n° 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

Nota 8.7 - Rimanenze

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2015 e al 31/12/2014.

RIMANENZE	31/12/15	31/12/14
Materie prime	28.983.532	23.409.742
Semilavorati	18.200.325	13.204.340
Prodotti finiti	54.485.981	48.096.743
(Fondo svalutazione rimanenze)	(7.677.131)	(7.206.875)
TOTALE	93.992.707	77.503.950

Le rimanenze al 31/12/2015 ammontano a 93.993 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 7.677 migliaia di euro. Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 31/12/2015 mostra un incremento pari a 16.489 migliaia di euro rispetto al 31/12/2014, dovuto sostanzialmente all'elevato portafoglio ordini al 31/12/2015, dal quale ne consegue la necessità di approvvigionamenti e lavori in corso necessari per l'evasione degli ordinativi con richiesta di consegna nei primi mesi del 2016.

Nota 8.8 - Crediti commerciali

I crediti commerciali al 31/12/2015 ammontano a 86.414 migliaia di euro in aumento di 750 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/15	31/12/14
Crediti verso clienti	90.264.658	89.048.778
Fondo svalutazione crediti	(3.850.763)	(3.384.871)
TOTALE	86.413.895	85.663.907

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2015 ha subito la seguente movimentazione.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	EURO MIGLIAIA
Valore al 31/12/2014	(3.385)
Accantonamenti	(758)
Utilizzi	288
Effetto cambi	4
Valore al 31/12/2015	(3.851)

Il fondo svalutazione crediti riflette la migliore stima del management circa le perdite attese del Gruppo. Gli utilizzi del fondo medesimo riguardano perdite certe derivanti da apertura di procedure concorsuali.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il suo *fair value*.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

CREDITI PER SCADENZA	IMPORTO IN EURO MIGLIAIA
A scadere	49.984
Scaduto 0 - 30 giorni	12.208
Scaduto 31 - 60 giorni	6.564
Scaduto 61 - 90 giorni	4.034
Scaduto 91 - 120 giorni	4.488
Scaduto oltre 120 giorni	12.987
TOTALE	90.265

Nota 8.9 - Altri crediti

Gli altri crediti correnti alla data del 31/12/2015 sono pari a 8.019 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2014 di 1.076 migliaia di euro.

ALTRI CREDITI	31/12/15	31/12/14
Anticipi pagati a fornitori	3.438.338	1.569.390
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	2.857.574	3.278.772
Ratei e risconti attivi	1.062.144	1.608.576
Crediti vari	452.051	197.063
Anticipi a dipendenti	209.024	289.242
TOTALE	8.019.131	6.943.043

I contributi di ricerca e sviluppo da ricevere in diminuzione di 421 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, si riferiscono a contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Piemonte che verranno erogati alle società PRIMA INDUSTRIE SpA, PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA srl.

I ratei e risconti attivi accolgono prevalentemente quote di costi (quali ad esempio assicurazioni, canoni leasing, canoni per licenze dei sistemi informativi e/o software) di competenza degli esercizi successivi il cui esborso finanziario è già avvenuto al 31/12/2015.

Gli altri crediti non correnti risultano essere pari a 20 migliaia di euro.

Nota 8.10 - Altre attività fiscali

La voce ammonta a 7.029 migliaia di euro in aumento di 1.077 migliaia di euro rispetto al 31/12/2014. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA per 1.730 migliaia di euro (3.214 migliaia di euro al 31/12/2014), da anticipi di imposte dirette per 3.956 migliaia di euro (1.247 migliaia di euro al 31/12/2014), da un credito verso l'erario pari a

1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) sorto a febbraio 2013, da crediti per ritenute fiscali per 184 migliaia di euro (325 migliaia di euro al 31/12/2014) e da altri crediti per attività fiscali minori per 111 migliaia di euro (118 migliaia di euro al 31/12/2014).

Nota 8.11 - Posizione finanziaria netta

Al 31/12/2015 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 101.747 migliaia di euro, in aumento di 9.658 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (negativa per 92.089 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso del 2015, si veda il rendiconto finanziario consolidato del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31/12/2015 e al 31/12/2014 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

valori espressi in migliaia di Euro

		31/12/15	31/12/14	VARIAZIONI
A	CASSA	41.365	35.867	5.498
B	ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D	LIQUIDITÀ (A+B+C)	41.365	35.867	5.498
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	839	442	397
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	9.222	26.577	(17.355)
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	14.328	25.146	(10.818)
H	OBBLIGAZIONI EMESSE	869	-	869
I	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	1.312	4.940	(3.628)
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H+I)	25.731	56.663	(30.932)
K	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-J)	(16.473)	20.354	(36.827)
L	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	74.077	67.454	6.623
M	OBBLIGAZIONI EMESSE	39.591	-	39.591
N	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	4.552	4.281	271
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L+M+N)	118.220	71.735	46.485
P	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (K+O)	101.747	92.089	9.658

Prima di commentare tutte le poste relative alla Posizione Finanziaria Netta è importante evidenziare che a seguito dell'emissione di un *Bond* da 40 milioni di euro e la stipula di un nuovo contratto di finanziamento di tipo *Club Deal* dell'importo di 60 milioni di euro, operazioni entrambe perfezionate a Febbraio 2015, è stata integralmente rimborsata in via anticipata la quota di capitale residuo del finanziamento FINPOLAR. Su entrambe le nuove forme di finanziamento insistono dei *covenants* finanziari con misurazione su base consolidata annuale e semestrale. Grazie a tale operazione di rifinanziamento del debito a medio-lungo termine ed al nuovo *Finnish Loan*, il Gruppo dispone di risorse finanziarie di durata media superiore ai 5 anni. Per maggiori informazioni in merito alla durata media si veda più avanti il dettaglio relativo alla distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari.

Liquidità

Le liquidità ammontano a 41.365 migliaia di euro e sono composte da:

- depositi bancari per 39.449 migliaia di euro e
- cassa per 1.916 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti ammontano a 839 migliaia di euro ed includono:

- un deposito vincolato (con scadenza entro 12 mesi) sottoscritto da PRIMA INDUSTRIE SpA come garanzia di un finanziamento erogato alla controllata brasiliana PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA pari a 550 migliaia di euro;
- un credito verso la società Wuhan Unity derivante dalla cessione da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA dell'ultimo 5% della partecipazione nella Shanghai Unity Prima pari a 236 migliaia di euro; nel corso dell'esercizio tale credito è stato svalutato di 236 migliaia di euro per riflettere le stime del management sull'esigibilità dello stesso;
- strumenti finanziari di copertura sul rischio cambio (*Currency Rate Swap*) per 47 migliaia di euro;
- un credito verso la società Lamiera Servizi pari a 6 migliaia di euro, società partecipata di PRIMA INDUSTRIE SpA al 19%.

Obbligazioni emesse

Il debito verso gli obbligazionisti ammonta complessivamente a 40.940 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 940 migliaia di euro. Il debito si riferisce esclusivamente al *Bond* emesso nel corso del primo trimestre 2015 e scadente il 06/02/2022. Il debito netto esposto in bilancio ammonta a 40.460 migliaia di euro, poiché a parziale riduzione del debito sono stati portati gli oneri accessori sostenuti al momento dell'emissione delle obbligazioni. La quota a scadenza oltre i 12 mesi è pari 39.591 migliaia di euro.

Indebitamento bancario

I debiti principali inclusi nell'indebitamento bancario sono il finanziamento *Club Deal* ed il *Finnish Loan*.

Il finanziamento *Club Deal* al 31/12/2015 ammonta complessivamente a 36.667 migliaia di euro e si riferisce al prestito in ammortamento con scadenza il 30/06/2021; il finanziamento *Club Deal* è composto anche da una quota sotto forma di linee di credito *revolving* pari a 20.000 migliaia di euro con scadenza al 31/12/2019 che al 31/12/2015 risulta integralmente disponibile. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 35.995 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento. Il finanziamento *Club Deal* è stato erogato nel corso del primo trimestre 2015 per un importo pari a 40.000 migliaia di euro; nel corso dell'ultimo trimestre 2015 è stata rimborsata una quota pari a 3.333 migliaia di euro.

Il Finanziamento *Club Deal* è per 29.524 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Sia sul finanziamento *Club Deal* che sul *Bond* insistono dei *covenants* con misurazione su base consolidata annuale e semestrale; al 31/12/2015 i *covenants* risultano rispettati.

Il *Finnish Loan* al 31/12/2015 ammonta complessivamente a 23.517 migliaia di euro ed è composto da due tranches di importo pari a 12.500 migliaia di euro ciascuna ed una terza di importo pari a 11.000 migliaia di euro costituita da linee di credito commerciali; si evidenzia che al 31/12/2015 tali linee di credito commerciali risultano integralmente disponibili ed una delle due tranches è stata rimborsata per 1.259 migliaia di euro. Il debito netto in bilancio include gli oneri accessori sostenuti al momento dell'erogazione e portati a riduzione del debito che sono pari a 233 migliaia di euro.

Il *Finnish Loan* è per 21.079 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 23.059 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a nuovi finanziamenti sottoscritti dalle tre società italiane PRIMA INDUSTRIE SpA, PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA S.r.l. nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento a lungo termine TLTRO (*Targeted Longer - Term Refinancing Operations*) promossa dalla Banca Centrale Europea. Tra i debiti bancari non correnti è incluso altresì il *fair value* negativo di uno strumento finanziario derivato (IRS - Interest Rate Swap) pari a 415 migliaia di euro le cui variazioni di *fair value* sono state direttamente imputate a conto economico non essendo applicato il criterio dell'*hedge accounting*.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento di tipo *Club Deal* per 6.471 migliaia di euro, il *Finnish Loan* per 2.438 migliaia di euro, il *Bond* per 869 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 6.861 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 7.750 migliaia di euro ed alcuni strumenti finanziari di copertura sul rischio cambio (*Currency Rate Swap*) pari a 30 migliaia di euro.

Altri debiti finanziari

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 5.864 migliaia di euro (di cui 1.312 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.654 migliaia di euro (di cui 574 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 3.209 migliaia di euro (di cui 738 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali ed ad alcuni contributi su attività di ricerca finanziati ed incassati da PRIMA INDUSTRIE SpA in qualità di capo-progetto, i quali verranno distribuiti a breve tra tutti i partner dei progetti.

Indicatori finanziari (“covenants”) e altre clausole contrattuali

Bond

PRIMA INDUSTRIE SpA in data 06/02/2015, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/01/2015, ha provveduto ad emettere un *Bond* non convertibile per un importo nominale 40 milioni di euro e con durata settennale.

Le obbligazioni, collocate esclusivamente presso investitori qualificati, hanno un taglio minimo di 200.000 euro e pagano semestralmente una cedola fissa del 5,875% all'anno. Il prestito obbligazionario, regolato dalla legge inglese, scadrà il 06/02/2022.

Il contratto che regola il prestito obbligazionario prevede il rispetto di alcuni *covenants* finanziari, il cui mancato rispetto non costituisce un evento determinante (e quindi il rimborso obbligatorio anticipato) ma implica unicamente l'aumento del tasso di interesse di un punto percentuale.

Rapporto EBITDA (*)/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :	3,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA(*) su base consolidata non superiore a :	4,0 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a :	1,5 per tutta la durata del prestito, da calcolarsi il 30/06 e il 31/12 di ogni anno

(*) al netto dei costi di natura non ricorrente

L'emissione obbligazionaria rappresenta il debutto di PRIMA INDUSTRIE SpA sul mercato Eurobond. PRIMA INDUSTRIE SpA ha richiesto l'ammissione del prestito obbligazionario alla negoziazione presso il sistema multilaterale di negoziazione "Euro MTF Market" gestito dalla Borsa del Lussemburgo.

Finanziamento bancario medio-lungo termine *Club Deal*

In data 23/02/2015 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato con un pool di banche italiane (Unicredit, IntesaSanpaolo e BNL) un contratto di finanziamento di tipo *Club Deal* a medio-lungo termine per un importo complessivo pari a 60 milioni di euro.

Le caratteristiche principali del contratto di finanziamento sono le seguenti:

- l'importo, complessivamente pari a 60 milioni di euro, è suddiviso in una quota pari a 40 milioni di euro sotto forma di prestito in ammortamento con scadenza 30/06/2021 ed una quota pari a 20 milioni di euro sotto forma di linee di credito *revolving* con scadenza al 31/12/2019;
- il tasso di interesse per entrambe le tranches è fissato in Euribor oltre ad un margine aggiuntivo pari al 3%;
- le commissioni di mancato utilizzo della linea *revolving* ammontano all'1% dell'importo non utilizzato;
- le penali per il caso di rimborso anticipato volontario o di cancellazione volontaria sono pari allo 0,5% dell'importo rimborsato/cancellato per i primi due anni successivi alla sottoscrizione del finanziamento ed allo 0,4% dell'importo rimborsato/cancellato nel caso ciò avvenga il terzo o quarto anno dalla data di sottoscrizione;
- le rate di rimborso per la parte in ammortamento hanno scadenza semestrale a partire dal 31/12/2015;
- l'ammontare massimo di indebitamento consentito (inclusi il prestito obbligazionario ed il presente finanziamento) è pari 210 milioni di euro a livello di Gruppo;
- è previsto il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

Rapporto EBITDA()/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :*

*3,50 al 31 Dicembre 2015 e al 30 Giugno 2016
4,00 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017
4,25 ad ogni successiva data di calcolo*

Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/ EBITDA() su base consolidata non superiore a :*

*3,50 al 31 Dicembre 2015 e al 30 Giugno 2016
3,25 al 31 Dicembre 2016 e al 30 Giugno 2017
3,00 ad ogni successiva data di calcolo*

() al netto dei costi di natura non ricorrente*

Il mancato rispetto di tali *covenants* costituisce un evento determinante ed implica il rimborso anticipato obbligatorio se non si provvede al rimedio entro 20 giorni lavorativi dalla comunicazione di mancato rispetto. Come già segnalato, i *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2015 risultano rispettati.

Movimentazione debiti verso Banche e finanziamenti

I debiti verso banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2015 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 143.505 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio 2015 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	EURO MIGLIAIA
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2014)	56.534
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2014)	68.679
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2014	125.213
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(120.076)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	(293)
Effetto cambi	371
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2015	143.505
di cui:	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2015)	25.700
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2015)	117.805
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2015	143.505

Ripartizione debiti finanziari per scadenza e tasso di interesse

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari v/banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti verso leasing, debiti verso factoring e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

Debiti finanziari correnti

valori espressi in migliaia di Euro

DEBITI BANCARI CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/15
Bank overdrafts	N/A	A vista	6.647
MPS	Libor 3m + 1,50%	A vista	184
Banco do Brasil	Euribor 12m + 1,50%	23/07/18	1.662
Finimp	2,300%	10/06/16	596
Banco do Brasil	1,841%	28/09/16	26
Banco Itau	2,700%	22/03/16	13
Derivato - CRS Nordea Bank	N/A	N/A	30
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	64
TOTALE			9.222

valori espressi in migliaia di Euro

PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/15
Club Deal (quota in amortizing)	Euribor 6m + 3,0%	30/06/21	6.529
Club Deal (quota revolving)	Euribor 6m + 3,0%	31/12/19	(58)
Finnish Loan	Euribor 6m + 2,50%	30/06/20	2.438
Banca Popolare di Milano	Euribor 3m + 1,30%	30/09/19	(3)
Banco Popolare	Euribor 3m + 1,40%	30/09/19	2.456
ICBC	Euribor 12m + 1,75%	29/09/16	1.981
Banca Unicredit / Sace	Euribor 3m + 1,80%	30/06/20	591
Banca Sella	Euribor 3m + 1,70%	24/06/19	280
Banca Unicredit	Euribor 6m + 1,0%	30/06/16	105
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	9
TOTALE			14.328

valori espressi in migliaia di Euro

OBBLIGAZIONI EMESSE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/15
Bond	5,875%	06/02/22	869
TOTALE			869

valori espressi in migliaia di Euro

ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/15
MISE	0,448%	26/11/23	173
ICCREA	3,400%	30/06/17	565
Leasing finanziari	N/A	N/A	574
TOTALE			1.312

Debiti finanziari non correnti

valori espressi in migliaia di Euro

DEBITI BANCARI NON CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/15
<i>Club Deal</i> (quota in amortizing)	Euribor 6m + 3,0%	30/06/21	29.697
<i>Club Deal</i> (quota revolving)	Euribor 6m + 3,0%	31/12/19	(173)
<i>Finnish Loan</i>	Euribor 6m + 2,50%	30/06/20	21.079
Banca Popoloare di Milano	Euribor 3m + 1,30%	30/09/19	9.994
Banco Popolare	Euribor 3m + 1,40%	30/09/19	6.934
Banco do Brasil	Euribor 12m + 1,50%	23/07/18	3.326
Banca Unicredit / Sace	Euribor 3m + 1,80%	30/06/20	2.085
Banca Sella	Euribor 3m + 1,70%	24/06/19	720
Derivato - IRS Unicredit	N/A	07/05/17	415
TOTALE			74.077

valori espressi in migliaia di Euro

OBBLIGAZIONI EMESSE	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/15
<i>Bond</i>	5,875%	06/02/22	39.591
TOTALE			39.591

valori espressi in migliaia di Euro

ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO	SCADENZA	31/12/15
UBI	0,500%	03/06/26	954
ICCREA	3,400%	30/06/17	291
MISE	0,448%	26/11/23	1.227
Leasing finanziari	N/A	N/A	2.080
TOTALE			4.552

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari.

VALORI ESPRESSI IN EURO MIGLIAIA	2016	2017	2018	2019 E OLTRE	TOTALE
DEBITI BANCARI CORRENTI (*)	9.192	-	-	-	9.192
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	15.197	-	-	-	15.197
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	1.312	-	-	-	1.312
DEBITI BANCARI NON CORRENTI (*)	-	16.930	18.043	38.689	73.662
OBBLIGAZIONI EMESSE	-	(69)	(73)	39.733	39.591
ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	1.027	624	2.900	4.552
TOTALE	25.700	17.888	18.594	81.322	143.505

(*) escluso il fair value dei derivati

Si evidenzia che, dell'ammontare complessivo di 25.700 migliaia di euro in scadenza nell'esercizio 2016, 6.647 migliaia di euro si riferiscono a *bank overdrafts*.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo alla data del 31/12/2015 possiede alcuni strumenti derivati per un importo netto negativo complessivo pari a 398 migliaia di euro.

I valori dei nozionali sono espressi nella valuta di riferimento

TIPOLOGIA	SOCIETÀ	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	MTM 31/12/15
IRS - Non hedge accounting	Finn-Power Italia	Unicredit	07/05/17	€ 10.000.000	-€ 414.635
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	11/03/16	£260.000	€ 1.136
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	27/04/16	¥7.000.000	-€ 9.881
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Akros	21/03/16	\$1.000.000	€ 13.607
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Akros	22/06/16	\$1.900.000	€ 30.327
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Akros	21/09/16	\$650.000	€ 12.036
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	15/03/16	¥8.462.221	-€ 11.700
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	01/04/16	¥8.462.221	-€ 10.507
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	24/06/16	¥8.462.221	-€ 8.223
TOTALE					-€ 397.840

Nota 8.12 - Attività non correnti destinate alla dismissione

Al 31/12/2015 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 284 migliaia di euro ed è invariato rispetto al 31/12/2014. Si riferisce ad alcune unità immobiliari in corso di costruzione possedute dalla società FINN-POWER ITALIA Srl situate nel mantovano. I beni sono disponibili per la vendita immediata e si ritiene tale evento altamente probabile, poiché la Direzione si è impegnata in un programma di dismissione.

Nota 8.13 - Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna).

Riserva Legale

La voce ammonta a 4.495 migliaia di euro e si è incrementata in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2014.

Altre riserve

Questa voce ha un valore di 72.244 migliaia di euro, e rispetto al 31/12/2014 è aumentata di 276 migliaia di euro.

La voce è composta da:

Riserva Sovrapprezzo Azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta essere pari a 57.507 migliaia di euro ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

Spese Aumento Capitale Sociale

Tale riserva, negativa per 1.286 migliaia di euro è invariata rispetto allo scorso esercizio.

Riserva per adeguamento *fair value* derivati

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite al netto dell'effetto fiscale, iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti dal Gruppo. Tale riserva è stata, nel corso del 2015, completamente utilizzata per effetto del rimborso integrale del finanziamento FINPOLAR.

Altre Riserve

Questa riserva pari a 16.023 migliaia di euro è diminuita rispetto al 31/12/2014 di 952 migliaia di euro per effetto della destinazione dell'utile precedente, del pagamento dei dividendi e per l'aumento di capitale sociale in PRIMA POWER Suzhou.

Riserva di conversione

La Riserva di conversione è positiva per 5.965 migliaia di euro, e si è incrementata rispetto allo scorso esercizio di 4.325 migliaia di euro.

Utili a nuovo

Tale voce risulta positiva per 14.786 migliaia di euro recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e le minusvalenze/plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o della cessione delle azioni proprie e l'effetto degli utili/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

Utile dell'esercizio

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti di maggioranza della Capogruppo pari a 6.017 migliaia di euro (utile di 9.763 migliaia di euro al 31/12/2014).

Patrimonio netto azionisti di minoranza

Tale voce è positiva per 1.196 migliaia di euro (al 31/12/2014 ammontava a 1.150 migliaia di euro) ed è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio. I movimenti del patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza si riferiscono all'aumento di capitale sociale in PRIMA POWER Suzhou ed al risultato complessivo del periodo.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2015 ed il patrimonio netto al 31/12/2015 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/15	RISULTATO AL 31/12/15	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/14	RISULTATO AL 31/12/14
Bilancio Separato di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.	102.873	1.407	102.227	785
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	198.037	6.056	172.732	11.285
Contabilizzazione Avviamenti inclusa porzione allocata su Marchio e Customer List	23.775	(3.095)	26.960	(3.052)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(185.478)	850	(178.960)	402
Variazione partecipazioni classificate fra attività destinate alla dismissione	-	-	-	(968)
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(6.514)	(184)	(5.965)	(210)
Eliminazione delle svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	1.063	694	7.330	1.120
Eliminazione dei dividendi distribuiti tra le società controllate	-	(750)	-	(630)
Effetto fiscale su rettifiche di consolidamento	(2.615)	617	(3.374)	644
Altre scritture di consolidamento	(229)	11	(242)	12
Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE	130.912	5.606	120.708	9.388

Utili (perdite) iscritti a patrimonio netto

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto sono i seguenti:

- Riserva di conversione: positiva per 4.408 migliaia di euro (di cui 4.326 migliaia di euro si riferiscono agli azionisti di maggioranza e 82 migliaia di euro agli azionisti di minoranza);
- Riserva per adeguamento *fair value* derivati per 1.227 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 466 migliaia di euro);
- Effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti in accordo all'applicazione dello IAS19 *revised* per un importo di 285 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 116 migliaia di euro).

Nota 8.14 - Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;
- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GmbH e da PRIMA POWER France Sarl ai propri dipendenti;
- un debito per benefici ai dipendenti iscritto da PRIMA INDUSTRIE SpA per il suo *branch office* in Corea del Sud.

Occorre precisare che, sino al 31/12/2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e

in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Il premio di fedeltà, invece matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/15	31/12/14
TFR	5.831.601	6.531.753
Fidelity premium e altri fondi pensione	2.081.181	2.150.619
TOTALE	7.912.782	8.682.372

Si riporta di seguito una movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto.

TFR (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	2015	2014
Saldo di apertura	6.532	6.016
TFR pagato nel periodo	(409)	(273)
Utili/perdite attuariali	(386)	694
Oneri finanziari	95	182
Altri Movimenti	-	(87)
Saldo di chiusura	5.832	6.532

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/15	31/12/14
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03% - 2,33%	1,5% - 3,50%
Tasso annuo di inflazione	1,75% - 2,0%	1,75% - 2,0%
Tasso annuo di incremento TFR e altri fondi pensione	2,0% - 2,81%	2,81% - 3,0%

Per il solo Trattamento di Fine Rapporto sono state assunte le seguenti ipotesi demografiche:

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per tutte le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza pari al 0,5% a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione si è supposto un valore annuo pari al 3,0%.

Nota 8.15 - Passività fiscali per imposte differite

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 10.518 migliaia di euro, in diminuzione di 304 migliaia di euro rispetto al 31/12/2014; nella tabella seguente si illustra la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2015.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/15	31/12/14
Saldo di apertura	10.822.071	10.350.390
Accantonamenti	712.520	1.440.382
Utilizzi	(1.402.336)	(1.293.017)
Differenze di cambio	386.050	324.316
Saldo di chiusura	10.518.305	10.822.071

Si espone qui di seguito la composizione delle passività fiscali per imposte differite al 31/12/2015.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/15	31/12/14 (*)
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	9.599.803	9.575.090
Crediti/Debiti commerciali e altre voci	885.964	1.210.710
Benefici a dipendenti	32.538	36.271
TOTALE	10.518.305	10.822.071

(*) Al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2014 sono stati oggetto di riclassifica

Il calcolo della fiscalità anticipata considera la riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,50% al 24,00%) a partire dal 2017, così come previsto dalla recente Legge n° 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Si segnala che le passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER sono pari a 5.440 migliaia di euro.

Non sono state iscritte imposte differite sulle riserve di utili non distribuiti delle controllate.

Nota 8.16 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 15.947 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2014 di 976 migliaia di euro.

FONDI RISCHI A MEDIO/LUNGO	FONDO IND. CL. AGENTI	TOTALE
31 Dicembre 2013	137.137	137.137
Accantonamenti	-	-
Utilizzi del periodo	7.414	7.414
31 Dicembre 2014	144.551	144.551
Accantonamenti	9.688	9.688
Utilizzi del periodo	(3.688)	(3.688)
31 Dicembre 2015	150.551	150.551

FONDI RISCHI A BREVE	FONDO GARANZIA	FONDO COMPLET. PROGETTI E ALTRI FONDI	TOTALE
31 Dicembre 2013	7.510.410	4.918.793	12.429.203
Accantonamenti	3.856.304	4.635.693	8.491.996
Utilizzi del periodo	(2.414.622)	(3.915.115)	(6.329.737)
Differenze di cambio	151.235	83.783	235.017
31 Dicembre 2014	9.103.326	5.723.153	14.826.479
Accantonamenti	5.682.938	7.487.450	13.170.388
Utilizzi del periodo	(5.057.111)	(7.515.428)	(12.572.539)
Differenze di cambio	256.167	115.996	372.163
31 Dicembre 2015	9.985.320	5.811.171	15.796.491

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 151 migliaia di euro.

I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia di prodotti (pari a 9.985 migliaia di euro) ed alla miglior stima dei costi ancora da sostenere per il completamento di alcune attività ancillari alla vendita di macchinari già riconosciuti a ricavo (pari a 5.351 migliaia di euro). Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

Gli altri fondi pari a 460 migliaia di euro si riferiscono a procedimenti legali, fiscali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali, fiscali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed amministrazioni finanziarie.

In ultimo si segnala che, nel corso della seconda metà del 2015 è iniziata una verifica fiscale presso la controllata

tedesca PRIMA POWER GmbH sugli esercizi 2011, 2012 e 2013. Allo stato attuale, tenuto conto che il procedimento è in una fase iniziale e non è stato emesso alcun atto da parte delle autorità fiscali tedesche, non è possibile ipotizzare ragionevolmente la probabilità di successo in un eventuale contenzioso, né determinare in modo attendibile il possibile ammontare dell'obbligazione, inoltre al momento non sussiste alcuna obbligazione; pertanto non è stato appostato alcun fondo rischi su questa vicenda.

Nota 8.17 - Debiti commerciali, acconti ed altri debiti

Il valore di questi debiti è aumentato rispetto al 31/12/2014 di 4.473 migliaia di euro. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. Gli Acconti da clienti sono aumentati in seguito alla crescita del portafoglio ordini al 31/12/2015. La voce Altri debiti accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI	31/12/15	31/12/14
Debiti commerciali	78.323.460	77.593.622
Acconti	21.385.159	16.933.871
Altri debiti	19.218.309	19.926.668
TOTALE	118.926.928	114.454.161

Nota 8.18 - Passività fiscali per imposte correnti

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/12/2015 risultano essere pari a 7.258 migliaia di euro, in diminuzione di 769 migliaia di euro rispetto al precedente periodo (8.027 migliaia di euro al 31/12/2014).

Le passività sono così ripartite:

- debiti per imposte sul reddito pari a 3.483 migliaia di euro;
- debiti per IVA pari a 2.361 migliaia di euro;
- debiti per ritenute IRPEF 1.362 migliaia di euro e
- altri debiti minori per 52 migliaia di euro.

Nota 8.19 - Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 31/12/2015 confrontato con l'esercizio precedente.

RICAVI	31/12/15		31/12/14	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
EMEA	228.640	62,7	209.750	59,9
AMERICAS	80.919	22,2	79.923	22,8
APAC	54.907	15,1	60.791	17,3
TOTALE	364.466	100,0	350.464	100,0

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il capitolo 7 - Informativa di Settore).

RICAVI	31/12/15		31/12/14	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	326.190	89,5	312.226	89,1
PRIMA ELECTRO	53.435	14,7	52.841	15,1
Ricavi intersettoriali	(15.159)	(4,2)	(14.603)	(4,2)
TOTALE	364.466	100,0	350.464	100,0

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati al capitolo 3 del presente documento "Relazione sulla Gestione del Gruppo" al paragrafo "Ricavi e Redditività".

Nota 8.20 - Altri ricavi operativi

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 4.773 migliaia di euro; si riferiscono principalmente a proventi per cessione di licenze derivanti da accordi di cooperazione industriale ed a contributi per attività di ricerca e sviluppo ricevuti da entità pubbliche; si segnala che i proventi derivanti dalla cessione di licenze per accordi di cooperazione industriale sono di natura non ricorrente e sono pari a 1.260 migliaia di euro (al 31/12/2014 ammontavano a 2.940 migliaia di euro).

Nota 8.21 - Incrementi per lavori interni

Gli incrementi per lavori interni al 31/12/2015 ammontano a 11.751 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (10.844 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER ITALIA Srl, dalla PRIMA POWER LASERDYNE Llc, dalla PRIMA ELECTRO SpA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.

Nota 8.22 - Costo del personale

Il costo del personale al 31/12/2015 è pari a 100.223 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente di 6.392 migliaia di euro. Occorre evidenziare che il personale del Gruppo al 31/12/2014 era pari a 1.579 unità, mentre al 31/12/2015 era pari a 1.643 unità, con un aumento di 64 unità. In ultimo si evidenzia che gli eventi di natura non ricorrente contabilizzati in questa voce ammontano a 634 migliaia di euro.

Nota 8.23 - Ammortamenti-impairment

Gli ammortamenti al 31/12/2015 sono pari a 13.507 migliaia di euro (di cui 10.104 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali).

AMMORTAMENTI	31/12/15	31/12/14
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.403.048	2.926.663
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.104.084	8.354.766
TOTALE	13.507.132	11.281.428

L'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è principalmente imputabile alle Attrezzature industriali e commerciali (incremento di 232 migliaia di euro), ai Fabbricati (incremento di 133 migliaia di euro) e agli Altri beni (incremento di 86 migliaia di euro); l'aumento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è principalmente imputabile ai costi di sviluppo (incremento di 1.646 migliaia di euro).

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela ("customer list") ammontano complessivamente a 3.094 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 6.480 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2015 si rileva un *impairment* per un importo pari a 408 migliaia di euro relativo principalmente a costi di sviluppo della divisione PRIMA ELECTRO.

Nota 8.24 - Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi per l'esercizio 2015 sono pari a 85.769 migliaia di euro contro 83.240 migliaia di euro al 31/12/2014.

In questa voce confluiscono diverse tipologie di costi operativi, fra le principali:

- lavorazioni esterne pari a 18.538 migliaia di euro;
- spese viaggi pari a 14.049 migliaia di euro;
- spese di trasporto e consegna per 8.782 migliaia di euro;
- noleggi e altri costi per godimento beni di terzi pari a 7.706 migliaia di euro;
- consulenze (di natura direzionale, amministrativa, fiscale, commerciale e tecnica) pari a 5.172 migliaia di euro;
- spese per fiere e pubblicità pari a 3.595 migliaia di euro;
- provvigioni pari a 3.497 migliaia di euro.

Nota 8.25 - Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria dell'esercizio 2015 risulta negativa per 9.311 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/15	31/12/14
Proventi finanziari	693.514	112.442
Oneri finanziari	(9.472.762)	(7.223.349)
Oneri finanziari netti	(8.779.248)	(7.110.907)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(531.702)	(147.049)
Totale gestione finanziaria	(9.310.950)	(7.257.956)

Si evidenzia che, gli oneri finanziari al 31/12/2015 includono gli oneri straordinari sostenuti fra febbraio e marzo 2015, in seguito all'integrale rimborso anticipato del finanziamento FINPOLAR, ammontanti a 2.123 migliaia di euro; tali costi (principalmente relativi al derivato di copertura sottoscritto contestualmente al finanziamento), se FINPOLAR fosse giunto alla sua scadenza naturale, sarebbero stati contabilizzati pro-quota nei successivi trimestri fino a febbraio 2016. Si rilevano inoltre oneri finanziari pari a 2.167 migliaia di euro legati all'emissione del *Bond*, 1.436 migliaia di euro relativi al nuovo finanziamento *Club Deal* e 351 migliaia di euro relativi al *Finnish Loan*. Il risultato della gestione cambi nel 2015 è negativo per 532 migliaia di euro (al 31/12/2014 era negativo per 147 migliaia di euro); è opportuno sottolineare l'effetto derivante dalla gestione dei derivati sui cambi, il quale è positivo per 442 migliaia di euro.

Tra gli oneri finanziari si registra un effetto negativo pari a 236 migliaia relativo alla svalutazione del credito finanziario verso la società Wuhan Unity derivante dalla cessione da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA dell'ultimo 5% della partecipazione nella Shanghai Unity Prima.

Nota 8.26 - Risultato netto di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

L'effetto sul conto economico dell'esercizio derivante dalla valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto risulta pari a zero.

Tale valutazione considera gli ultimi dati disponibili della EPS SA (unica partecipata inclusa in questa categoria) al momento dell'approvazione della presente Relazione Finanziaria.

Nota 8.27 - Risultato netto di altre partecipazioni

Questa voce al 31/12/2015 è negativa per 44 migliaia di euro ed è composta:

- da un effetto positivo per 6 migliaia di euro che si riferisce al dividendo distribuito della società Lamiera Servizi, la cui partecipazione al 19% è posseduta da PRIMA INDUSTRIE SpA;
- da un effetto negativo per 50 migliaia di euro relativo alla svalutazione della partecipazione in Caretek srl posseduta da PRIMA ELECTRO SpA.

Nota 8.28 - Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2015 evidenziano un saldo netto negativo di 2.526 migliaia di euro, di cui correnti negative per 3.134 migliaia di euro (di cui IRAP pari a 720 migliaia di euro) e differite positive per 614 migliaia di euro.

Valori espressi in migliaia di euro

IMPOSTE SUL REDDITO	2015	2014
Imposte correnti sul reddito (esclusa IRAP)	(2.165)	(4.193)
IRAP	(720)	(1.512)
Imposte esercizi precedenti	(249)	(677)
Fiscalità differita	614	988
Altre imposte	(6)	(59)
TOTALE	(2.526)	(5.453)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio Consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti nei paesi di residenza delle società del Gruppo, è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

IMPOSTE SUL CORRENTI SUL REDDITO EFFETTIVE	2015	2014
Imposte correnti sul Reddito Teoriche (esclusa IRAP)	(2.029)	(4.066)
Effetto fiscale variazioni permanenti	843	715
Effetto fiscale variazioni temporanee	(156)	(580)
Effetto fiscale utilizzo/(eccedenza) perdite	(823)	(262)
IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE	(2.165)	(4.193)

Nota 8.29 - Risultato per azione

Il calcolo del risultato base per azione al 31/12/2015, positivo per 0,57 euro (0,93 euro al 31/12/2014), è dato dal risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo pari a 10.483.274. L'utile diluito per azione risulta pari all'utile base in quanto non sono in essere al 31/12/2015 operazioni dilutive.

Nota 8.30 - Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2015 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dal Gruppo.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/15	31/12/14
Garanzie prestate	21.163	17.234
Impegni verso società di leasing	1.185	1.524
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	11.861	12.725
TOTALE	34.209	31.483

Al 31/12/2015 le garanzie prestate dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE ammontano a 21.163 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito.

Gli "Impegni verso società di leasing" si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli "Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti" si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi. Non si rilevano passività potenziali, oltre a quelle già riportate in bilancio.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali da indicare, così come descritte nello IAS 37.

In ultimo si segnala che, nel corso della seconda metà del 2015 è iniziata una verifica fiscale presso la controllata tedesca PRIMA POWER GmbH sugli esercizi 2011, 2012 e 2013. Allo stato attuale, tenuto conto che il procedimento è in una fase iniziale e non è stato emesso alcun atto da parte delle autorità fiscali tedesche, non è possibile ipotizzare ragionevolmente la probabilità di successo in un eventuale contenzioso, né determinare in modo attendibile il possibile ammontare dell'obbligazione, inoltre al momento non sussiste alcuna obbligazione; pertanto non è stato appostato alcun fondo rischi su questa vicenda.

Nota 8.31 - Informativa su parti correlate

Oltre ai rapporti con il management strategico ed il Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate hanno riguardato transazioni verso la EPS SpA (partecipata al 100% di EPS SA), prevalentemente per attività di ricerca e sviluppo su particolari componenti elettronici.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	MANAGEMENT STRATEGICO	COLLEGIO SINDACALE	EPS	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2015	-	-	5.287	5.287
CREDITI AL 31/12/2015	-	-	221.005	221.005
DEBITI AL 01/01/2015	486.410	105.000	5.527	596.937
DEBITI AL 31/12/2015	512.896	105.000	1.283	619.179
RICAVI 01/01/2015 - 31/12/2015	-	-	412.650	412.650
COSTI 01/01/2015 - 31/12/2015	1.304.936	105.000	5.211	1.415.147
VARIAZIONE CREDITI				
01/01/2015 - 31/12/2015	-	-	215.718	215.718
VARIAZIONE DEBITI				
01/01/2015 - 31/12/2015	26.486	-	(4.244)	22.242

Nota 8.32 - Gestione dei rischi finanziari

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziare l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato specifiche policies al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse → Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- *monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- attività di *hedging* attraverso strumenti finanziari derivati.

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, il Gruppo non detiene nessun strumento finanziario derivato di copertura rischio tasso di interesse; tuttavia il Gruppo in futuro potrà avvalersi di tali strumenti.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto. In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali. Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- "Market Intelligence" (speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio → Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio sia perché i flussi di acquisto in dollari statunitensi della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi, sia perché il Gruppo opera con altre valute diverse dall'euro.

Il Gruppo si è di recente dotato di linee guida per la gestione dei rischi cambi nelle principali valute in cui opera (essenzialmente dollaro statunitense e renminbi cinese). L'obiettivo è di coprire dal rischio di cambio i risultati di budget, attraverso la sottoscrizione di strumenti derivati di copertura. La gestione di tali coperture è effettuata dalla Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Inoltre, per le residuali operazioni in valuta di conto diverse dal dollaro statunitense e dal renminbi cinese non coperte da strumenti derivati *ad hoc*, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta prevalentemente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

A questo fine è stata istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di *credit management* di Gruppo.

Si segnala che non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 05/08/2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2015 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2015 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.15	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	IAS 17	FAIR VALUE 31.12.15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	41.365	-	-	-	-	41.365
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	792	-	-	-	-	793
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	47	-	-	46	-	47
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	3.682	-	-	-	3.682	3.682
TOTALE		45.886	-	-	46	3.682	45.887

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.15	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	IAS 17	FAIR VALUE 31.12.15
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	139.983	139.983	-	-	-	142.293
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	445	-	-	97	-	445
Derivati di Copertura	NA	-	-	-	-	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	2.654	-	-	-	2.654	2.654
TOTALE		143.082	139.983	-	97	2.654	145.392

Utile e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2015 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	-	69
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
TOTALE		-	69

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.2015	COSTO AMMORTIZZATO
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(5.828)	(4.386)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	97	97
Derivati di Copertura	NA	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(191)	(191)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(101)	(101)
TOTALE		(6.023)	(4.581)

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31/12/2015, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

VALORI IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Attività valutate al fair value	-	47	-
Altre attività	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	-	47	-
Passività valutate al fair value	-	445	-
Altre passività	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ	-	445	-

Inoltre, ai soli fini della disclosure, si riporta qui di seguito il *fair value* di tutte le voci incluse nella posizione finanziaria netta.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Cassa	41.365	41.365
Altre disponibilità liquide	-	-
Liquidità	41.365	41.365
Crediti finanziari correnti	839	839
Debiti bancari correnti	9.222	9.227
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	14.328	14.688
Obligazioni emesse	869	869
Altri debiti finanziari correnti	1.312	1.312
Indebitamento finanziario corrente	25.731	26.096
Indebitamento finanziario corrente netto	(16.473)	(16.108)
Debiti bancari non correnti	74.077	74.745
Obligazioni emesse	39.591	39.999
Altri debiti finanziari non correnti	4.552	4.552
Indebitamento finanziario non corrente	118.220	119.296
Indebitamento finanziario netto	101.747	103.188

Nota 8.33 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La tabella di seguito sintetizza operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto negativo sul conto economico complessivamente di 3.426 migliaia di euro.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI (ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	ALTRI RICAVI OPERATIVI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	IMPAIRMENT	GESTIONE FINANZIARIA	RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI	TOTALE
Cessione licenze	1.260	-	-	-	-	-	1.260
Riorganizzazione/ristrutturazione	-	(634)	(221)	-	-	-	(855)
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	30	-	(1.044)	-	-	-	(1.014)
EBITDA	1.290	(634)	(1.266)	-	-	-	(609)
Impairment di immobilizzazioni immateriali	-	-	-	(383)	-	-	(383)
Impairment di immobilizzazioni materiali	-	-	-	(25)	-	-	(25)
EBIT	1.290	(634)	(1.266)	(408)	-	-	(1.017)
Oneri anticipati finanziamento FINPOLAR	-	-	-	-	(2.123)	-	(2.123)
Svalutazione credito finanziario	-	-	-	-	(236)	-	(236)
Effetti economici valutazione altre partecipazioni	-	-	-	-	-	(50)	(50)
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	1.290	(634)	(1.266)	(408)	(2.359)	(50)	(3.426)

Si riporta qui di seguito, a fini comparativi, la medesima tabella sugli Eventi ed operazioni significative non ricorrenti relativa al 2014.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI (ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)	ALTRI RICAVI OPERATIVI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	IMPAIRMENT	GESTIONE FINANZIARIA	RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI	TOTALE
Cessione licenze	2.940	-	-	-	-	-	2.940
Rimborso contributi assicurativi dipendenti	227	-	-	-	-	-	227
Riorganizzazione/ristrutturazione	-	(380)	-	-	-	-	(380)
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	-	-	(750)	-	-	-	(750)
Altri eventi minori	-	-	(40)	-	-	-	(40)
EBITDA	3.167	(380)	(790)	-	-	-	1.997
Impairment Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	(50)	-	-	(50)
EBIT	3.167	(380)	(790)	(50)	-	-	1.947
Oneri finanziari derivanti da contenziosi fiscali	-	-	-	-	(51)	-	(51)
Effetti economici valutazione e/o cessione altre partecipazioni	-	-	-	-	-	51	51
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	3.167	(380)	(790)	(50)	(51)	51	1.947

Nota 8.34 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Firma organo amministrativo delegato



Attestazione del bilancio consolidato al 31/12/2015

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davide Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

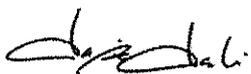
3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 09/03/2016

Firma Presidente Esecutivo

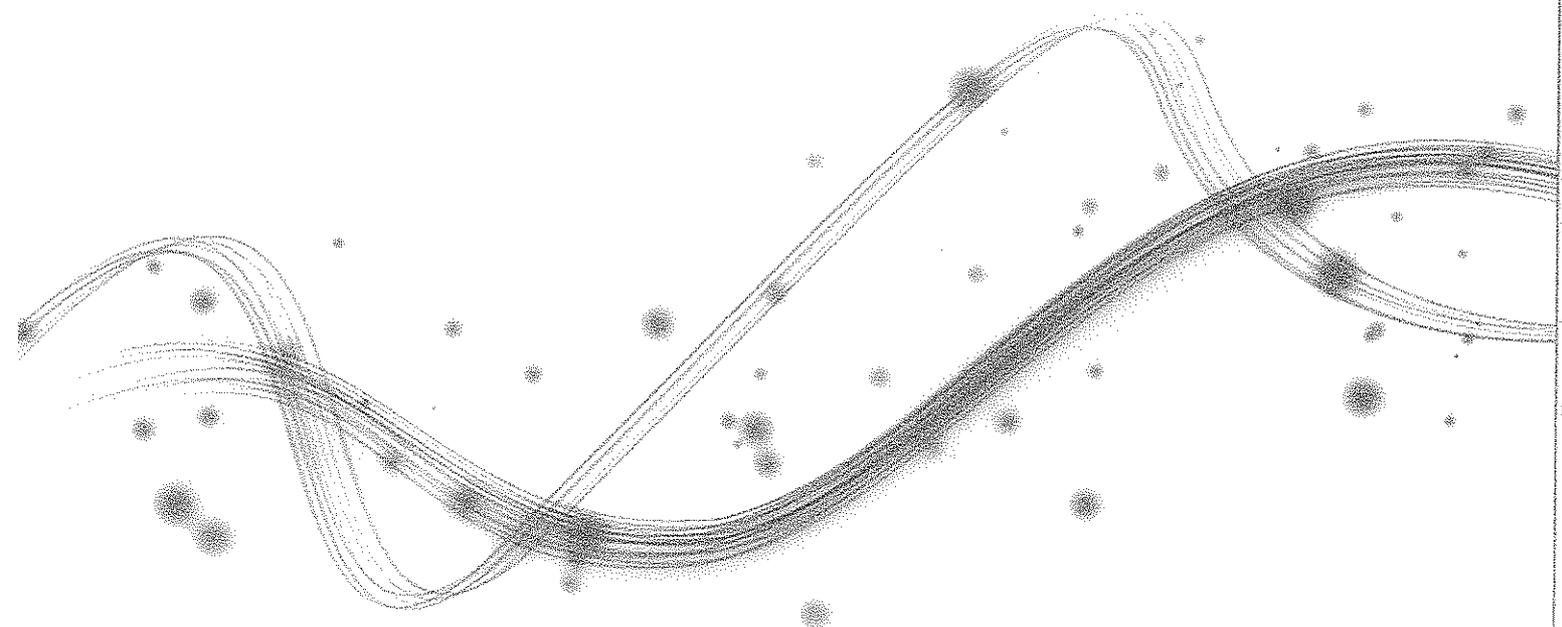


Firma Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



I CAPITOLO 9

Bilancio d'esercizio di Prima Industrie
al 31/12/2015



Bilancio d'esercizio di Prima Industrie al 31/12/2015**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA**

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni materiali	11.1	6.773.620	6.612.386
Immobilizzazioni immateriali	11.2	9.487.291	7.237.967
Partecipazioni in società controllate	11.3	141.200.554	134.686.788
Altre partecipazioni	11.4	11.931	11.931
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.5	-	42.580.356
Altre attività finanziarie	11.6	18.128.639	17.762.945
Attività fiscali per imposte anticipate	11.7	2.381.269	3.172.022
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		177.983.304	212.064.395
Rimanenze	11.8	21.515.280	18.767.027
Crediti commerciali	11.9	39.260.864	39.882.495
Altri crediti	11.10	2.377.098	2.105.856
Altre attività fiscali	11.11	4.377.960	2.730.650
Strumenti finanziari derivati	11.14	47.225	-
Attività finanziarie correnti	11.5	5.650.714	1.319.202
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.12	5.514.785	6.820.329
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		78.743.926	71.625.559
TOTALE ATTIVITÀ		256.727.230	283.689.954

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	11.13	26.208.185	26.208.185
Riserva legale	11.13	4.494.745	4.455.497
Altre riserve	11.13	72.539.104	72.662.718
Utili (perdite) a nuovo	11.13	(1.775.643)	(1.883.860)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.13	1.406.734	784.956
TOTALE PATRIMONIO NETTO		102.873.125	102.227.496
Finanziamenti	11.15	83.429.200	65.375.760
Benefici ai dipendenti	11.16	3.738.078	4.100.916
Passività fiscali per imposte differite	11.17	816.000	847.917
Fondi per rischi ed oneri	11.18	1.140.534	7.404.404
Strumenti finanziari derivati	11.14	-	2.363.958
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		89.123.812	80.092.955
Debiti commerciali	11.19	34.405.904	38.795.392
Acconti	11.19	2.990.067	2.974.091
Altri debiti	11.19	6.254.049	7.054.614
Debiti verso banche e finanziamenti	11.15	12.357.303	44.679.618
Passività fiscali per imposte correnti	11.20	4.080.670	2.949.688
Fondi per rischi ed oneri	11.18	4.642.300	4.916.100
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		64.730.293	101.369.503
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		256.727.230	283.689.954

CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.21	109.781.243	98.016.681
Altri ricavi operativi	11.22	4.531.445	6.271.515
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	4.147.894	818.389
Incrementi per lavori interni	11.23	3.002.678	3.244.630
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(61.549.655)	(51.788.636)
Costo del personale	11.24	(23.075.526)	(22.271.668)
Ammortamenti	11.25	(1.679.938)	(1.530.476)
Impairment	11.25	-	(121.270)
Altri costi operativi	11.26	(26.915.791)	(25.984.124)
RISULTATO OPERATIVO		8.242.350	6.655.041
Proventi finanziari	11.27	2.176.719	2.840.254
Oneri finanziari	11.27	(8.092.411)	(7.086.959)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.27	(144.063)	(507.210)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.182.595	1.901.126
Imposte correnti e differite	11.28	(775.861)	(1.116.170)
RISULTATO NETTO		1.406.734	784.956

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	31/12/2014
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		1.406.734	784.956
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	11.13	108.217	(211.793)
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (B)		108.217	(211.793)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	11.13	1.227.332	1.968.294
Totale altri Utili/(Perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico al netto dell'effetto fiscale (C)		1.227.332	1.968.294
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B) +(C)		2.742.283	2.541.457

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

VALORI ESPRESSI IN EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	SPESE AUMENTO CAPITALE SOCIALE
Saldo al 31/12/2013	26.208.185	57.506.537	4.321.310	(1.286.154)
Aumento di capitale	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	134.187	-
Riclassifica	-	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2014	26.208.185	57.506.537	4.455.497	(1.286.154)
Aumento di capitale	-	-	-	-
Destinazione utile esercizio precedente	-	-	39.248	-
Riclassifica	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-
Risultato di periodo complessivo	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2015	26.208.185	57.506.537	4.494.745	(1.286.154)

	RISERVA PER STOCK OPTION	RISERVA PER ADEGUAMENTO FAIR VALUE DERIVATI	ALTRE RISERVE	UTILI / (PERDITE) A NUOVO	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO
	1.295.506	(3.195.626)	13.824.606	(1.672.067)	2.683.742	99.686.039
	-	-	-	-	-	-
	-	-	2.549.555	-	(2.683.742)	-
	(1.295.506)	-	1.295.506	-	-	-
	-	1.968.294	-	(211.793)	784.956	2.541.457
	-	(1.227.332)	17.669.667	(1.883.860)	784.956	102.227.496
	-	-	-	-	-	-
	-	-	745.708	-	(784.956)	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	(2.096.654)	-	-	(2.096.654)
	-	1.227.332	-	108.217	1.406.734	2.742.283
	-	-	16.318.721	(1.775.643)	1.406.734	102.873.125

RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI IN EURO	31/12/2015	31/12/2014 (*)
Risultato netto	1.406.734	784.956
Rettifiche (sub-totale)	(20.204.277)	6.416.054
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1.679.938	1.651.746
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	758.836	(722.661)
Variazione dei fondi relativi al personale	(362.838)	386.339
Variazione delle rimanenze	(2.748.253)	(3.177.788)
Variazione dei crediti commerciali	621.631	(1.280.128)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(4.373.512)	8.094.678
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(15.780.079)	1.463.868
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	(18.797.543)	7.201.010
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(750.116)	(2.123.865)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(764.939)	(99.314)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(2.670.393)	(2.930.831)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	94.952	1.500.853
Aumento di capitale FINN POWER OY	(5.000.000)	-
Aumento di capitale PRIMA POWER GmbH	(1.039.712)	-
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	-	750.366
Utilizzo fondo svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	6.960.288	-
Versamenti di capitale PRIMA POWER SUZHOU	(474.053)	(2.611.629)
Versamenti di capitale di PRIMA POWER SOUTH AMERICA	-	(206.603)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	650.948	466.072
Versamenti di capitale PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRKETI	-	(340.105)
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER AUSTRALASIA	43.037	305.497
Decremento partecipazione SUP	-	181.836
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(2.949.988)	(5.107.723)

RENDICONTO FINANZIARIO (segue)

VALORI IN EURO	31/12/2015	31/12/2014 (*)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	37.883.150	2.851.141
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(1.082.282)	274.185
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	94.324.602	13.663.615
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(108.695.046)	(15.252.130)
Dividendi	(2.096.654)	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	108.217	(211.793)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	20.441.987	1.325.018
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(1.305.544)	3.418.305
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	6.820.329	3.402.024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	5.514.785	6.820.329

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2015	31/12/2014 (*)
Valori in euro		
Imposte sul reddito	(775.861)	(1.116.170)
Proventi finanziari	2.176.719	2.840.254
Oneri finanziari	(8.092.411)	(7.086.959)

(*) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2014 sono stati oggetto di riclassifica

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (ai sensi della delibera consob n. 15519 Del 27/07/2006)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	11.1	6.773.620	-	6.612.386	-
Immobilizzazioni immateriali	11.2	9.487.291	-	7.237.967	-
Partecipazioni in società controllate	11.3	141.200.554	141.200.554	134.686.788	134.686.788
Altre partecipazioni	11.4	11.931	-	11.931	-
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.5	-	-	42.580.356	42.580.356
Altre attività finanziarie	11.6	18.128.639	18.128.639	17.762.945	17.762.945
Attività fiscali per imposte anticipate	11.7	2.381.269	-	3.172.022	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		177.983.304	-	212.064.395	-
Rimanenze	11.8	21.515.280	-	18.767.027	-
Crediti commerciali	11.9	39.260.864	16.657.363	39.882.495	14.720.480
Altri crediti	11.10	2.377.098	-	2.105.856	44.400
Altre attività fiscali	11.11	4.377.960	-	2.730.650	-
Strumenti finanziari derivati	11.14	47.225	-	-	-
Attività finanziarie correnti	11.5	5.650.714	4.859.205	1.319.202	877.311
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.12	5.514.785	-	6.820.329	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		78.743.926	-	71.625.559	-
TOTALE ATTIVITÀ		256.727.230	-	283.689.954	-

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA (ai sensi della delibera consob n.15519 Del 27/07/2006 - segue)

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
Capitale sociale	11.13	26.208.185	-	26.208.185	-
Riserva legale	11.13	4.494.745	-	4.455.497	-
Altre riserve	11.13	72.539.104	-	72.662.718	-
Utili (perdite) a nuovo	11.13	(1.775.643)	-	(1.883.860)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	11.13	1.406.734	-	784.956	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		102.873.125	-	102.227.496	-
Finanziamenti	11.15	83.429.200	2.500.000	65.375.760	-
Benefici ai dipendenti	11.16	3.738.078	-	4.100.916	-
Passività fiscali per imposte differite	11.17	816.000	-	847.917	-
Fondi per rischi ed oneri	11.18	1.140.534	-	7.404.404	-
Strumenti finanziari derivati	11.14	-	-	2.363.958	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		89.123.812	-	80.092.955	-
Debiti commerciali	11.19	34.405.904	6.100.042	38.795.392	9.192.266
Acconti	11.19	2.990.067	58.285	2.974.091	365.329
Altri debiti	11.19	6.254.049	579.190	7.054.614	558.529
Debiti verso banche e finanziamenti	11.15	12.357.303	-	44.679.618	-
Passività fiscali per imposte correnti	11.20	4.080.670	-	2.949.688	-
Fondi per rischi ed oneri	11.18	4.642.300	-	4.916.100	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		64.730.293	-	101.369.503	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		256.727.230		283.689.954	

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	NOTE	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.21	109.781.243	49.854.708	98.016.681	36.198.700
Altri ricavi operativi	11.22	4.531.445	1.626.864	6.271.515	1.590.778
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti	-	4.147.894	-	818.389	-
Incrementi per lavori interni	11.23	3.002.678	-	3.244.630	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	-	(61.549.655)	(12.644.599)	(51.788.636)	(11.973.646)
Costo del personale	11.24	(23.075.526)	(338.368)	(22.271.668)	(338.520)
Ammortamenti	11.25	(1.679.938)	-	(1.530.476)	-
Impairment	11.25	-	-	(121.270)	-
Altri costi operativi	11.26	(26.915.791)	(2.427.124)	(25.984.124)	(2.640.634)
RISULTATO OPERATIVO		8.242.350	-	6.655.041	-
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>1.038.142</i>	<i>-</i>	<i>2.601.638</i>	<i>-</i>
Proventi finanziari	11.27	2.176.719	2.437.881	2.840.254	1.668.196
Oneri finanziari	11.27	(8.092.411)	(751.373)	(7.086.959)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.27	(144.063)	-	(507.210)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.182.595	-	1.901.126	-
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>(2.014.470)</i>	<i>-</i>	<i>2.118.742</i>	<i>-</i>
Imposte correnti e differite	11.28	(775.861)	-	(1.116.170)	-
RISULTATO NETTO		1.406.734	-	784.956	-

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014 (*)	di cui parti correlate
Risultato netto	1.406.734	-	784.956	-
<i>Rettifiche (sub-totale)</i>	<i>(20.204.277)</i>	-	<i>6.416.054</i>	-
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1.679.938	-	1.651.746	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	758.836	-	(722.661)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	(362.838)	-	386.339	-
Variazione delle rimanenze	(2.748.253)	-	(3.177.788)	-
Variazione dei crediti commerciali	621.631	(1.936.883)	(1.280.128)	(2.641.094)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(4.373.512)	(3.092.224)	8.094.678	2.083.386
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(15.780.079)	(23.739)	1.463.868	(64.323)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	(18.797.543)		7.201.010	
Cash flow derivante dall'attività di investimento				
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(750.116)	-	(2.123.865)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(764.939)	-	(99.314)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(2.670.393)	-	(2.930.831)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	94.952	-	1.500.853	-
Aumento di capitale FINN POWER OY	(5.000.000)	(5.000.000)	-	-
Aumento di capitale PRIMA POWER GmbH	(1.039.712)	(1.039.712)	-	-
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	-	-	750.366	750.366
Utilizzo fondo svalutazione partecipazione PRIMA POWER GmbH	6.960.288	-	-	-
Versamenti di capitale PRIMA POWER SUZHOU	(474.053)	(474.053)	(2.611.629)	(2.611.629)
Versamenti di capitale di PRIMA POWER SOUTH AMERICA	-	-	(206.603)	(206.603)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA	650.948	650.948	466.072	466.072
Versamenti di capitale PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRKETI	-	-	(340.105)	(340.105)
Svalutazione partecipazione PRIMA POWER AUSTRALASIA	43.037	43.037	305.497	305.497
Decremento partecipazione SUP	-	-	181.836	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(2.949.988)		(5.107.723)	

(*) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2014 sono stati oggetto di riclassifica

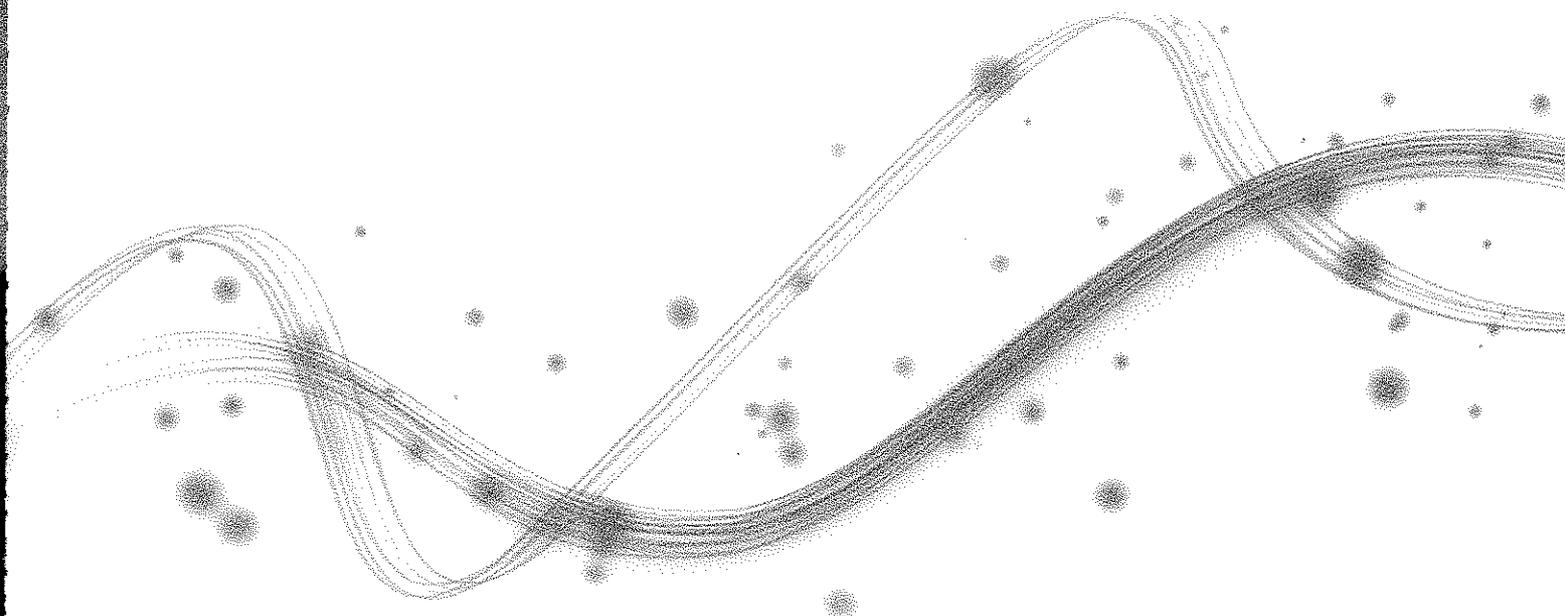
RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 (segue)

VALORI IN EURO	31/12/2015	di cui parti correlate	31/12/2014 (*)	di cui parti correlate
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento				
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	37.883.150	38.232.768	2.851.141	3.293.032
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(1.082.282)	-	274.185	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	94.324.602	2.500.000	13.663.615	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(108.695.046)	-	(15.252.130)	-
Dividendi	(2.096.654)	-	-	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	108.217	-	(211.793)	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	20.441.987		1.325.018	
Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)	(1.305.544)		3.418.305	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)	6.820.329		3.402.024	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)	5.514.785		6.820.329	

(*) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2014 sono stati oggetto di riclassifica

I CAPITOLO 10

Descrizione dei Principi contabili



Descrizione dei principi contabili

Informazioni societarie

PRIMA INDUSTRIE SpA (“Società”) è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione nel capitale delle società del Gruppo PRIMA INDUSTRIE. La società ha sede a Collegno (TO), Italia.

PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all’automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell’automazione industriale.

L’attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l’applicazione bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D).

PRIMA INDUSTRIE SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA al 31/12/2015.

Criteri di valutazione

Il bilancio d’esercizio 2015 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo PRIMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d’esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L’informativa richiesta dell’IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d’Esercizio al 31/12/2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria al *fair value* con cambiamenti di valore registrati a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Su questo tema, è opportuno rimandare anche all’apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 6 “DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI” al paragrafo “Principi contabili utilizzati”.

La preparazione del bilancio d’esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l’espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell’azienda. Le aree di bilancio che richiedono l’applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della Reconta Ernst & Young S.p.A.

Schemi di bilancio

La Società presenta il conto economico per natura di costo. Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, la società ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a. per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b. per quanto riguarda il Conto Economico, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo include, oltre all’utile del periodo, come da Conto economico, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c. per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l’apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d. per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell’attività operativa rettificando l’utile e la perdita per gli effetti:
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall’attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall’attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Variazioni di principi contabili

Relativamente alla variazione dei principi contabili avvenuta nel corso del 2015, si veda quanto esposto nel bilancio consolidato al capitolo 6 “DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI”.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d’esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione.

Le transazioni in valuta diversa dall’euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall’euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico, come consentito dall'IFRS 1, ridotto per l'ammortamento e *impairment*, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per *impairment*. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

Immobilizzazioni immateriali

A vita utile definita

(a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

(b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri;
- esiste un mercato di riferimento per il prodotto generato dall'attività di sviluppo.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *impairment*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *impairment*.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*" ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte a *impairment* test in presenza di indicatori di perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero (*impairment*) annualmente ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'*impairment* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per *impairment* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese nonché le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie oggetto di copertura sulle variazioni di valore (*fair value hedge*) sono valutate secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al

fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Cash flow hedge.** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- **Fair value hedge.** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- **Hedge of a net Investment.** Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*;

successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati in base agli importi incassati al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Società non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi di attività) sono classificate come detenute per la vendita solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

Benefici ai dipendenti

In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
- Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
- Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

(a) Piani pensionistici

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27/12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato. I piani qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale. I benefici qui descritti sono stati contabilizzati seguendo quanto stabilito dallo IAS19.

(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. La Società iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative. Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

(a) Vendita di beni

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

(d) Royalties

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

a) correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare la PRIMA INDUSTRIE SpA e le due controllate italiane PRIMA ELECTRO SpA e FINN-POWER ITALIA Srl, si evidenzia che è in vigore il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR).

b) differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio,

ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

Distribuzione dei dividendi

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

La stima del *fair value*

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

I fattori di rischio finanziario

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato Nota 8.30 - Gestione dei rischi finanziari.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione

crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY

Il valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN-POWER OY è stato valutato nel contesto dell'*impairment* test predisposto per la CGU PRIMA POWER. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile della CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali.

Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

Il calcolo della fiscalità anticipata e differita considera la riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,50% al 24,00%) a partire dal 2017, così come previsto dalla recente Legge n° 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

Fondo svalutazione crediti

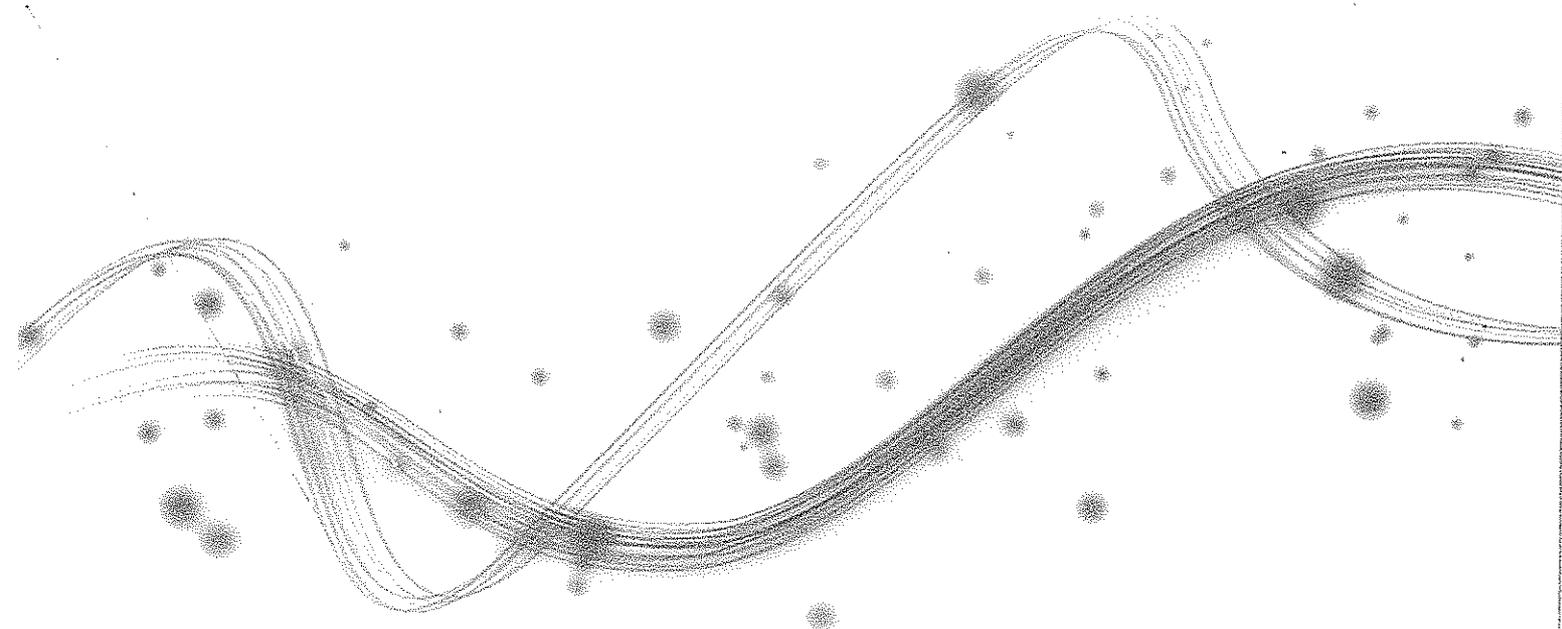
Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

Benefici a dipendenti

La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

▮ CAPITOLO 11

**Note illustrative al Bilancio d'esercizio
al 31/12/2015**



Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31/12/2015

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

Nota 11.1 - Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2015 ed al 31/12/2014, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE IND. LI E COMM. LI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZ. IN CORSO	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2013	5.102.200	136.751	547.010	173.795	592.988	6.552.744
Esercizio 2014						
Incrementi	1.646.874	52.529	308.385	106.925	9.152	2.123.865
Dismissioni	(1.500.000)	-	(2.275)	(99.393)	-	(1.601.668)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	1.422	99.393	-	100.815
Ammortamento	(56.554)	(35.904)	(279.267)	(70.375)	-	(442.100)
Impairment	(121.270)	-	-	-	-	(121.270)
Valore netto al 31 dicembre 2014	5.071.250	153.376	575.275	210.345	602.140	6.612.386
Esercizio 2015						
Incrementi	77.114	-	485.434	187.568	-	750.116
Dismissioni	(93.002)	-	-	(15.597)	-	(108.599)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	13.647	-	13.647
Ammortamento	(53.475)	(33.047)	(316.747)	(90.661)	-	(493.930)
Impairment	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2015	5.001.887	120.329	743.962	305.302	602.140	6.773.620

La voce Terreni e fabbricati pari a 5.002 migliaia di euro include:

- Terreni per un valore complessivo pari a 4.096 migliaia di euro. Si ricorda che nel corso del 2014 è stato siglato un contratto di *sale and lease back* in costruendo relativamente alla prima parte del nuovo stabilimento, quella che riguarderà gli uffici direzionali e il nuovo training and demo center. L'investimento supplementare ammonterà a circa 7 milioni di euro e sarà completato nel corso dell'esercizio 2016.
- Fabbricati per un valore complessivo pari a 866 migliaia di euro. Tale voce comprende l'immobile concesso in affitto alla PRIMA POWER UK LTD (141 migliaia di euro) e lo stabilimento aziendale di via Antonelli n° 28 (725 migliaia di euro).
- Costruzioni leggere per 40 migliaia di euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 120 migliaia di euro si è decrementata nel corso dell'esercizio di 33 migliaia di euro, per il solo effetto degli ammortamenti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali pari a 744 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 169 migliaia di euro e comprende attrezzature per 636 migliaia di euro e stampi per 108 migliaia di euro. Il valore delle attrezzature si è incrementato di 411 migliaia di euro (si segnala che 285 migliaia di euro si riferiscono ad attrezzature realizzate internamente) e si è ridotto per 289 migliaia di euro per ammortamenti.

La voce Altri beni è pari a 305 migliaia ed è rappresentata da:

- Macchine d'ufficio elettroniche per 292 migliaia di euro;
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio per 10 migliaia di euro;
- Altri beni per 3 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso è relativa a spese sostenute per attività preliminari di analisi e progettazione inerenti la costruzione del nuovo stabilimento di Collegno (TO).

Tutti i valori al 31/12/2015 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento ad esclusione dei terreni e delle immobilizzazioni in corso che non sono ammortizzati.

Nota 11.2 - Immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 ed al 31/12/2014, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	ALTRI BENI	TOTALE
Valore netto ai 31 dicembre 2013	127.195	5.167.237	1.767	5.296.199
Esercizio 2014				
Incrementi/(decrementi)	99.314	2.930.831	-	3.030.145
Ammortamento	(94.765)	(992.728)	(884)	(1.088.377)
Valore netto al 31 dicembre 2014	131.744	7.105.340	883	7.237.967
Esercizio 2015				
Incrementi/(decrementi)	746.801	2.670.393	18.138	3.435.332
Ammortamento	(92.319)	(1.087.085)	(6.604)	(1.186.008)
Valore netto al 31 dicembre 2015	786.226	8.688.648	12.417	9.487.291

La componente principale delle attività immateriali è costituita dai costi di sviluppo (valore netto al 31/12/2015 pari a 8.689 migliaia di euro); nel corso dell'esercizio 2015 sono stati capitalizzati progetti per un totale di 2.718 migliaia di euro, si segnala anche un decremento netto di 47 migliaia di euro; gli ammortamenti sono stati pari a 1.087 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio 2015 c'è stato inoltre un incremento di 747 migliaia di euro dei software; la componente più significativa è relativa all'investimento per il nuovo ERP aziendale, il cui go-live è avvenuto a gennaio 2016, per cui non ancora in ammortamento.

Nota 11.3 - Partecipazioni in società controllate

Il valore delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2015 ammonta a 141.201 migliaia di euro in aumento di 6.514 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	VALORE PARTECIPAZ.	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO AL 31/12/14	INCREMENTI	SVALUTAZIONI	ALTRI MOVIMENTI PM	VALORE NETTO AL 31/12/15
FINN POWER OY	116.948.538	-	116.948.538	5.000.000	-	-	121.948.538
PRIMA ELECTRO SpA	10.944.702	-	10.944.702	-	-	-	10.944.702
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441.305	-	1.441.305	-	-	-	1.441.305
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766.765	-	766.765	-	-	-	766.765
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	539.825	-	539.825	-	-	-	539.825
OOO PRIMA POWER	122.737	-	122.737	-	-	-	122.737
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	-	92.821	-	-	-	92.821
PRIMA POWER UK LTD	1	-	1	-	-	-	1
PRIMA POWER GmbH	474.436	(474.436)	-	1.039.712	-	-	1.039.712
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	751.819	(751.819)	-	-	-	-	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd	157.070	(157.070)	-	-	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	3.830.094	-	3.830.094	474.053	-	-	4.304.148
TOTALE	136.070.113	(1.383.325)	134.686.788	6.513.765	-	-	141.200.554

Qui di seguito si descrivono gli avvenimenti che, nel corso dell'esercizio 2015, hanno dato origine a tale variazione:

- **FINN-POWER OY.** Nel mese di marzo 2015 la PRIMA INDUSTRIE SpA ha effettuato un aumento di capitale per euro 5 milioni di euro.
- **PRIMA POWER GmbH.** Nel mese di marzo 2015 la PRIMA INDUSTRIE SpA ha effettuato un aumento di capitale per euro 8 milioni di euro. Tale versamento ha compensato per 6.960 migliaia di euro il fondo rischi perdite partecipate appostato negli anni precedenti e per 1.040 migliaia di euro ha incrementato il valore della partecipazione.
- **PRIMA POWER SUZHOU CO LTD.** Nel corso dell'esercizio 2015 è proseguita l'attività di start-up della società cinese; nell'anno sono proseguite le attività di produzione e sono iniziate le prime vendite di macchine prodotte localmente. Al fine di completare il versamento del capitale deliberato dai soci (pari a 8 milioni di dollari), la PRIMA INDUSTRIE SpA ha versato 560 migliaia di dollari (pari a 474 migliaia di euro) nel mese di gennaio 2015.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, confrontato con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE	VALORE NETTO AL 31/12/15	PN AL 31/12/2015	QUOTA DI POSSESSO	PN PRO-QUOTA	DIFFERENZA
FINN POWER OY	121.948.538	97.179.293	100%	97.179.293	(24.769.245)
PRIMA ELECTRO SpA	10.944.702	31.473.285	100%	31.473.285	20.528.583
PRIMA POWER IBERICA SL	1.441.305	6.559.525	22%	1.443.096	1.791
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766.765	2.273.528	100%	2.273.528	1.506.763
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	539.825	951.007	100%	951.007	411.182
OOO PRIMA POWER	122.737	933.827	100%	933.734	810.997
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92.821	1.131.925	100%	1.131.925	1.039.104
PRIMA POWER UK LTD	1	1.036.708	100%	1.036.708	1.036.707
PRIMA POWER GmbH	1.039.712	746.637	100%	746.637	(293.075)
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	-	(871.941)	100%	(871.941)	(871.941)
PRIMA POWER AUSTRALASIA P'ty Ltd	-	(191.465)	100%	(191.465)	(191.465)
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	4.304.148	3.988.025	70%	2.791.618	(1.512.531)

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di FINN-POWER OY riflette principalmente il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali riconosciute in sede di acquisizione della società. In considerazione dei risultati realizzati e dai probabili risultati futuri dalla società e dal Gruppo FINN-POWER nell'esercizio 2015 e nei precedenti esercizi, non sono emersi indicatori di impairment riferiti al valore della partecipazione. La FINN-POWER OY nel 2015 ha conseguito un EBITDA di 9.659 migliaia di euro (pari al 9,1% dei ricavi) e il sub-gruppo FINN-POWER (che risulta dal consolidamento della FINN-POWER OY e di tutte le società da lei controllate) ha conseguito un EBITDA di 16.330 migliaia di euro (pari al 7,1% dei ricavi) ed un risultato netto di 7.624 migliaia di euro. Inoltre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha effettuato il test di *impairment* sulla CGU PRIMA POWER (in cui il sub-gruppo FINN-POWER è incluso) in sede di bilancio consolidato, (si veda Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali) dal quale non emergono indicatori di perdite di valore.

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di PRIMA POWER Suzhou non è rappresentativa di una perdita di valore della partecipazione, ma è dovuta al fatto che la società è ancora da considerarsi in una fase di start-up e il management di PRIMA INDUSTRIE SpA ritiene che tale differenza verrà colmata nei prossimi esercizi dagli utili che la società cinese andrà a generare.

Le differenze emergenti per le partecipazioni PRIMA POWER GMBH, PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda e PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd sono quasi totalmente compensate da un fondo rischi pari a 1.063 migliaia di euro (si veda la Nota 11.18), in modo da recepire le perdite considerate durevoli; si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati accantonati a tale fondo 694 migliaia di euro (per coprire le ulteriori perdite della società brasiliana e di quella australiana) e ne sono stati utilizzati 6.960 migliaia di euro (a seguito dell'aumento di capitale della società tedesca PRIMA POWER GMBH).

Nota 11.4 - Altre partecipazioni

Il valore delle partecipazioni in altre società al 31/12/2015 ammonta a 12 migliaia di euro ed è invariato rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE PARTECIPAZIONI	UNIONFIDI	FIDINDUSTRIA	LAMIERA SERVIZI	TOTALE
31 dicembre 2013	903	103	10.925	11.931
Incrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
31 dicembre 2014	903	103	10.925	11.931
Incrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
31 dicembre 2015	903	103	10.925	11.931

Le partecipazioni si riferiscono a due consorzi di garanzia (Unionfidi e Fidindustria), ai quali la società ha aderito, ed alla società Lamiera Servizi di cui detiene il 19% del capitale sociale.

Oltre alle succitate partecipazioni, la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene altre partecipazioni il cui valore di carico al 31/12/2015 risulta essere pari a zero. Il valore di carico di tali partecipazioni è stato azzerato negli esercizi precedenti in virtù delle procedure concorsuali alle quali le stesse sono soggette; non si attendono oneri a carico della società derivanti dal completamento di tali procedure.

Nota 11.5 - Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate

Come si evince dalla tabella qui di seguito esposta, i finanziamenti erogati alle società controllate (classificati nelle attività non correnti) al termine dell'esercizio 2015 sono stati integralmente rimborsati dalle società del Gruppo. Al 31/12/2014 tale attività era pari a 42.580 migliaia.

FINANZIAMENTI EROGATI ALLE CONTROLLATE	FINN POWER OY	PRIMA ELECTRO SPA	PRIMA POWER UK LTD	TOTALE
31 dicembre 2013	37.133.461	8.800.000	626.000	46.559.461
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	(2.033.461)	(1.500.000)	(445.644)	(3.979.105)
31 dicembre 2014	35.100.000	7.300.000	180.356	42.580.356
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	(35.100.000)	(7.300.000)	(180.356)	(42.580.356)
31 dicembre 2015	-	-	-	-

La voce "Attività finanziarie correnti" è pari a 5.651 migliaia di euro e si è movimentata nell'esercizio 2015 come segue.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	FINANZIAMENTO A PRIMA POWER LASERDYNE LLC	FINANZIAMENTO A PRIMA POWER SUZHOU CO. LTD	CONTO VINCOLATO BANCO DO BRASIL	CREDITO FINANZ. V/ WUHAN UNITY	FINANZIAMENTO V/PARTECIPATA	INTERESSI SU FINANZIAMENTI NON CORRENTI	TOTALE
31 dicembre 2014	-	-	-	441.891	-	877.311	1.319.202
Erogazioni	3.117.762	1.500.000	550.000	-	5.700	-	5.173.462
Rimborsi	-	-	-	-	-	(877.311)	(877.311)
Interessi maturati	24.045	16.645	-	-	-	103.672	144.362
Svalutazioni	-	-	-	(235.809)	-	-	(235.809)
Adeguamento cambi	97.081	-	-	29.727	-	-	126.808
31 dicembre 2015	3.238.888	1.516.645	550.000	235.809	5.700	103.672	5.650.714

Si evidenzia che:

- gli interessi su finanziamenti non correnti ancora aperti al 31/12/2015 si riferiscono alla controllata FINN-POWER OY;
- il credito verso la Wuhan Unity è relativo alla cessione dell'ultimo 5% della partecipazione nella Shanghai Unity Prima avvenuta nell'esercizio 2014; nel corso dell'esercizio tale credito è stato svalutato di 236 migliaia di euro per riflettere le stime del management sull'esigibilità dello stesso;
- il deposito vincolato è stato accesso dalla società a garanzia di un finanziamento concesso ad una sua controllata.

Nota 11.6 - Altre attività finanziarie

Tale voce ammonta a 18.129 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente ad un credito finanziario verso la controllata FINN-POWER OY; questa attività è relativa ad un'azione di classe E (cd E-Share) priva di diritto di voto e remunerata attraverso un dividendo parametrato all'Euribor annuale maggiorato di uno *spread*. Rispetto al 31/12/2014 si è avuto un incremento di 366 migliaia di euro relativo agli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2015.

Nota 11.7 - Attività fiscali per imposte anticipate

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2015.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/15	31/12/14
Saldo di apertura	3.172.022	2.390.165
Accantonamenti	63.137	939.123
Utilizzi	(853.890)	(157.266)
Saldo di chiusura	2.381.269	3.172.022

Le voci che danno origine ad attività fiscali per imposte anticipate, possono essere così sintetizzate.

ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE	IMPONIBILITÀ DIFFERITA ATTIVA	IMPOSTA ANTICIPATA
Fondi per rischi ed oneri e altri debiti	5.114.645	1.406.754
Rimanenze	2.158.000	593.450
Benefici ai dipendenti	1.526.133	366.271
Altre attività/passività	53.796	14.794
Totale	8.852.574	2.381.269

Il calcolo della fiscalità anticipata considera la riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,50% al 24,00%) a partire dal 2017, così come previsto dalla recente Legge n° 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che PRIMA INDUSTRIE SpA ha realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi.

La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono a poste rettificative per le quali non vi è scadenza.

Nota 11.8 - Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2015 ammontano a 21.515 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino.

RIMANENZE	31/12/15	31/12/14
Materie prime	12.426.994	13.777.553
(Fondo svalutazione materie prime)	(1.945.000)	(1.890.165)
Semilavorati	5.523.571	2.811.099
Prodotti finiti	5.722.715	4.318.540
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	(213.000)	(250.000)
Totale	21.515.280	18.767.027

Nel corso dell'esercizio 2015 si è registrato un aumento di 2.748 migliaia di euro, dovuto sostanzialmente all'elevato portafoglio ordini al 31/12/2015, dal quale ne consegue la necessità di approvvigionamenti e lavori in corso necessari per l'evasione degli ordinativi con richiesta di consegna nei primi mesi del 2016.

Si fornisce qui di seguito la movimentazione dei fondi svalutazione delle rimanenze avvenuta nell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE	MATERIE PRIME	PRODOTTI FINITI
Saldo al 31 dicembre 2014	(1.890.165)	(250.000)
Utilizzi	70.000	250.000
Accantonamenti	(124.835)	(213.000)
Saldo al 31 dicembre 2015	(1.945.000)	(213.000)

Nota 11.9 - Crediti Commerciali

I crediti commerciali al 31/12/2015 ammontano a 39.261 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di 622 migliaia di euro.

CREDITI COMMERCIALI	31/12/15	31/12/14
Crediti verso clienti	22.808.134	25.368.084
Fondo svalutazione crediti	(204.633)	(206.069)
Crediti verso clienti terzi (netti)	22.603.501	25.162.015
Crediti verso parti correlate	16.657.363	14.720.480
Crediti verso clienti (netti)	39.260.864	39.882.495

Nei crediti commerciali sono inclusi dei crediti in valuta estera relativi a partite denominate in dollari USA e sterline inglesi che si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti delle società controllate nordamericane e britannica.

A fronte delle posizioni aperte al 31/12/2015 è stato correttamente contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti al 31/12/14	206.069
Utilizzi	(36.945)
Accantonamenti	35.509
Fondo svalutazione crediti al 31/12/15	204.633

Il fondo riflette la miglior stima del management circa le perdite attese dalla PRIMA INDUSTRIE SpA sui suoi crediti verso clienti.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (inclusi quelli verso controllate e collegate, ma al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

CREDITI PER SCADENZA	31/12/15	31/12/14
A scadere	20.059	28.297
Scaduto 0 - 60 giorni	9.134	4.489
Scaduto 61 - 120 giorni	2.855	2.549
Scaduto oltre 120 giorni	7.418	4.754
Totale	39.466	40.089

Nota 11.10 - Altri crediti

Gli altri crediti correnti ammontano a 2.377 migliaia di euro, in aumento di 271 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.106 migliaia di euro al 31/12/2014), e comprendono:

- contributi da ricevere per 1.432 migliaia di euro; si riferiscono a contributi su progetti finanziati dalla Comunità Europea, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla Regione Piemonte;
- anticipi a fornitori (per 477 migliaia di euro) pagati a fronte di ordini per consegne future;
- ratei e risconti (per 189 migliaia di euro);
- depositi cauzionali (per 187 migliaia di euro);
- crediti verso dipendenti (per 49 migliaia di euro) per anticipi principalmente su spese viaggio erogati a dipendenti;
- altri crediti minori (per 43 migliaia di euro).

Nota 11.11 - Altre attività fiscali

Le altre attività fiscali ammontano al 31/12/2015 a 4.378 migliaia di euro, contro le 2.731 migliaia di euro al 31/12/2014 e sono composte da crediti verso l'erario per acconti IRES ed IRAP, da un credito verso l'erario iscritto a seguito della presentazione delle istanze di rimborso (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011), da crediti per IRES di gruppo, da crediti IVA italiana, da crediti per ritenute d'imposta subite, da un credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo e da crediti per IVA estera a rimborso.

Qui di seguito una tabella riepilogativa con il confronto fra il 31/12/2015 ed il 31/12/2014, dalla quale si evince che l'aumento di queste attività è principalmente dovuto al credito verso l'erario per acconti IRES e IRAP.

ALTRE ATTIVITÀ FISCALI	31/12/15	31/12/14
Crediti v/erario - acconti IRES e IRAP	2.200.706	899.316
Credito v/erario - rimborso IRES su deduzione IRAP	970.392	970.392
Credito v/erario - IRES di gruppo	569.697	189.879
Crediti per IVA - Italia	327.936	337.595
Crediti v/erario - ritenute di imposta	182.690	323.021
Credito imposta ricerca e sviluppo	113.219	-
Crediti per IVA - Estero	13.320	10.447
Totale	4.377.960	2.730.650

Nota 11.12 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano al 31/12/2015 a 5.515 migliaia di euro, contro le 6.820 migliaia di euro al 31/12/2014 e sono composte dalla cassa (inclusa quella in valuta estera), dagli assegni e dai crediti bancari a vista. Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si veda il Rendiconto Finanziario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	31/12/15	31/12/14
Cassa ed assegni	22.179	21.007
Conti correnti bancari attivi	5.492.606	6.799.322
Totale	5.514.785	6.820.329

Nota 11.13 - Patrimonio netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 26.208.185 euro (suddiviso in 10.483.274 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna), ed è rimasto invariato rispetto al 31/12/2014.

Riserva legale

La voce ammonta a 4.495 migliaia di euro e si è incrementata in seguito all'accantonamento della quota obbligatoria dell'utile maturato nell'esercizio 2014.

Altre riserve

La voce "Altre Riserve" ha un valore di 72.539 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva straordinaria: pari a 15.640 migliaia di euro; ha subito un decremento rispetto al 31/12/2014 dovuto alla sua distribuzione sotto forma di dividendo; si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 16/04/2015 ha deliberato la distribuzione di un dividendo ordinario di euro 0,20 per ciascuna delle 10.483.274 azioni. Dopo l'accantonamento a Riserva Legale della quota obbligatoria, sono stati distribuiti euro 745.708,20 dell'utile, nonché euro 1.350.946,60 relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria.
- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 57.506 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2014. Tale voce è generata dal sovrapprezzo delle nuove azioni rispetto al valore nominale.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.286 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.) avvenuti il primo nel 2008 ed il secondo deliberato nell'esercizio 2009 e conclusosi all'inizio del 2010, oltre ad un incremento di 2 migliaia di euro avvenuto nel 2011 ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2014.
- Riserva da ripristino valore partecipate: ammonta a 679 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2014.
- Si segnala inoltre che la Riserva per adeguamento *fair value* derivati, che al 31/12/2014 era negativa per 1.227 migliaia di euro (e rappresentava la parte iscritta direttamente a patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse) è stata integralmente rilasciata nel corso dell'esercizio 2015, a seguito della chiusura anticipata sia dei derivati che del relativo finanziamento sottostante.

Utili (perdite) a nuovo

La voce risulta negativa per circa 1.776 migliaia di euro. In tale voce sono compresi gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali ed anche in accordo con l'applicazione dello IAS 19 *revised* l'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti al netto dell'effetto fiscale.

Risultato di periodo complessivo

Sul risultato di periodo complessivo incidono positivamente sia il rilascio integrale della riserva per adeguamento *fair value* derivati per un importo totale di 1.227 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 466 migliaia di euro), sia l'effetto degli utili/perdite attuariali sulle indennità di fine rapporto dei dipendenti in accordo all'applicazione dello IAS19 *revised* per un importo di 108 migliaia di euro (al netto di un effetto fiscale pari a 41 migliaia di euro).

Utile (perdita) dell'esercizio

Il Risultato dell'esercizio risulta essere positivo per 1.407 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si veda la tabella di movimentazione del patrimonio netto.

Nota 11.14 - Strumenti finanziari derivati

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2015 ha in essere strumenti finanziari derivati per un importo netto positivo di 47 migliaia di euro.

TIPOLOGIA	SOCIETA	CONTROPARTE	DATA SCADENZA	NOZIONALE RIFERIMENTO	MTM 31/12/15
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	11/03/16	£260.000	€ 1.136
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	BNL	27/04/16	¥7.000.000	-€ 9.881
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Akros	21/03/16	\$1.000.000	€ 13.607
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Akros	22/06/16	\$1.900.000	€ 30.327
CRS - Non hedge accounting	Prima Industrie SpA	Banca Akros	21/09/16	\$650.000	€ 12.036
TOTALE					€ 47.225

Ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2015 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dalla società, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Al 31/12/2015 tutti gli strumenti finanziari detenuti dalla PRIMA INDUSTRIE SpA nonostante fossero stati sottoscritti a fini di copertura di transazioni commerciali e finanziarie in valuta estera, sono stati contabilizzati come di tipo NON HEDGE ACCOUNTING.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati di tipo *non-hedge accounting* sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del *fair value* dei derivati di tipo *non-hedge accounting* sono rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari. Per ulteriori commenti in merito agli IRS si rimanda al Bilancio Consolidato alla Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

Nota 11.15 - Finanziamenti

Si espone qui di seguito un dettaglio dei finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA in essere alla data del 31/12/2015 (in confronto con il 31/12/2014).

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI	31/12/15	31/12/14
Correnti		
Conti correnti passivi	-	1.729.013
Debiti per leasing operativi - quota corrente	-	-
Debiti per leasing finanziari - quota corrente	25.515	-
Finanziamenti bancari - quota corrente	10.774.819	24.954.083
Bond - quota corrente	868.748	-
Altri finanziamenti - quota corrente	172.221	3.756.263
Anticipi fatture - quota corrente	516.000	14.240.259
Totale Correnti	12.357.303	44.679.618
Non correnti		
Debiti per leasing operativi - quota non corrente	105.808	105.808
Debiti per leasing finanziari - quota non corrente	76.054	-
Finanziamenti bancari - quota non corrente	39.928.956	64.015.428
Bond - quota non corrente	39.591.067	-
Altri finanziamenti - quota non corrente	1.227.315	1.254.524
Finanziamenti da controllate - quota non corrente	2.500.000	-
Totale Non correnti	83.429.200	65.375.760
TOTALE	95.786.503	110.055.378

Prima di commentare i diversi Finanziamenti è importante evidenziare che, a seguito dell'emissione di un *Bond* da 40 milioni di euro e la stipula di un nuovo contratto di finanziamento di tipo *Club Deal* dell'importo di 60 milioni di euro, operazioni entrambe perfezionate a Febbraio 2015, è stata integralmente rimborsata in via anticipata la quota di capitale residuo del finanziamento FINPOLAR. Su entrambe le nuove forme di finanziamento insistono dei *covenants* finanziari con misurazione su base consolidata annuale e semestrale.

Il finanziamento *Club Deal* al 31/12/2015 ammonta complessivamente a 36.667 migliaia di euro e si riferisce al prestito in ammortamento con scadenza il 30/06/2021; il finanziamento *Club Deal* è composto anche da una quota sotto forma di linee di credito *revolving* pari a 20.000 migliaia di euro con scadenza al 31/12/2019 che al 31/12/2015 risulta integralmente disponibile. Il debito netto esposto in bilancio è pari a 35.995 ed include gli oneri accessori sostenuti al momento della sottoscrizione del finanziamento. Il finanziamento *Club Deal* è stato erogato nel corso del primo trimestre 2015 per un importo pari a 40.000 migliaia di euro, per la quota in ammortamento; nel corso dell'ultimo trimestre 2015 è stata rimborsata una quota pari a 3.333 migliaia di euro.

Il Finanziamento *Club Deal* è per 29.524 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Il *Bond* ammonta complessivamente a 40.940 migliaia di euro, inclusivo di interessi maturati, ma non ancora liquidati per un importo pari a 940 migliaia di euro. Il debito si riferisce esclusivamente al *Bond* emesso nel corso del primo trimestre 2015 e scadente il 06/02/2022. Il debito netto esposto in bilancio ammonta a 40.460 migliaia di euro. Tale importo è compensato con gli oneri accessori sostenuti al momento dell'emissione delle obbligazioni. La quota con scadenza oltre i 12 mesi è pari 39.591 migliaia di euro.

Sia sul finanziamento *Club Deal* che sul *Bond* insistono dei *covenants* con misurazione semestrale ed annuale; i *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2015 risultano rispettati.

Per ulteriori dettagli in merito ai Finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA si veda la Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato alla Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE SpA nel corso dell'esercizio 2015.

DEBITI VERSO BANCHE ED ALTRI FINANZIAMENTI MOVIMENTAZIONE	31/12/14	INGREMENTI	DECREMENTI	RICLASSIFICHE	31/12/15
Correnti					
Conti correnti passivi	1.729.013	-	(1.729.013)	-	-
Debiti per leasing finanziari - quota corrente	-	42.134	(16.619)	-	25.515
Finanziamenti bancari - quota corrente	24.954.083	10.774.819	(24.954.083)	-	10.774.819
Bond - quota corrente	-	868.748	-	-	868.748
Altri finanziamenti - quota corrente	3.756.263	17.928	(3.756.263)	154.293	172.221
Anticipi fatture - quota corrente	14.240.259	516.000	(14.240.259)	-	516.000
Totale Correnti	44.679.618	12.219.629	(44.696.237)	154.293	12.357.303
Non correnti					
Debiti per leasing operativi - quota non corrente	105.808	-	-	-	105.808
Debiti per leasing finanziari - quota non corrente	-	76.054	-	-	76.054
Finanziamenti bancari - quota non corrente	64.015.428	39.928.956	(64.015.428)	-	39.928.956
Bond - quota non corrente	-	39.591.067	-	-	39.591.067
Altri finanziamenti - quota non corrente	1.254.524	127.084	-	(154.293)	1.227.315
Finanziamenti da controllate - quota non corrente	-	2.500.000	-	-	2.500.000
Totale Non correnti	65.375.760	82.223.161	(64.015.428)	(154.293)	83.429.200
TOTALE	110.055.378	94.442.790	(108.711.665)	-	95.786.503

Nel corso dell'esercizio 2015 i debiti finanziari diminuiscono complessivamente di 14,3 milioni di euro. Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2015 verso terzi e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2015 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.15	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	IAS 17	FAIR VALUE 31.12.15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	5.515	-	-	-	-	5.515
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	792	-	-	-	-	792
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	47	-	-	-	47	47
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	1.597	-	-	-	1.597	1.597
Totale		7.951	-	-	-	1.644	7.951

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	VALORE DI BILANCIO 31.12.15	COSTO AMMORTIZZATO	FV RILEVATO A PATRIMONIO	FV RILEVATO A CONTO ECONOMICO	IAS 17	FAIR VALUE 31.12.15
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	93.079	93.079	-	-	-	94.287
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	NA	-	-	-	-	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	207	-	-	-	207	207
Altre passività finanziarie - factoring	NA	-	-	-	-	-	-
Totale		93.286	93.079	-	-	207	94.494

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2015 - Valori in migliaia di euro

ATTIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	6	6
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	411	411
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
Totale		417	417

PASSIVITÀ	CATEGORIA IAS 39	UTILI E PERDITE NETTE	DI CUI DA INTERESSI
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(3.798)	(3.550)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(67)	(67)
Derivati di copertura	NA	-	-
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(1)	(1)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	-	-
Totale		(3.866)	(3.618)

Nota 11.16 - Benefici ai dipendenti

Si espone nella tabella qui di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2015 e alla chiusura del precedente esercizio.

BENEFICI AI DIPENDENTI	31/12/15	31/12/14
TFR	2.382.188	2.729.633
Fidelity premium	1.340.216	1.371.283
TOTALE	3.722.404	4.100.916

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 si è valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in azienda, e quindi sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Detto fondo, in base all'art. 1, comma 5, della Legge Finanziaria 2007 garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del TFR che del Fidelity Premium nel corso dell'esercizio 2015.

TFR	31/12/15	31/12/14
Saldo di apertura	2.729.633	2.508.870
TFR pagato nel periodo	(237.966)	(143.624)
Utili/perdite attuariali	(149.265)	288.106
Oneri finanziari	39.786	76.281
Saldo di chiusura	2.382.188	2.729.633

FIDELITY PREMIUM	31/12/15	31/12/14
Saldo di apertura	1.371.283	1.205.707
Fidelity Premium pagato nel periodo	(131.300)	(52.933)
Accantonamento/Adeguamento attuariale	80.648	180.529
Oneri finanziari	19.585	37.980
Saldo di chiusura	1.340.216	1.371.283

Il Fidelity Premium si riferisce al premio di anzianità professionale previsto per i dipendenti della società corrisposto al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde. Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici a dipendenti sono le seguenti:

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/15	31/12/14
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%	1,50%
Tasso annuo tecnico di inflazione	1,75%	1,75%
Tasso annuo tecnico di incremento TFR	2,81%	2,81%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- le probabilità di inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari allo 0,50%;
- le probabilità di anticipazione pari ad un valore anno per anno del 3,00%.

Si segnala inoltre che, la PRIMA INDUSTRIE SpA ha iscritto un debito di 16 migliaia di euro per benefici ai dipendenti del *branch office* della Corea del Sud.

Nota 11.17 - Passività fiscali per imposte differite

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2015.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	31/12/15	31/12/14
Saldo di apertura	847.917	788.721
Accantonamenti	403.495	541.544
Utilizzi	(435.412)	(482.348)
Saldo di chiusura	816.000	847.917

Le principali voci, che danno origine a passività fiscali per imposte differite, possono essere così sintetizzate.

PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE	IMPONIBILITÀ DIFFERITA PASSIVA	IMPOSTA DIFFERITA
Crediti e debiti correnti	2.541.896	667.952
Immobilizzazioni materiali	616.863	148.048
Totale	3.158.759	816.000

Il calcolo della fiscalità differita considera la riduzione dell'aliquota IRES (dal 27,50% al 24,00%) a partire dal 2017, così come previsto dalla recente Legge n° 208/2015 (Legge di Stabilità 2016).

Nota 11.18 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri alla data del 31/12/2015 sono pari a 5.783 migliaia di euro (di cui 1.141 di natura non corrente). Nel corso dell'esercizio 2015 sono complessivamente diminuiti di 6.538 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti che di quelli correnti.

FONDI RISCHI NON CORRENTI	FONDO IND. CL. AGENTI	FONDO PERDITE SU PARTECIPATE	TOTALE
31 Dicembre 2013	69.005	6.209.922	6.278.927
Accantonamenti	5.691	1.119.786	1.125.477
Utilizzi del periodo	-	-	-
31 Dicembre 2014	74.696	7.329.708	7.404.404
Accantonamenti	6.121	693.985	700.106
Utilizzi del periodo	(3.688)	(6.960.288)	(6.963.976)
31 Dicembre 2015	77.129	1.063.405	1.140.534

FONDI RISCHI CORRENTI	FONDO RISCHI SU CONTENZIOSO	FONDO GARANZIA E COMPLETAMENTO PROGETTI	TOTALE
31 Dicembre 2013	-	4.921.300	4.921.300
Accantonamenti	-	3.973.000	3.973.000
Utilizzi del periodo	-	(3.978.200)	(3.978.200)
31 Dicembre 2014	-	4.916.100	4.916.100
Accantonamenti	-	3.657.000	3.657.000
Utilizzi del periodo	-	(3.930.800)	(3.930.800)
31 Dicembre 2015	-	4.642.300	4.642.300

Fondo Perdite partecipate

Tale fondo si riferisce alla società controllata PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda per 872 migliaia di euro e alla società PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty Ltd per 191 migliaia di euro. L'utilizzo del periodo pari a 6.960 migliaia di euro si riferisce all'aumento di capitale della società tedesca PRIMA POWER GmbH. Per ulteriori dettagli in merito si veda la Nota 11.3.

Fondo indennità clientela agenti

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa vigente.

Fondo garanzia e completamento progetti

È relativo agli accantonamenti per completamento progetti in corso ed interventi in garanzia tecnica sui prodotti della società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi che dovranno essere sostenuti. Rispetto all'esercizio 2014 complessivamente è diminuito di 274 migliaia di euro.

Nota 11.19 - Debiti commerciali, acconti ed altri debiti

I debiti commerciali al 31/12/2015 ammontano a 34.406 migliaia di euro, di cui 28.306 migliaia di euro verso fornitori terzi e 6.100 migliaia di euro verso parti correlate.

DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI E ALTRI DEBITI	31/12/15	31/12/14
Debiti verso fornitori	28.305.862	29.603.126
Debiti verso parti correlate	6.100.042	9.192.266
Debiti commerciali	34.405.904	38.795.392
Acconti da clienti	2.931.782	2.608.762
Acconti verso parti correlate	58.285	365.329
Acconti da clienti	2.990.067	2.974.091
Debiti previdenziali ed assistenziali	1.709.564	1.683.879
Debiti v/so dipendenti	2.238.136	2.158.009
Ratei e risconti passivi	1.582.491	2.501.179
Altri debiti	144.668	153.018
Altri debiti verso parti correlate	579.190	558.529
Altri debiti	6.254.049	7.054.614

I debiti commerciali sono complessivamente diminuiti nel corso dell'esercizio 2015 di 4.389 migliaia di euro. Tale diminuzione è principalmente imputabile ad un miglioramento delle tempistiche di pagamento, dovuta ad una efficiente gestione del capitale circolante.

La voce Acconti da clienti è rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente; al 31/12/2015 ammonta a 2.990 migliaia di euro contro i 2.974 migliaia di euro al 31/12/2014. Tale voce è principalmente composta dagli acconti ricevuti da clienti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate. Gli acconti verso parti correlate ammontano a 58 migliaia di euro.

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso dipendenti si riferiscono a competenze maturate ma non ancora erogate per le ferie ed i permessi retribuiti residui non goduti, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per gli anticipi sulle spese viaggio sostenute in nome e per conto dell'azienda da parte dei dipendenti in trasferta.

La voce Ratei e Risconti passivi si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di 919 migliaia di euro; al 31/12/2015 ammonta a 1.582 migliaia di euro contro i 2.501 migliaia di euro al 31/12/2014. Tale voce è principalmente composta dai risconti passivi relativi ad alcune agevolazioni per contributi a fondo perduto su progetti di ricerca e sviluppo ed a ricavi per contratti di manutenzione di competenza di esercizi successivi.

Nota 11.20 - Passività fiscali per imposte correnti

La voce ammonta a 4.081 migliaia di euro (2.950 migliaia di euro al 31/12/2014) ed è composta come segue:

- Debiti per IRES e IRAP: 2.231 migliaia di euro
- Debiti fiscali v/controllate: 1.190 migliaia di euro
- Debiti per ritenute fiscali IRPEF: 646 migliaia di euro
- Altri debiti v/erario: 14 migliaia di euro

Nota 11.21 - Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi

Si espongono qui di seguito i Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisi per prodotto/attività e per area geografica (valori espressi in euro migliaia).

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	ITALIA	%	EUROPA	%	NORD AMERICA	%	RESTO DEL MONDO	%	TOTALE
Macchine	13.502.080	15,57%	35.169.942	40,55%	9.780.453	11,28%	28.271.127	32,60%	86.723.602
Ricambi	4.826.884	29,22%	5.443.825	32,95%	2.856.659	17,29%	3.392.322	20,54%	16.519.690
Assistenza tecnica	3.912.245	81,51%	509.964	10,63%	146.596	3,05%	230.811	4,81%	4.799.616
Altre vendite - miscellanee	40.434	2,33%	1.401.999	80,65%	51.526	2,96%	244.376	14,06%	1.738.335
Totale	22.281.643		42.525.730		12.835.234		32.138.636		109.781.243

I ricavi al 31/12/2015 ammontano a 109.781 migliaia di euro e rispetto al 2014, sono aumentati di 11.764 migliaia di euro (al 31/12/2014 il loro valore ammontava a 98.017 migliaia di euro).

Nota 11.22 - Altri ricavi operativi

Qui di seguito si espone un prospetto riepilogativo degli Altri ricavi operativi.

ALTRI RICAVI OPERATIVI	31/12/15	31/12/14
Proventi per attività di ricerca e sviluppo	2.317.406	3.924.938
Servizi prestati e riaddebiti costi a società controllate	1.624.795	1.590.778
Sopravvenienze attive	505.255	296.780
Altri	83.989	459.019
Totale	4.531.445	6.271.515

I proventi per attività di ricerca e sviluppo, si riferiscono per 1,3 milioni di euro a "license agreements" e per la restante parte a contributi iscritti nel conto economico, relativi alle quote delle agevolazioni a fondo perduto per la ricerca e lo sviluppo maturate nel periodo di competenza.

I servizi e i riaddebiti di costi nei confronti delle varie società del gruppo sono riconducibili ad attività prestate dalla Capogruppo nei confronti delle controllate per assistenza in materia contabile, finanziaria, informatica e di controllo di gestione.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di stanziamenti effettuati nel periodo precedente.

Nota 11.23 - Incrementi per lavori interni

Le capitalizzazioni per incrementi per lavori interni ammontano a 3.003 migliaia di euro nel 2015, contro 3.245 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio si riferisce per 2.718 migliaia di euro a capitalizzazioni costi di ricerca e sviluppo e per 285 migliaia di euro a costi sostenuti per la realizzazione di attrezzature di produzione e collaudo fuori linea di componenti o gruppi premontati. Per tutti i progetti capitalizzati è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. La prima categoria di costi è classificata fra le immobilizzazioni immateriali, mentre la seconda fra le immobilizzazioni materiali.

Nota 11.24 - Costo del personale

I costi del personale al 31/12/2015 ammontano a 23.076 migliaia di euro e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente di 804 migliaia di euro.

COSTO DEL PERSONALE	31/12/15	31/12/14
Salari e stipendi	16.481.976	15.805.624
Oneri sociali	5.004.992	4.894.607
TFR versato a fondi di previdenza complementare	1.000.713	973.833
Fidelity Premium	80.648	180.529
Altri costi	507.197	417.075
TOTALE	23.075.526	22.271.668

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti al 31/12/15 confrontato con quello alla fine dell'esercizio precedente.

NUMERO DIPENDENTI	31/12/15	31/12/14
Dirigenti	19	18
Funzionari	22	23
Quadri	24	19
Impiegati	185	191
Intermedi	4	4
Operai	103	88
Dipendenti branch office esteri	3	2
Totale	360	345

Complessivamente il personale in forza in PRIMA INDUSTRIE passa da 345 unità (al 31/12/2014) a 360 unità (al 31/12/2015). Si ricorda che la Società opera in un settore ad alta tecnologia, pertanto il personale è mediamente molto specializzato e di conseguenza, più oneroso rispetto agli standard industriali medi.

Nota 11.25 - Ammortamenti e impairment

Gli ammortamenti dell'esercizio 2015 ammontano complessivamente a 1.680 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 149 migliaia di euro. L'aumento è dovuto al fatto che una parte delle immobilizzazioni in corso è entrata nel ciclo produttivo aziendale durante l'esercizio.

AMMORTAMENTI	31/12/15	31/12/14
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.186.008	1.088.377
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	493.930	442.100
TOTALE	1.679.938	1.530.477

Nota 11.26 - Altri costi operativi

I costi operativi al 31/12/2015 ammontano a 26.916 migliaia di euro e si incrementano di 932 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si presenta un dettaglio di tali costi:

ALTRI COSTI OPERATIVI	31/12/15	31/12/14
Lavorazioni esterne	12.958.416	11.365.296
Spese viaggio	2.531.022	2.631.541
Trasporti e dazi	1.781.092	1.911.057
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	1.743.492	1.919.580
Provvigioni	1.590.528	1.603.101
Noleggi e altri costi per godimento beni di terzi	1.164.761	1.100.868
Spese per energia, telefoniche, ecc.	655.787	769.833
Altri costi per servizi	868.236	841.893
Pubblicità e promozione	271.531	564.422
Manutenzioni esterne	449.013	443.593
Emolumenti amministratori	620.863	588.573
Affitti passivi	621.083	547.609
Assicurazioni	397.385	413.105
Sopravvenienze passive	101.887	209.416
Emolumenti sindaci	108.000	108.000
Lavoro interinale	809.637	107.268
Imposte e tasse	79.244	84.093
Altri costi operativi	390.788	424.530
Accantonamento fondo rischi ed oneri contrattuali	3.657.000	3.973.000
Utilizzo fondo rischi ed oneri contrattuali	(3.930.800)	(3.978.200)
Accantonamento svalutazione crediti	46.826	355.546
Totale	26.915.791	25.984.124

Tale incremento di 932 migliaia di euro si riferisce principalmente alle lavorazioni esterne ed al lavoro interinale; l'incremento di queste voci è stato tuttavia mitigato dal contenimento dei costi di pubblicità e promozione, consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative, trasporti ed accantonamenti per rischi.

Tra gli "Altri costi per servizi", i più significativi sono:

- costi per magazzinaggio per 281 migliaia di euro;
- costi per pulizia per 162 migliaia di euro;
- costi per ricerca di personale per 82 migliaia di euro;
- INPS lavoratori autonomi per 69 migliaia di euro;
- costi di rappresentanza per 61 migliaia di euro;
- costi per personale espatriato per 48 migliaia di euro;
- costi per servizi diversi per 165 migliaia di euro.

Tra gli "Altri costi operativi", i più significativi sono:

- spese societarie per 176 migliaia di euro;
- iscrizione ad associazioni di categoria per 106 migliaia di euro;
- servizi di traduzione per 86 migliaia di euro;
- costi vari per 23 migliaia di euro.

Nota 11.27 - Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria dell'esercizio 2015 risulta complessivamente negativa per 6.060 migliaia di euro.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/15	31/12/14
Interessi su Bond	(2.166.993)	-
Interessi su finanziamento Club Deal	(1.435.997)	-
Interessi su debiti v/istituti di credito (correnti/non correnti)	(538.173)	(378.343)
Oneri finanziamento FINPOLAR	(294.766)	(2.854.761)
Interessi passivi su finanziamenti da controllate	(57.388)	-
Oneri per chiusura anticipata FINPOLAR	(2.122.627)	-
Oneri su strumenti finanziari (CRS)	(67.771)	(11.013)
Interessi su leasing finanziari	(698)	-
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	(59.371)	(114.261)
Svalutazione partecipazioni	(693.985)	(1.521.935)
Svalutazione crediti finanziari	(235.809)	-
Commissioni bancarie	(408.051)	(357.950)
Altri oneri finanziari	(10.782)	(3.837)
Oneri su strumenti finanziari (IRS)	-	(1.844.859)
Oneri finanziari	(8.092.411)	(7.086.959)
Interessi attivi su finanziamenti a controllate	893.940	1.613.313
Dividendi	756.139	-
Proventi su derivati (CRS)	411.296	8.140
Interessi attivi da clienti	66.831	4.555
Interessi attivi bancari	5.450	956
Altri proventi finanziari	43.063	54.881
Proventi su derivati (IRS)	-	119.370
Plusvalenza su alienazione partecipazione	-	1.039.039
Proventi finanziari	2.176.719	2.840.254
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(144.063)	(507.210)
ONERI E PROVENTI FINANZIARI (NETTI)	(6.059.755)	(4.753.915)

La gestione finanziaria del 2015 include oneri sostenuti fra febbraio e marzo 2015, in seguito all'integrale rimborso anticipato del Finanziamento FINPOLAR, ammontanti a 2.123 migliaia di euro; tali costi (principalmente relativi al derivato di copertura sottoscritto contestualmente al finanziamento), se FINPOLAR fosse giunto alla sua scadenza naturale, sarebbero stati contabilizzati pro-quota in tutto il 2015, fino a febbraio 2016.

Gli oneri finanziari relativi al *Bond* risultano essere pari a 2.167 migliaia di euro, mentre gli interessi sul Finanziamento *Club Deal* ammontano a 1.436 migliaia di euro; entrambe le operazioni sono state perfezionate a febbraio 2015. Gli oneri ordinari sul Finanziamento FINPOLAR ammontano a 295 migliaia di euro.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli interessi passivi verso istituti di credito sono pari a 538 migliaia di euro. Occorre evidenziare anche che, fra gli oneri finanziari sono presenti 694 migliaia di euro di svalutazione partecipazioni (riferibili a Prima Power South America Ltda per 651 migliaia di euro ed a Prima Power Australasia Pty Ltd per 43 migliaia di euro) ed euro 236 migliaia di svalutazione crediti finanziari (riferita ad un credito verso la società Wuhan Unity derivante dalla cessione da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA dell'ultimo 5% della partecipazione nella Shanghai Unity Prima).

Fra i proventi finanziari si segnalano interessi attivi su finanziamenti a controllate per 894 migliaia di euro, dividendi per 756 migliaia di euro (OOO PRIMA POWER per 390 migliaia di euro, PRIMA ELECTRO SpA per 360 migliaia di euro e Lamiera Servizi per 6 migliaia di euro) e proventi per la gestione dei derivati su cambi (CRS) per 411 migliaia di euro. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al bilancio consolidato alla Nota 8.11 - Posizione Finanziaria Netta.

Nota 11.28 - Imposte correnti e differite

Si espone qui di seguito un riepilogo del carico fiscale della PRIMA INDUSTRIE SpA al 31/12/2015 confrontato con i dati dell'esercizio precedente.

IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	31/12/15	31/12/14
IRAP	(391.114)	(735.007)
IRES (incluso effetto derivante da consolidato fiscale)	(126.970)	(548.512)
Imposte esercizi precedenti	216	33.386
Imposte anticipate	(284.165)	198.345
Imposte differite	31.917	(59.196)
Altre imposte	(5.745)	(5.186)
TOTALE	(775.861)	(1.116.170)

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA E ALIQUOTA EFFETTIVA	2015	2014
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.182.595	1.901.126
<i>Aliquota IRES</i>	27,50%	27,50%
IRES TEORICA SUL REDDITO	600.214	522.810
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	1.437.874	2.178.608
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	5.494.634	6.235.362
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	(2.272.250)	(2.551.897)
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	(6.381.146)	(5.768.610)
INTERESSI NON DEDUCIBILI	2.071.625	690.468
ECCEDENZA ROL RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(2.071.625)	(690.468)
ECCEDENZA ROL RECUPERATA DA CONTROLLATE ESTERE	-	-
RIPRESE IN AUMENTO/DIMINUZIONE	(1.720.888)	93.463
RISULTATO FISCALE EFFETTIVO	461.707	1.994.589
<i>Aliquota IRES</i>	27,50%	27,50%
IRES EFFETTIVA SUL REDDITO	126.970	548.512

Nota 11.29 - Garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2015 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla Società.

Valori espressi in migliaia di euro

GARANZIE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI	31/12/15	31/12/14
Garanzie prestate	17.612	13.991
Impegni verso società di leasing	1.185	1.524
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	3.473	3.686
TOTALE	22.270	19.201

Al 31/12/2015 le garanzie prestate dalla PRIMA INDUSTRIE SpA ammontano a 17.612 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito a favore di società del Gruppo. Gli "Impegni verso società di leasing" si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli "Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti" si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi.

La PRIMA INDUSTRIE SpA, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

Nota 11.30 - Operazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2015, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Situazione Patrimoniale-Finanziaria e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

Parti correlate - partite patrimoniali

CONTROPARTE	CREDITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	ALTRI CREDITI	DEBITI FINANZIARI	DEBITI COMMERCIALI E ACCONTI	ALTRI DEBITI
PRIMA POWER GmbH	-	967.816	-	-	415.106	-
PRIMA POWER UK LTD	-	222.929	-	-	126.897	1.431
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	-	196.716	-	-	84.405	-
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	-	1.393.016	-	-	1.302.852	-
OOO PRIMA POWER	-	812.520	-	-	36.950	-
PRIMA ELECTRO SpA	-	61.169	-	-	1.522.914	-
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	-	12.513	-	-	1.564.036	-
FINN-POWER OY	18.232.312	2.503.670	-	-	47.223	-
PRIMA POWER IBERICA	-	134.192	-	2.500.000	54.440	-
PRIMA POWER FRANCE Sarl	-	1.154.481	-	-	96.420	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	-	5.214.133	-	-	609	-
PRIMA POWER BENELUX NV	-	-	-	-	-	-
FINN-POWER ITALIA Srl	-	936.773	-	-	36.660	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	24.045	502.284	-	-	60.656	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	-	212.860	-	-	15.302	-
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	-	320.356	-	-	8.456	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	-	205.964	-	-	8.114	-
PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY LTD	-	-	-	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO. LTD	16.644	1.805.971	-	-	777.287	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	-	414.050
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	-	105.000
TOTALE	18.273.001	16.657.363	-	2.500.000	6.158.327	520.481

Parti correlate - partite economiche

CONTROPARTE	RICAVI	ALTRI RICAVI OPERATIVI	PROVENTI FINANZIARI	ACQUISTI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	ONERI FINANZIARI
PRIMA POWER GmbH	7.868.227	58.941	4.675	366.808	-	257.865	-
PRIMA POWER UK LTD	2.184.841	59.906	1.216	130.486	-	11.057	-
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	2.902.815	82.350	3.844	243.901	-	147.800	-
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	569.028	23.881	-	570.722	-	319.856	-
OOO PRIMA POWER	1.781.689	36.497	390.439	58.672	-	1.263	-
PRIMA ELECTRO SpA	38.789	169.986	490.423	4.479.461	-	205.412	-
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	23.749	1.870	-	4.973.531	-	70.230	-
FINN-POWER OY	2.754.150	210.833	721.612	302.119	1.148	55.879	-
PRIMA POWER IBERICA	11.083.473	29.387	1.800	254.925	-	111.589	57.388
PRIMA POWER FRANCE Sarl	3.308.254	26.596	3.877	133.862	-	203.612	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	12.774.122	82.334	-	77.165	-	23.373	-
PRIMA POWER BENELUX NV	622.349	8.000	-	-	-	-	-
FINN-POWER ITALIA Srl	722.802	425.408	10.846	247.539	-	3.887	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	37.363	217.268	25.538	90.354	-	190	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	89.599	6.094	-	45.810	-	58.398	-
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	126.931	5.777	-	9.205	-	594	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	872.082	20.859	10.554	96.730	-	17.579	-
PRIMA ELECTRO CHINA Guangzhou	-	-	-	4.692	-	-	-
PRIMA POWER SUZHOU CO LTD	2.094.444	160.878	22.618	558.615	-	214.541	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	337.220	619.000	-
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	-	105.000	-
TOTALE	49.854.708	1.626.864	1.687.442	12.644.599	338.368	2.427.124	57.388

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono legati per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate, già illustrate in precedenza. Nella tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentative di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale (debito v/PRIMA ELECTRO SpA pari a 281 migliaia di euro e debito v/FINN POWER ITALIA di 909 migliaia di euro). Non sono inoltre inclusi i proventi finanziari da dividendi e la svalutazione delle partecipazioni.

Nota 11.31 - Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La tabella di seguito sintetizza le operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto negativo sul conto economico complessivamente di 2.015 migliaia di euro, di cui uno positivo per 1.038 migliaia di euro sull'EBITDA ed uno negativo per 3.053 migliaia di euro sulle partite di natura finanziaria.

Valori espressi in migliaia di euro

	ALTRI RICAVI OPERATIVI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	TOTALE
Progetti di ricerca e sviluppo	1.260	-	-	-	1.260
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	-	-	(24)	-	(24)
Azioni di ristrutturazione e riorganizzazione	-	(162)	(36)	-	(198)
Oneri per chiusura anticipata FINPOLAR	-	-	-	(2.123)	(2.123)
Svalutazione credito Wuhan Unity	-	-	-	(236)	(236)
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	(694)	(694)
Totale	1.260	(162)	(60)	(3.053)	(2.015)

Si riporta qui di seguito, a fini comparativi, la medesima tabella sugli Eventi ed operazioni significative non ricorrenti relativa al 2014.

Valori espressi in migliaia di euro

	ALTRI RICAVI OPERATIVI	COSTO DEL PERSONALE	ALTRI COSTI OPERATIVI	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	TOTALE
Progetti di ricerca e sviluppo	2.940	-	-	-	2.940
Contenziosi legali/fiscali e penalità da clienti	-	-	(250)	-	(250)
Azioni organizzative	-	(50)	(2)	-	(52)
Altri eventi minori	-	-	(36)	-	(36)
Plusvalenza cessione SUP	-	-	-	1.039	1.039
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	(1.522)	(1.522)
Totale	2.940	(50)	(288)	(483)	2.119

Nota 11.32 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Nota 11.33 - Posizione finanziaria netta

In ottemperanza alla comunicazione Consob n°DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella della Posizione Finanziaria Netta qui sotto riportata non sono indicati i crediti finanziari non correnti che al 31/12/2015 ammontano a 18.129 migliaia di euro (al 31/12/2014 erano pari a 60.343 migliaia di euro). Tali attività si riferisce al 31/12/2015 al finanziamento erogato alla controllata FINN POWER OY per il credito relativo ad un'azione di classe E (cd E-Share).

Per maggiori dettagli in merito alla Posizione finanziaria netta si vedano le seguenti note:

- 11.5 - Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate
- 11.12 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 11.15 - Finanziamenti

Valori espressi in migliaia di Euro

		31/12/15	31/12/14	VARIAZIONI
A	CASSA	5.515	6.820	(1.305)
B	ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
C	TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D	LIQUIDITÀ (A+B+C)	5.515	6.820	(1.305)
E	CREDITI FINANZIARI CORRENTI	5.698	1.319	4.379
F	DEBITI BANCARI CORRENTI	516	15.969	(15.453)
G	PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	10.775	24.955	(14.180)
H	OBBLIGAZIONI EMESSE	869	-	869
I	ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	198	3.756	(3.558)
J	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H+I)	12.358	44.680	(32.322)
K	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (J-D-E)	1.145	36.541	(35.396)
L	DEBITI BANCARI NON CORRENTI	39.929	66.379	(26.450)
M	OBBLIGAZIONI EMESSE	39.591	-	39.591
N	ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	3.909	1.360	2.549
O	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (L+M+N)	83.429	67.739	15.690
P	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (K+P)	84.574	104.280	(19.706)

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2015 esposti per segmento.

PRIMA POWER

Valori espressi in migliaia di euro

	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.O.O.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY.LTD.	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.
ATTIVITÀ NON CORRENTI	254	66	172	136	53	35	82	-	3.822
ATTIVITÀ CORRENTI	9.115	2.976	4.186	3.623	446	5.085	3.369	131	12.865
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	9.369	3.042	4.358	3.759	499	5.120	3.451	131	16.687
PATRIMONIO NETTO	747	1.037	1.132	934	(872)	2.274	951	(192)	3.988
PASSIVITÀ NON CORRENTI	409	-	2	29	-	-	-	-	-
PASSIVITÀ CORRENTI	8.213	2.005	3.224	2.796	1.371	2.846	2.500	323	12.699
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	9.369	3.042	4.358	3.759	499	5.120	3.451	131	16.687

	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE SP.Z.O.O.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	PRIMA POWER AUSTRALASIA PTY.LTD.	PRIMA POWER SUZHOU CO.LTD.
RICAVI	23.487	5.395	19.261	8.274	801	3.360	6.920	-	8.975
UTILE OPERATIVO	125	72	690	264	(552)	(184)	94	(44)	(1.264)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	51	90	570	10	(826)	(246)	68	(44)	(1.370)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	(64)	74	421	(8)	(826)	(308)	53	(44)	(1.370)

	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.R.L.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE SARL	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA LTD.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC	PRIMA POWER MEXICO SRL DE CV
	124.359	10.982	2.654	54	-	6	76	3.353	-	5.044	-
	54.068	28.764	6.693	7.165	-	93	569	31.536	313	14.708	184
	-	284	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	178.427	40.030	9.347	7.219	-	99	645	34.889	313	19.752	184
	97.179	10.043	6.560	(98)	-	89	(141)	15.234	278	6.425	13
	39.369	5.597	-	83	-	-	-	1.543	-	1.323	-
	41.879	24.390	2.787	7.234	-	10	786	18.112	35	12.004	171
	178.427	40.030	9.347	7.219	-	99	645	34.889	313	19.752	184

	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.R.L.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE SARL	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA LTD.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC	PRIMA POWER MEXICO SRL DE CV
	105.735	51.971	20.335	12.384	3.257	-	463	62.821	-	18.099	32
	6.673	17	879	(263)	(231)	2	(244)	2.298	21	946	7
	4.935	(159)	948	(302)	(231)	2	(234)	2.050	12	356	1
	4.857	(294)	718	(302)	(233)	2	(234)	1.154	12	459	1

PRIMA ELECTRO

Valori espressi in migliaia di euro

	PRIMA ELECTRO S.P.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
ATTIVITÀ NON CORRENTI	38.070	29	11.530	1
ATTIVITÀ CORRENTI	22.163	856	15.067	1.070
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	60.233	885	26.597	1.071
PATRIMONIO NETTO	31.473	769	19.925	289
PASSIVITÀ NON CORRENTI	14.092	-	3.058	-
PASSIVITÀ CORRENTI	14.668	116	3.614	782
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	60.233	885	26.597	1.071

	PRIMA ELECTRO S.P.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
RICAVI	40.728	966	14.685	1.285
UTILE OPERATIVO	4.425	47	(1.196)	(73)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3.926	46	(1.154)	(76)
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	2.670	46	(619)	(111)

Informazioni ai sensi dell'art. 149 - Duodecies del regolamento emittenti Consob - Gruppo Prima Industrie

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di revisione relativi all'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro

COSTI DI REVISIONE	2015
Revisione contabile Capogruppo	127
Revisione contabile controllate	204
Altri servizi	30
TOTALE	361

Attestazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2015

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (Presidente Esecutivo) e Davide Danieli (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

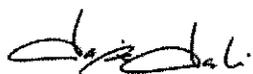
3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 09/03/2016

Firma Presidente Esecutivo



Firma Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari





Prima Industrie S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Prima Industrie S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

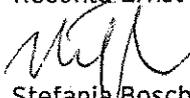
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Torino, 24 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefania Boschetti
(Socio)



EY

Building a better
working world

Prima Industrie S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della Prima Industrie S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Prima Industrie, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

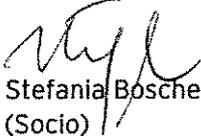
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, la cui responsabilità compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2015.

Torino, 24 marzo 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefania Boschetti
(Socio)

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Antonelli n. 32, 10093 Collegno (TO)
Capitale sociale: Euro 26.208.185,00 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015
www.primaindustrie.com

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31 Dicembre 2015

(ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 cod. civ.)

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

in conformità al disposto e ai doveri di cui agli articoli 153 e 149 del Decreto Legislativo 24 Febbraio 1998 n. 58, ai regolamenti, alle raccomandazioni previste e nel rispetto dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte nel decorso esercizio 2015 e alle conclusioni cui siamo pervenuti.

Attività di vigilanza e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio abbiamo:

- tenuto quattro riunioni collegiali alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri del collegio, assistito alle otto riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, nonché alle cinque riunioni tenute dal Comitato per il Controllo e Rischi, intervenendo anche nella nostra funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e preso parte ad una Assemblea degli Azionisti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- raccolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli Amministratori Esecutivi, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalle altre funzioni aziendali ed incontrato l'Internal Auditor.

Le funzioni di Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo n. 231/2001 sono state svolte dal Collegio Sindacale così come attribuite dal Consiglio di Amministrazione il 14 Maggio 2013. L'Organismo si è riunito nel corso del 2015 sei volte ed ha emesso la propria relazione annuale, senza rilievi, il 22 Febbraio 2016.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, siamo stati informati sull'attività svolta

6

e sulle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o in corso di effettuazione e abbiamo acquisito elementi in merito alla loro conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari e all'insussistenza di conflitti d'interesse.

Con particolare riferimento al disposto dell'art. 19 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, abbiamo tenuto riunioni congiunte e ci siamo coordinati con il Comitato per il Controllo e Rischi, procedendo in particolare a vigilare sul processo relativo all'informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione legale.

Nell'ambito delle riunioni con la società di revisione legale e con il Comitato per il Controllo e Rischi abbiamo preso visione del piano di lavoro adottato, abbiamo ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame e sull'esito dell'attività di revisione.

Diamo atto che la società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A., sull'indipendenza della quale non nutriamo riserve, ci ha presentato in data odierna la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria e il documento di "*Conferma annuale dell'indipendenza*" ai sensi dell'art. 17, comma 9, del citato decreto.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'esame della relazione dell'internal auditor, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione legale e la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e formato da tre membri indipendenti del Consiglio stesso.

Il collegio sindacale esprime soddisfazione per la prosecuzione del progetto ERM che ha visto la controllata Prima Electro iniziare l'implementazione del progetto nel corso del 2015 e per l'individuazione di una risorsa interna cui è stato assegnato il ruolo di internal auditor, alla luce della maggiore complessità della struttura organizzativa aziendale e del contesto competitivo in cui la società opera.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Prima Industrie S.p.A..

Abbiamo accertato, sulle base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli amministratori e delle valutazioni collegialmente espresse dal Consiglio di

Amministrazione, che i criteri e le procedure da quest'ultimo adottati per valutare l'indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati.

Sulla base dell'attività di vigilanza da noi effettuata possiamo esprimere una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione finanziaria semestrale dell'esercizio pregresso, nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dell'anno 2015, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dall'apposita normativa.

La relazione finanziaria semestrale sui dati consolidati del Gruppo Prima Industrie è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Ernst & Young S.p.A.. I dati e le informazioni trimestrali non sono stati sottoposti a revisione, in quanto non obbligatoria.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 Dicembre 2015, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 9 Marzo 2016. Al bilancio di esercizio risulta allegata l'attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alle redazioni dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

In particolare, abbiamo accertato che non sono state applicate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Inoltre abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. la relazione che è stata emessa in data odierna sul Bilancio 2015, ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, senza rilievi.

Abbiamo vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sulla conformità della Procedura per le operazioni con Parti Correlate alla normativa vigente. In ordine alle operazioni infragruppo o con parti correlate di natura ordinaria, le stesse sono descritte nella Relazione sulla Gestione e ad essa Vi rimandiamo per quanto attiene alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica.

Abbiamo accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio.

Abbiamo verificato che la Relazione degli Amministratori sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di

Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio e con quelli di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione.

Comunicazione Consob n. 1025564 del 6 Aprile 2001

Con riferimento alle raccomandazioni Consob indichiamo che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- in ossequio al Testo Unico sulla Finanza (D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58) siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006;
- appaiono adeguate le disposizioni impartite da Prima Industrie S.p.A. alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58;
- con riferimento alla disposizione di cui all'art 36 del Regolamento Mercati, emanato da Consob, relativa alle società controllate di per sé rilevanti costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'U.E., - alla data del 31 Dicembre 2015 - le società cui si applica tale disposizione sono incluse tra le imprese rilevanti ai fini del sistema Prima Industrie di controllo sull'informativa finanziaria rispetto alla quale non sono state segnalate carenze;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori, nelle note illustrative al bilancio, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e/o dei finanziamenti accordati alle partecipate. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società e rispondenti all'interesse sociale, e sono conformi alle disposizioni introdotte al riguardo;
- dai colloqui e dagli incontri avuti con il management e gli organi di controllo delle principali controllate non sono emersi aspetti da segnalare;
- un nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 Giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15.01.2016 per integrare le fattispecie di reato recentemente inserite nel

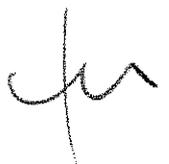
D.Lgs.231/2001;

- non sono emerse criticità nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58;
- alla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. non sono stati conferiti dalla Prima Industrie S.p.A., in aggiunta a quello previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58, ulteriori incarichi. Le attività richieste alla società di revisione e i relativi corrispettivi sono indicati nelle note al bilancio e ci sono stati riepilogati dai revisori stessi (Revisione contabile della Capogruppo Euro 127.000. Revisione contabile delle Controllate Euro 204.000. Altri servizi Euro 30.000);
- la relazione della società di revisione legale, rilasciata in data odierna, non contiene rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte e ritiene coerente la Relazione sulla Gestione;
- in ossequio all'art. 149, comma n. 1, lett. c) bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 gli Amministratori nella loro relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari precisano che: *"L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., Abi, Ania, Assogestioni, Assonime, e Confindustria."*. Quanto sopra ha formato oggetto, nei suoi vari aspetti, della relazione sulla Corporate Governance che il Consiglio di Amministrazione pone a Vostra disposizione, alla quale facciamo rinvio per una Vostra più adeguata e completa informativa al riguardo. Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e sulle relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza;
- abbiamo esaminato la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti, trasmessaci dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consiliare del 9 Marzo 2016, sulla quale l'Assemblea è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario con voto non vincolante;
- ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci in merito ad eventuali fatti censurabili e non ci sono stati presentati esposti da parte di azionisti e/o di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo fornito i pareri richiesti dalla legge.

Diamo atto che la Prima Industrie S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società e che non detiene azioni proprie.

Conclusioni

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta



applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3.c.5 del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato la nostra indipendenza come richiesto dall'art. 8.c.1. dello stesso Codice.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015, che presenta un **utile di Euro 1.406.734**, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, per quanto a nostra conoscenza riteniamo approvabili il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 della Vostra Società nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 1.406.734, per Euro 70.336,70 a Riserva Legale ed alla distribuzione, sotto forma di dividendo ordinario, i residui Euro 1.336.397,30 del predetto utile, nonché Euro 1.284.421,20 relativi ad utili pregressi non distribuiti e precedentemente accantonati a Riserva Straordinaria, pari ad un dividendo complessivo unitario di Euro 0,25 per azione.

Collegno, 24 Marzo 2016

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)
Presidente

(Dott. ssa Paola Borracchini)
Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)
Sindaco Effettivo

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti della Prima Industrie S.p.A.,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2015, in conformità al D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127 ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 Febbraio 2005, n. 38, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 9 Marzo 2016.

Il bilancio consolidato di gruppo è corredato dell'attestazione del Presidente e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58.

Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un Risultato netto di Euro 5.605.844 di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo per Euro 6.016.715 e agli azionisti di minoranza per Euro (410.871) ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, e siamo stati puntualmente informati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito del gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio rilevando la regolarità delle stesse, sia per quanto riguarda quelle di natura commerciale sia per quanto si riferisce ai finanziamenti accordati dalla Capogruppo alle partecipate.

I controlli effettuati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate. A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in conformità al disposto dell'art. 41 n. 3 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127.

Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale copia della relazione sul bilancio consolidato che è stata emessa dalla stessa ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 in data odierna, senza

rilievi. La società di revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Prima Industrie S.p.A. e delle informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Come per i precedenti esercizi, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla capogruppo sia concernenti le singole società controllate.

Facciamo riferimento a tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2015, i principali rischi a cui l'attività è esposta e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2016 relativamente a tutte le Società oggetto di consolidamento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 Dicembre 2015.

Collegno, 24 Marzo 2016

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)

Presidente

(Dott. ssa Paola Borracchini)

Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)

Sindaco Effettivo

IN ORIGINALE FIRMATO:
GIANFRANCO CARBONATO
NATALE NARDELLO NOTAIO



RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

*Ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti
Consob*

09/03/2016



SCHEMA N.7-bis: Relazione sulla remunerazione

La presente relazione è redatta in ottemperanza all'art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999 s.m.i.

SEZIONE I

a) gli organi coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni per quanto concerne componenti degli organi di amministrazione, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche sono i seguenti:

- Comitato per la Remunerazione: il quale presenta al Consiglio di Amministrazione pareri e raccomandazioni in tema di remunerazione degli amministratori delegati e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formula proposte per la remunerazione degli stessi, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- Consiglio di Amministrazione: il quale, ai sensi dell'art. 2389 c.c, stabilisce la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sentito il parere del collegio sindacale; esso è inoltre responsabile per la corretta applicazione della politica retributiva stessa.
- Collegio Sindacale: il quale, ai sensi dell'art. 2389 c.c, dà il proprio parere sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

b) la Società ha istituito in seno al Consiglio di Amministrazione un Comitato per la Remunerazione con i seguenti compiti:

- Fornire al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e amministratore delegato con deleghe sugli assetti organizzativi, le proprie valutazioni sulle politiche retributive applicabili all'alta direzione;
- Coadiuvare il Presidente e amministratore delegato con deleghe sugli assetti organizzativi nella elaborazione e definizione degli eventuali piani di *stock-option* da presentare all'approvazione del Consiglio;
- Formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, proposte in merito ai piani di retribuzione individuali degli amministratori delegati;
- Esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni in materia di trattamento economico per le quali l'amministratore delegato richieda un esame da parte del Comitato.

Il Comitato Remunerazioni, nominato in data 16/04/2014, è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

I membri attuali sono i consiglieri Mario Mauri, Sandro D'Isidoro (entrambi amministratori indipendenti) e Rafic Mansour.



I componenti hanno eletto come Presidente del Comitato il consigliere Mario Mauri.

Il Comitato si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato ogni qual volta questi lo ritenga opportuno e quando lo richieda il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato può invitare a relazionare altri membri del Consiglio di Amministrazione o, eventualmente, altri dirigenti della società qualora gli argomenti trattati lo rendano necessario.

Gli amministratori eventualmente interessati si assentano dalla riunione del Comitato durante la valutazione e la determinazione dei rispettivi piani di retribuzione.

Il Comitato per la Remunerazione può avvalersi, a spese della Società, del supporto di consulenti esterni.

La politica delle remunerazioni, con particolare riferimento al piano di incentivazione di MBO per l'anno 2015, è stata aggiornata dal Comitato per la Remunerazione in data 4 marzo 2015 ed è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

c) Non è intervenuto nessun esperto indipendente nella predisposizione della politica delle remunerazioni.

d) La Società, con la politica delle remunerazioni per i componenti degli organi di amministrazione, il direttore generale ed i dirigenti con responsabilità strategiche, intende perseguire le seguenti finalità:

- Attrarre, trattenere e motivare un management dotato di elevate qualità professionali
- Allineare interessi di management e azionisti
- Incentivare il raggiungimento degli obiettivi annuali fissati nel budget della Società.
- Creare valore per gli azionisti nel medio-lungo termine

Per gli amministratori investiti di particolari cariche assumono una particolare rilevanza le componenti variabili della retribuzione, nell'ottica della creazione di valore.

Ovviamente quanto sopra nel rispetto di un equilibrio di correlazione fra performance raggiunte dalla Società e dal Gruppo ed elementi di remunerazione variabile.

Rispetto all'esercizio precedente, per gli amministratori investiti di particolari cariche (oltre ad alcuni altri soggetti apicali della Società) è stata introdotta una componente aggiuntiva di remunerazione variabile legata a obiettivi di medio lungo periodo, così come anche suggerito dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

e) La politica per le remunerazioni degli amministratori esecutivi si articola in due componenti principali:



- una retribuzione fissa, che può consistere in: (i) retribuzione da lavoro dipendente, (ii) remunerazione per la carica rivestita ex articolo 2389 cod. civ., oppure (iii) una combinazione dei due elementi precedenti;
- un compenso variabile annuo basato sul raggiungimento di obiettivi di *performance* del Gruppo o della Divisione, oltre che sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO).

La retribuzione fissa garantisce una adeguata e certa remunerazione di base per l'attività degli amministratori esecutivi. Si ritiene infatti, secondo le normali prassi di mercato, che anche l'attività degli amministratori esecutivi non possa essere compensata solo con strumenti variabili, che potrebbero risultare non adeguati in presenza di critiche condizioni macroeconomiche di mercato non addebitabili agli amministratori stessi.

Il compenso variabile è costituito da un:

1. incentivo di breve termine, finalizzato al raggiungimento:

- degli obiettivi annuali fissati nel budget di Gruppo, nonché
- di specifici obiettivi *ad personam*.

Gli obiettivi legati alla *performance* del Gruppo sono basati sul raggiungimento di target di tipo economico, patrimoniale e finanziario nell'esercizio di riferimento.

Gli obiettivi individuali sono strettamente legati alle competenze ed alle aree operative e gestionali di ciascun beneficiario.

Per gli amministratori investiti di particolari cariche il peso delle componenti variabili di tale parte di incentivo è pari ad un massimo del 30% del valore della retribuzione annua lorda (RAL).

2. incentivo di medio lungo termine, legato alla crescita di valore del titolo Prima Industrie nel triennio 2015-2017.

Agli amministratori non esecutivi spetta invece un compenso fisso secondo le determinazioni fatte dall'Assemblea degli azionisti al momento della nomina del Consiglio di Amministrazione.

f) Gli amministratori esecutivi godono dei benefit non monetari generalmente assegnati, secondo consolidate prassi di mercato ed aziendali, alla prima fascia dirigenziale, anche in virtù del fatto che tali soggetti sono dirigenti (ovvero dirigenti in quiescenza) della Società o di società del Gruppo.

Tali benefit consistono in polizze assicurative (infortuni extra-professionali, indennità permanente da malattia, polizza vita, polizza sanitaria) ed utilizzo di auto aziendale.

g) Come si è detto gli obiettivi di *performance* cui sono legate le componenti variabili della remunerazione si suddividono in:

- i. Obiettivi di performance del Gruppo
- ii. Obiettivi individuali
- iii. Performance Goal

i. Quanto agli obiettivi di performance di Gruppo, per il calcolo dell' MBO, vengono assegnati un obiettivo minimo (floor) ed un obiettivo massimo (target); nel caso in cui venga raggiunto il target, il beneficiario ha diritto al 100% del bonus; qualora l'obiettivo raggiunto risulti compreso fra il target ed il floor, il beneficiario ha diritto ad un bonus calcolato secondo una curva lineare. Qualora l'obiettivo raggiunto sia inferiore al floor, il beneficiario non ha diritto ad alcun bonus, mentre nel caso in cui l'obiettivo effettivamente raggiunto sia superiore al target, matura comunque il diritto al 100% del bonus.

ii. Per quanto riguarda i target individuali, essi devono essere in numero compreso fra 2 e 5; essi sono individuati in funzione delle attività svolte da ciascun soggetto beneficiario, delle deleghe e dei compiti a ciascuno assegnati. Anche in questo caso vengono assegnati target e floor come per gli obiettivi sub i) ed il diritto a beneficiare di questa quota di bonus matura secondo le stesse curve sopra definite.

iii. Per quanto riguarda il Performance Goal, esso è stato introdotto per dare la possibilità di effettuare una valutazione addizionale sulla performance complessiva dell'assegnatario; ad esso è attribuito un peso massimo pari al 20% dell'incentivo complessivo.

In ogni caso è previsto un "Entry Gate" per cui non è riconosciuta alcuna componente variabile della remunerazione qualora l'utile netto del Gruppo non sia almeno pari a 7,5 milioni di euro (per l'esercizio 2015).

Gli obiettivi sub i), ii) e iii) fanno riferimento al raggiungimento di risultati di breve periodo.

La Società ha inoltre realizzato un programma di incentivazione degli amministratori esecutivi e del top management basato anche su obiettivi di medio lungo termine nella logica della creazione di valore a medio-lungo termine (LTI), allineando gli interessi dei beneficiari agli interessi degli azionisti.

Tale programma prevede quanto segue:

1. L'indicatore di performance previsto è "il valore dell'azione Prima Industrie" che si riflette sulla capitalizzazione in Borsa della società. Tale valore viene misurato come media del secondo semestre dell'anno rispetto a quella dello stesso periodo dell'anno precedente.



2. L'obiettivo assegnato è una crescita del valore del titolo del 25% all'anno per il triennio 2015-2016-2017. Al raggiungimento del 25% maturerà un Bonus LTI pari al 30% della Retribuzione Annua Lorda (RAL). Una crescita inferiore darà accesso ad un Bonus LTI proporzionalmente inferiore con floor a "0" e cap 30%.
3. Al termine del triennio si valuterà la crescita complessiva del valore del titolo rispetto al valore medio del secondo semestre 2014 (13,14 euro). Qualora il target triennale venisse raggiunto nella sua totalità (13,14 euro x 1,25 x 1,25 x 1,25 = 25,66 euro/azione), anche in caso di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi annuali nel biennio precedente, al terzo anno verranno eventualmente recuperate eventuali riduzioni del valore di incentivo degli anni precedenti. Un eventuale migliore risultato complessivo rispetto al target sarà comunque saturato al 100% della RAL del triennio in considerazione.
4. I valori corrispondenti al Piano LTI saranno accantonati anno per anno e pagati in un'unica soluzione solo al termine del triennio, qualora gli assegnatari siano ancora in carica a tale data. Ciò avrà anche l'effetto di retainer incentive rispetto ai Managers ammessi al Piano.

h) Per quanto concerne i criteri utilizzati nell'assegnazione degli MBO, si è tenuto conto del raggiungimento di indicatori che maggiormente rappresentano l'andamento economico e reddituale dell'operatività del Gruppo. Correlare gli MBO al raggiungimento di tali indicatori, infatti, è finalizzato a riconoscere i risultati raggiunti, stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e la performance nel breve termine.

Per quanto riguarda i criteri utilizzati per valutare la performance nel medio lungo periodo si veda il punto sub g) che precede.

i) La politica della Società in materia di remunerazioni persegue, oltre al resto, anche la finalità di medio-lungo termine che consiste nell'attrarre, mantenere e motivare risorse in possesso di elevate professionalità, in particolare per le posizioni ed i ruoli chiave, adeguate alla complessità del business svolto, pur in un'ottica di prudente gestione e sostenibilità dei costi e dei risultati nel tempo.

Tali finalità coincidono con l'interesse di medio-lungo termine della Società e con una politica di gestione del rischio che prevede una corretta gestione delle risorse finanziarie ed umane al fine di massimizzare le opportunità e minimizzare le perdite.

j) La corresponsione degli MBO è differita all'esercizio successivo rispetto a quello in cui il diritto agli stessi è maturato. Essendo, come si è detto, gli MBO la parte variabile della retribuzione legata al raggiungimento di determinati risultati nell'esercizio di riferimento, il diritto al pagamento della stessa matura solo nel momento in cui i risultati dell'esercizio sono stati ufficialmente approvati dall'assemblea dei soci.

La corresponsione dell'incentivo LTI invece è differita al termine del triennio di riferimento, qualora i beneficiari siano ancora in carica (fatte salve determinate eccezioni).

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a cursive 'L' followed by a flourish. The second signature is a cursive 'S' followed by a flourish.

k) Non si applica.

l) Non è previsto alcun trattamento in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

m) In favore degli amministratori investiti di particolari cariche (in quanto dirigenti della società o, comunque, dirigenti in quiescenza) sono stipulate le polizze obbligatorie in ottemperanza al CCNL per i dirigenti dell'industria, ovvero:

- Polizza vita
- Polizza infortuni professionale ed extra-professionale
- Polizza invalidità permanente da malattia
- Polizza sanitaria per il rimborso delle spese mediche (FASI).

Per i soggetti di cui sopra, attualmente in forza come dirigenti, è prevista una polizza sanitaria integrativa in aggiunta al FASI.

Non sono previste ulteriori coperture assicurative, previdenziali né pensionistiche rispetto a quanto sopra.

n) La politica retributiva della Società prevede altresì che:

- i. gli amministratori indipendenti godano unicamente di un compenso determinato in misura fissa dall'assemblea degli azionisti in sede di nomina degli stessi;
- ii. la partecipazione (intesa come presenza fisica) alle riunioni dei Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione è remunerata con un gettone di presenza;
- iii. l'incarico di Presidente non sia remunerato in maniera diversa rispetto agli altri consiglieri di amministrazione, salvo in caso di assegnazione di deleghe specifiche.

o) La politica retributiva è stata definita coerentemente con le più diffuse prassi di mercato, pur non facendo direttamente riferimento ad alcuna altra realtà societaria specifica.



SEZIONE II

PRIMA PARTE

Con riferimento alle voci che compongono la remunerazione dei membri degli organi di amministrazione e controllo, direttore generale e dirigenti con responsabilità strategiche (e riportate in Tabella 1) di Prima Industrie S.p.A. si precisa che:

“Compensi fissi”: indica gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, ancorché non corrisposti, i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche (ex articolo 2389, comma 3, codice civile) e le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

“Compensi variabili non equity”: indica l’MBO di competenza oltre alla quota di competenza per l’esercizio di riferimento (accantonata) relativa all’incentivo LTI, laddove previsto (si veda “Bonus e altri incentivi”).

“Compensi per la partecipazione a comitati”: indica il gettone per la partecipazione (con presenza fisica) alle riunioni del/dei comitato/i cui l’amministratore appartiene; il gettone è stato stabilito dal CdA del 16/04/2014 in euro 1.000.

“Bonus e altri incentivi”: indica la quota di remunerazione variabile annua (MBO) basata sul raggiungimento di obiettivi di performance del Gruppo ma anche sul raggiungimento di obiettivi individuali (MBO). Si tratta di una componente monetaria della retribuzione e sono incluse in tale voce le quote maturate anche se non ancora corrisposte. Tale voce non include gli oneri sociali a carico della società.

In tale voce è inclusa inoltre la quota di competenza per l’esercizio di riferimento (accantonata) relativa all’incentivo LTI, laddove previsto.

“Benefici non monetari”: indica il valore dei fringe benefit (secondo un criterio di imponibilità fiscale), ovvero le polizze assicurative e l’auto aziendale (cfr. punto f in Sezione I).

“Fair value dei compensi equity”: si intende il *fair value* alla data di assegnazione dei compensi di competenza dell’esercizio a fronte di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, stimato secondo i principi contabili internazionali.

Con riferimento ai soggetti sopra elencati non sono previste altre forme di compenso; né la società prevede alcuna forma di indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro.



SECONDA PARTE

TABELLA 1

Compensi corrisposti ai componenti dell'organo di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi											
Gianfranco CARBONATO	Presidente e A.D.	1/1/15-31/12/15	Appr. bil. 2016								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio										
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale										
Ezio Giovanni BASSO	Amministratore delegato	1/1/15-31/12/15	Appr. bil. 2016								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio										
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale										
Chiara Damiana BURBERI	Amministratore indipendente (*)	1/1/15-31/12/15	Appr. bil. 2016								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio										
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale										
Donatella BUSO	Amministratore indipendente (*)	1/1/15-31/12/15	Appr. bil. 2016								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio										
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale										
Sandro D'ISIDORO	Amministratore indipendente (**)	1/1/15-31/12/15	Appr. bil. 2016								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio										
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale										

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) FAIR VALUE dei compensi equity	(7) TOTALE	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi											
Partec. agli utili											
Michael MANSOUR	Amministratore	1/1/15-31/12/15	Aprr.bil. 2016	22.000						22.000	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000						22.000	
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000						22.000	
Rafic MANSOUR	Amministratore	1/1/15-31/12/15	Aprr.bil. 2016	22.000	1.000					23.000	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000	1.000					23.000	
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000	1.000					23.000	
Enrico MARCHETTI	Amministratore indipendente (*)	1/1/15-31/12/15	Aprr.bil. 2016	22.000	4.000					26.000	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000	4.000					26.000	
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000	4.000					26.000	
Mario MAURI	Amministratore indipendente (**)	1/1/15-31/12/15	Aprr.bil. 2016	22.000	1.000					23.000	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000	1.000					23.000	
(II) Compensi da controllate e collegate											
(III) Totale				22.000	1.000					23.000	
Domenico PEIRETTI	Amministratore delegato	1/1/15-31/12/15	Aprr.bil. 2016	22.000		45.000	12.966			22.000	323.966
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				22.000		45.000	12.966			22.000	323.966
(II) Compensi da controllate e collegate				266.000						266.000	
(III) Totale				288.000		45.000	12.966			345.966	

(*)= l'amministratore fa parte del Comitato Controllo e Rischi.

(**)= l'amministratore fa parte del Comitato di Remunerazione.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(C) Periodo per cui è stata ricoperta la carica	(D) Scadenza della carica	(1) Compensi fissi	(2) Compensi per la partecipazione a comitati	(3) Compensi variabili non equity	(4) Benefici non monetari	(5) Altri compensi	(6) TOTALE	(7) Fair value dei compensi equity	(8) Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Partec. agli utili											
Bonus e altri incentivi											
Franco NADA	Presidente collegio sindacale	1/1/15-31/12/15	Appr. bil. 2015								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio										
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale										
				45.000					45.000		
Paola BORRACCHINI	sindaco effettivo	1/1/15-31/12/15	Appr. bil. 2015								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio										
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale										
				30.000					30.000		
Roberto PETRIGNANI	sindaco effettivo	1/1/15-31/12/15	Appr. bil. 2015								
(I)	Compensi nella società che redige il bilancio										
(II)	Compensi da controllate e collegate										
(III)	Totale										
				30.000					30.000		

TABELLA 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(A) Nome e cognome	(B) Carica	(1) Piano	(2) Bonus dell'anno			(3) Bonus di anni precedenti			(4) Altri bonus
			(A) Erogabile /Erogato	(B) Differito	(C) Periodo di differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogato	(C) Ancora differiti	
Gianfranco CARBONATO	Presidente e A.D.								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano del 4/03/2015		56.000	2018				
		Piano del 4/03/2014				50.000			
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale				56.000		50.000			
Ezio Giovanni BASSO	Amministratore delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano del 4/03/2015		45.000	2018				
		Piano del 4/03/2014					40.000		
(II) Compensi da controllate e collegate									
(III) Totale				45.000			40.000		
Domenico PEIRETTI	Amministratore delegato								
(I) Compensi nella società che redige il bilancio									
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano del 4/03/2015		45.000	2018				
		Piano del 4/03/2014					40.000		
(III) Totale				45.000			40.000		

SCHEMA N.7-ter: Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Cognome e nome	Carica	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine del 2014	Numero azioni acquistate nel corso del 2015	Numero azioni vendute nel corso del 2015	Numero azioni possedute alla fine del 2015
CARBONATO Gianfranco	Presidente e amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	340.900	5.000	-	345.900
	moglie di					
	CARBONATO Gianfranco	Prima Industrie S.p.A.	27.890	5.000	-	32.890
BASSO Ezio Giovanni	Amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	3.892	-	-	3.892
BURBERI Chiara Damiana	Amministratore indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
BUSO Donatella	Amministratore indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
D'ISIDORO Sandro	Amministratore indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
MANSOUR Michael	Amministratore	Prima Industrie S.p.A.	1.772	-	-	1.772
MANSOUR Rafic	Amministratore	Prima Industrie S.p.A.	32.487	-	-	32.487
MARCHETTI Enrico	Amministratore indipendente	Prima Industrie S.p.A.	170.623	-	-170.623	-
MAURI Mario	Amministratore indipendente	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
PEIRETTI Domenico	Amministratore delegato	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
NADA Franco	Presidente Coll. Sindacale	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
PETRIGNANI Roberto	Sindaco effettivo	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-
BORRACCHINI Paola	Sindaco effettivo	Prima Industrie S.p.A.	-	-	-	-



Man

[Signature]

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.

Sede legale: Via Antonelli n. 32, 10093 Collegno (TO)
Capitale sociale: Euro 26.208.185,00 i.v.
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015
www.primaindustrie.com

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Signori azionisti,

preso atto che il Vostro Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 9 marzo 2016 di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'autorizzazione di un piano di acquisto e alienazione, in una o più volte, su base rotativa, di azioni ordinarie della Società sino a concorrenza del numero massimo consentito dalla legge e comunque per un numero massimo di n. 500.000 azioni ed un controvalore massimo utilizzabile per l'acquisto di Euro 10.000.000;

che il Consiglio di Amministrazione ha illustrato con propria relazione redatta in conformità agli schemi previsti dall'art. 73 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni di attuazione del D. Lgs. 58/1998 le motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, il numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione, la durata per la quale l'autorizzazione è richiesta, le indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2357 primo e terzo comma del codice civile, dell'art. 132 D. Lgs. 24 Febbraio 1998 n. 58 e della normativa regolamentare emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana



S.p.A., il corrispettivo minimo e massimo, le modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati,

esprime

con la presente, il proprio parere favorevole alla proposta di acquisto di Azioni Proprie sottoposta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione nelle modalità e termini di cui alla relazione illustrativa del 9 marzo 2016.

Collegno, 24 Marzo 2016

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada)
Presidente

(Dott. ssa Paola Borracchini)
Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)
Sindaco Effettivo




GIANFRANCO CARBONATO



www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

TORINO 17.04.2016

DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA PER L'ASSEMBLEA PRIMA INDUSTRIA

Art. 127-ter (D. Lgs n. 58/1998)

(Diritto di porre domande prima dell'assemblea)

1. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea.

Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

2. Non è dovuta una risposta quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" in apposita sezione del sito Internet della società.

Articolo inserito dall'art. 3 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010. L'art. 7 del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010 dispone che tale modifica si applica alle assemblee il cui avviso di convocazione sia pubblicato dopo il 31 ottobre 2010. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni sostituite od abrogate dalle corrispondenti disposizioni del d.lgs. n. 27 del 27.1.2010.

Certificazione Unicredito n:

1) *Stiamo facendo investimenti nelle stampanti 3d ?*

La società partecipa ad alcuni progetti europei nel settore della stampa 3D di particolari metallici con sinterizzazione di polveri a mezzo laser.

I progetti sono MASHES, SYMBIONICA, MM - TECH e BOREALIS. Di quest'ultimo Prima Industrie è capofila.

Dai progetti il contributo previsto complessivo (Prima Industrie e Prima Electro) per il quadriennio 2015-2018 è di circa 3 milioni di euro.

Si tratta di progetti pre-competitivi che potranno generare ricavi dal 2019 in avanti.

Sono state assegnate 5 persone interne, oltre a 3 Master (studenti post graduate che stanno facendo un Master in Additive Manufacturing presso il Politecnico di Torino).

Sono in piedi a tale scopo collaborazioni sia con il Politecnico di Torino che con quello di Milano.

2) *Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda e quella fiscale in GB ? se lo avete fatto come pensate di comportarvi con l'uscita della GB dall'EU ?*

Non è in programma alcuno spostamento all'estero della sede legale né di quella fiscale.

3) *Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto ?*

Non sono in programma.

4) *Avete call center all'estero ? se si dove, con quanti lavoratori, di chi e' la proprietà?*

Domanda non pertinente all'Ordine del Giorno, e comunque non abbiamo Call Center né in Italia né all'estero.

5) *Siete iscritti a Confindustria ? se si quanto costa ? avete intenzione di uscirne ?*

Siamo iscritti a Confindustria e non abbiamo al momento intenzione di uscirne. Il costo annuo è di circa 50.000 euro per Prima Industrie ed è inferiore a 100.000 euro a livello complessivo di Gruppo.

6) *Come e' variato l'indebitamento e per cosa ?*

Per le informazioni relative all'indebitamento al 31/12/2015 si vedano le note al bilancio di esercizio e consolidato.

7) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità ?*

Nel corso dell'esercizio 2015 Prima Industrie S.p.A. ha ricevuto contributi a fondo perduto per attività di ricerca e sviluppo per un importo complessivo pari a Euro €1.097.960. Tali contributi sono stati erogati da Enti nazionali (es. Programma FIT del MISE) o europei (es. Horizon 2020 dell'UE).

8) *Da chi e' composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa ?*




Fino ad oggi, giorno di scadenza del precedente Collegio Sindacale, il Collegio Sindacale stesso svolgeva anche le funzioni di Organismo di Vigilanza senza costi aggiuntivi.

9) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto ?*

Entrambi gli eventi non sono stati sponsorizzati.

10) *POTETE FORNIRMI L'ELENCO DEI VERSAMENTI e dei crediti AI PARTITI, ALLE FONDAZIONI POLITICHE, AI POLITICI ITALIANI ED ESTERI?*

Nessuno.

11) *AVETE FATTO SMALTIMENTO IRREGOLARE DI RIFIUTI TOSSICI ?*

No: l'attività della Società non è di per sé inquinante.

12) *QUAL'E' STATO l' investimento nei titoli di stato, GDO, TITOLI STRUTTURATI ?*

Nessun investimento in titoli.

13) *Quanto e' costato lo scorso esercizio il servizio titoli ? e chi lo fa ?*

Il servizio titoli costa annualmente 18.000 euro ed è gestito da Computershare.

14) *Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni ? delocalizzazioni ?*

Non sono in programma ristrutturazioni e/o delocalizzazioni.

15) *C'e' un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo ? come viene contabilizzato ?*

In taluni casi, numericamente molto limitati. In tal caso il trattamento contabile equivale a quello di un noleggio.

16) *Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, RICICLAGGIO, AUTORICLAGGIO O ALTRI che riguardano la società ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?*

No

17) *Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.*

Così come riportato nella Relazione sulla Remunerazione redatta dalla Società ai sensi degli artt. 123 ter del TUF e 84 quater del Regolamento Emittenti di Consob e messa a disposizione nei termini di legge, non è prevista alcuna indennità di fine mandato.

18) *Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?*




La Società non ha conferito un incarico generale pluriennale per la valutazione degli immobili; ai fini della redazione del bilancio, qualora se ne ravvisi la necessità, si provvede al conferimento di specifici incarichi di valutazione.

19) *Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa ?*

Si conferma l'esistenza di una polizza D&O con un costo di € €58.680 all'anno. Il broker assicurativo è Willis che segue la gestione complessiva delle assicurazioni di tutto il Gruppo.

20) *Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?*

Non sono state stipulate polizze a garanzie dei prospetti informativi.

21) *Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?*

Il costo totale delle assicurazioni incluso nel bilancio della Prima Industrie S.p.A. al 31/12/2015 è stato pari a € 397.291, compreso nella voce "Altri costi operativi".

22) *VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

Si rimanda alle note relative illustrative del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Comunque, avendo il Gruppo una posizione finanziaria netta negativa nel suo complesso, la liquidità che si può originare transitoriamente è unicamente la conseguenza della gestione della cassa, anche in valuta, presso le numerose società del gruppo e viene sempre destinata alla riduzione dell'esposizione complessiva. Pertanto non si pone il tema di come investire la liquidità.




23) *VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.*

Il nuovo insediamento sito in Collegno è realizzato con particolare attenzione alle energie rinnovabili; sono stati previsti infatti sia la geotermia per il riscaldamento dei locali sia i pannelli solari per garantire l'autosufficienza energetica. L'investimento effettuato nell'ambito della nuova costruzione è di circa 400.000 euro.

24) *Vi e' stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni ?*

No, la società non sostiene spese di tale natura.

25) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori ?*

La Società non ha alle proprie dipendenze lavoratori minori.

26) *E' fatta o e' prevista la certificazione etica SA8000 ENAS ?*

No

27) *Finanziamo l'industria degli armamenti ?*

No

28) *vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo al 31/12/2015 è rappresentata nelle Note al Bilancio Consolidato che includono anche commenti e dettagli sui tassi.

I dati finanziari consolidati relativi al primo trimestre saranno pubblicati nei termini previsti dalla vigente normativa.

29) *A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?*

Nell'esercizio 2015 e nella prima parte del 2016 non ci sono state elevate multe.

30) *Vi sono state imposte non pagate ? se si a quanto ammontano? Gli interessi ? le sanzioni ?*

Nel corso dell'esercizio 2015 la Prima Industrie SpA ha pagato tutte le imposte dovute.

31) *vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.*

I dati relativi al primo trimestre saranno pubblicati nei termini previsti dalla vigente normativa.

- 32) vorrei conoscere ad oggi *MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE*
Non abbiamo in portafoglio titoli quotati in borsa.
- 33) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi *L'ANDAMENTO DEL FATTURATO* per settore.
Per il 2015 il fatturato suddiviso per segmento geografico e di business è riportato in Relazione Finanziaria Annuale.
I dati relativi al primo trimestre saranno pubblicati nei termini previsti dalla vigente normativa.
- 34) vorrei conoscere ad oggi *TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.*
Non disponiamo ad oggi di azioni proprie.
- 35) vorrei conoscere *PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA*
Non disponiamo ad oggi di azioni proprie.
- 36) vorrei conoscere *NOMINATIVO DEI PRIMI 20 AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.*
Per tale informazione si rimanda all'allegato al verbale di assemblea.
- 37) vorrei conoscere *in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota ?*
Per tale informazione si rimanda all'allegato al verbale di assemblea.
- 38) vorrei conoscere *IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate , collegate, controllanti. Qualora si risponda con "non e' pertinente" , denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.*



Relativamente ai giornalisti presenti in sala si rimanda al verbale dell'Assemblea; la Società e le controllate non intrattengono rapporti di consulenza con alcun giornalista o testata. Né giornalisti, né testate hanno ricevuto denaro o benefit di alcun tipo né direttamente, né indirettamente.

- 39) vorrei conoscere *Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?*

Tale tipologia di spesa non è rilevante per il tipo di business della Società, che fa solo pubblicità su riviste tecniche per importi trascurabili.

- 40) vorrei conoscere *IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO*

Si rimanda al verbale assembleare.

- 41) vorrei conoscere *SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?*

Con il Collegio Sindacale non sussistono rapporti di consulenza; per quanto riguarda la società di revisione si veda l'informativa ai sensi dell'art.149-duodecies del regolamento Emittenti Consob fornita in Relazione Finanziaria Annuale.

- 42) vorrei conoscere *se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI **FONDAZIONI POLITICHE** (come ad esempio Italiani nel mondo) , FONDAZIONI ED ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE ?*

No.

- 43) vorrei conoscere *se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI ? E COME FUNZIONA LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI E DI QUANTO E' ?*

Non sono state pagate tangenti.




- 44) vorrei conoscere se *Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare **CINA, Russia e India** ?*
No
- 45) vorrei conoscere se *SI E' INCASSATO IN NERO ?*
No
- 46) vorrei conoscere se *Si e' fatto insider trading ?*
No
- 47) vorrei conoscere se *Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società' fornitrici ? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI ?*
A quanto consta non vi sono dirigenti e/o amministratori con interessenze in società' fornitrici.
- 48) *quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie ?*
Non vi è stata nel corso del 2015 alcuna operazione straordinaria.
- 49) vorrei conoscere se *TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?*
Le uniche erogazioni, del valore di poche migliaia di euro, vengono fatte a Onlus e similari.
- 50) vorrei conoscere se *CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrari e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano ?*
No
- 51) vorrei conoscere se *Vi sono cause in corso con varie antitrust ?*
No
- 52) vorrei conoscere se *VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società'.*
No.
- 53) vorrei conoscere se *a quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MONGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)*




Informativa contenuta nelle Note integrative al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato. Ricordiamo peraltro che a febbraio 2015 è stato emesso un Bond del valore di 40 milioni di euro che è stato collocato da Unicredit.

54) vorrei conoscere *DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore* .
E' un dettaglio non pubblicato in quanto non richiesto dai principi contabili di riferimento. Si tratta, inoltre, di informazioni sensibili per la concorrenza.

55) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- *ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI .*
- *RISANAMENTO AMBIENTALE*
- *Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?*

Si tratta di dati non pubblicati in bilancio in quanto non richiesti dai principi contabili di riferimento, né ritenuti rilevanti ai fini del reporting direzionale.

56) vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI ?

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS e degli a.d illuminati , rispetto a quello DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Per quanto concerne i benefici non monetari, bonus ed incentivi in favore di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche si fa riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione che è stata resa disponibile al pubblico ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Per quanto concerne la suddivisione dei dipendenti della capogruppo Prima Industrie S.p.A. per categoria al 31/12/2015 si rimanda alle note integrative del bilancio di esercizio.

57) vorrei conoscere *se si sono comperate opere d'arte ? da chi e per quale ammontare ?*

No, nessun acquisto.

58) vorrei conoscere *in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.*

Nel fascicolo di Bilancio sono ricompresi dettagli per la rappresentazione della variazione dei costi del 2015 rispetto al 2014.

59) vorrei conoscere. *VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?*

No

60) vorrei conoscere. *CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO.*

I fornitori sono diversi a seconda dei diversi paesi del mondo in cui la società opera.

61) vorrei conoscere *a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr.Bragiotti, avv.Guido Rossi, Erede e Berger ?*

La Società non ha richiesto alcuna consulenza ai citati soggetti.

62) vorrei conoscere. *A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?*

L'attività di ricerca e sviluppo complessivamente svolta dal Gruppo nell'esercizio 2015 è stata pari al 6,5% del fatturato. Di essa il 60% coincide con l'attività svolta in Italia (14,2 milioni di euro).

63) *VORREI CONOSCERE A QUANTO AMMONTA IL MARGINE **REALE** DA 1 AL 5% DELLA FRANCHIGIA RELATIVA ALL'ART.2622 C.*

È sufficiente fare riferimento al comma 7 della disposizione citata ed applicarlo ai valori contenuti nel fascicolo di bilancio.

64) *VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE e per cosa ?*

I costi sono non rilevanti e relativi essenzialmente alla presenza del notaio, di Computershare ed al servizio catering.

65) *VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI*

Il dato non è ritenuto rilevante ai fini del reporting direzionale

66) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

L'attività della Società non è di per sé inquinante.

- 67) QUALI auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione ?
Il costo delle auto di Presidente e ad è incluso nella voce "Fringe Benefits" riportata nella Relazione sulla Remunerazione per ciascun soggetto.
- 68) Dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri ed aerei aziendali. Quanti sono gli elicotteri di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi ?
se le risposte sono " Le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno " denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.
La società non possiede né utilizza elicotteri o aerei aziendali.
- 69) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?
Per informazioni sui crediti commerciali al 31/12/2015 si rimanda alle note integrative del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31/12/2015.
- 70) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?
No
- 71) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?
Il dato non è ritenuto rilevante ai fini del reporting direzionale.
- 72) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? Se la risposta è :
"Il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." Oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo , la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.
Non c'è.
- 73) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici ?
Nessun investimento in titoli pubblici.
- 74) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'AGENZIA DELLE ENTRATE?
Per il dato al 31/12/2015 si rimanda alla note integrativa al bilancio d'esercizio.
- 75) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote ?
La società effettua il consolidato fiscale in Italia ove applica le percentuali di legge pro tempore vigenti.
- 76) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio ?




Il dato non è richiesto dai principi contabili di riferimento. Nei vari stabilimenti esso oscilla fra il 20% ed il 30% del costo del venduto per le varie famiglie di prodotti.

Al fine di non violare il principio di parità d'informazione ai soci gradirei che queste domande e le loro risposte fossero sia consegnate a tutti i soci in assemblea sia che fossero allegate al verbale che gradirei ricevere gentilmente, possibilmente in formato informatico word appena disponibile !

marcobava@pec.ordineavvocatitorino.it

Marco BAVA cell 3893399999

MARCO BAVA NATO A TORINO 07.09.57

CF. BVAMCG57P07L219T



www.marcobava.it
www.idee-economiche.it
www.omicidioedoardoagnelli.it
www.nuovomodellodisviluppo.it

GIANFRANCO CARBONATO

